



# EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VI

NUMERO 3

NOVEMBRE 2011





# EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VI

NUMERO 3

NOVEMBRE 2011

## SOMMARIO

Editoriale .....2

### DALL'AMMINISTRAZIONE

|                                                            |    |
|------------------------------------------------------------|----|
| Dal consiglio comunale del 9 agosto 2011 .....             | 3  |
| Dal consiglio comunale del 3 ottobre 2011.....             | 3  |
| Le delibere della giunta .....                             | 5  |
| Il serbatoio a "Brustolae" pronto per l'inverno .....      | 9  |
| Indagato l'assessore Giorgio Trettel .....                 | 10 |
| La posizione dell'assessore .....                          | 10 |
| È stato usato porfido cinese per la piazza di Ziano?.....  | 12 |
| La risposta del sindaco .....                              | 12 |
| Che fine ha fatto l'Acropark?.....                         | 13 |
| "Quella ciclabile è pericolosa!" .....                     | 14 |
| La risposta del sindaco.....                               | 14 |
| Casa acli: insediati gli inquilini dei 4 appartamenti..... | 15 |
| Avvisi .....                                               | 15 |
| Ripresi i lavori dell'illuminazione pubblica .....         | 16 |
| Bonificato il pascolo in località "Busa Grana".....        | 16 |

### IL PAESE

|                                                          |    |
|----------------------------------------------------------|----|
| Sarà restaurata la chiesa parrocchiale di Ziano.....     | 17 |
| Il golf? Un'opportunità sovracomunale!.....              | 18 |
| Marcialonga e scuola ...evviva! .....                    | 19 |
| La nuova soreghina si racconta.....                      | 20 |
| "Ho una figlia che parla il dialetto" .....              | 22 |
| Arnica.....                                              | 23 |
| L'omaggio di Franco d'Andrea ai musicisti fiemmesi ..... | 24 |
| Una targa a Giancarlo Giacomuzzi e Lucio Zorzi .....     | 24 |
| Inaugurato il monumento-campana dell'artigiano .....     | 25 |
| L'ecoimpronta ha fatto centro .....                      | 26 |

### CULTURA E ASSOCIAZIONI

|                                                          |    |
|----------------------------------------------------------|----|
| Associazione arcieri Ziano di Fiemme .....               | 27 |
| Il romito di San Lugano .....                            | 28 |
| Ancora una grande "Estate Insieme" .....                 | 30 |
| Gli incontri di "Ziano Insieme" .....                    | 30 |
| Un autunno "Insieme a Teatro".....                       | 31 |
| Sono piaciute le "serate... di gusto" .....              | 32 |
| Le fusioni di "mixart: artefici".....                    | 32 |
| La festa del Circolo Pensionati ed Anziani di Ziano..... | 33 |
| La crós de la Caoriòta .....                             | 34 |
| Commemorazione al "Pian de le Madalene" .....            | 34 |
| In memoria di Anastasia Sperandio .....                  | 36 |
| Da Ospitalità Tridentina gruppo di Ziano di Fiemme ..... | 37 |
| Notizie alpine .....                                     | 38 |
| Notizie dall'A.S.D. Cauriol .....                        | 39 |
| Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano .....        | 40 |

### LA PAROLA AI LETTORI

|                                                                        |    |
|------------------------------------------------------------------------|----|
| Botta e risposta fra Arcangelo Zorzi e il sindaco Fabio Vanzetta ..... | 41 |
| La lettera di Arcangelo Zorzi .....                                    | 41 |
| La risposta del Sindaco .....                                          | 45 |

### RUBRICHE

|                            |        |
|----------------------------|--------|
| Li riconosce?.....         | 19     |
| Dall'anagrafe .....        | 51     |
| L'angolo della poesia..... | 18, 21 |
| I passatempi .....         | 51     |
| Numeri utili.....          | 52     |

## EDITORIALE

Ci sono alcune novità in questo numero. Innanzitutto siamo in ritardo, nel senso che usciamo circa 15 giorni dopo la consueta data di metà novembre. Poco male, così possiamo farvi gli auguri di buon Natale e buon anno un po' più ravvicinati.

Secondo: abbiamo un numero particolarmente corposo, anche perché pubblichiamo 9 pagine di un "botta e risposta" fra un cittadino e il sindaco Fabio Vanzetta che commentiamo in apertura della pagina dedicata ai lettori.

Terzo: c'è la notizia dell'avviso di garanzia all'assessore Giorgio Trettel che pubblichiamo seguita dalla replica dello stesso assessore.

C'è un certo movimento quindi in paese. Un movimento che forse non è del tutto casuale. Vorrei spendere due parole su questo, senza entrare nell'agone politico di Ziano, ma solo per offrire alcuni spunti di riflessione.

Abbiamo trascorso 5 anni della prima consiliatura guidata da Fabio Vanzetta con scarsi interventi critici su "El Paes" se si eccettuano le cronache consiliari. Anche perché la minoranza ad un certo punto smise di competere e se ne andò. Ora, dopo un anno e mezzo della nuova amministrazione, "El Paes" sembra animarsi di un rinnovato bisogno di partecipazione. Il sindaco lo aveva intuito: per noi sarà più difficile senza minoranza. Perché è più facile commettere errori, perché non c'è chi ti mette sul chi va là, che ti costringe a fare i conti con un punto di vista diverso. Prima delle elezioni qualcuno invitava a non votare. Forse lasciare "solo" un sindaco con un'amministrazione "monocolore" ha fatto più male al paese che cercare un quorum mancato. Perché Ziano ha bisogno di un'opposizione, i cittadini di Ziano che non la pensano come l'attuale maggioranza hanno il diritto di essere rappresentati. Paradossalmente ne ha bisogno lo stesso sindaco e la sua giunta, i consiglieri comunali. Perché tutti abbiamo bisogno di un amico che la pensi diversamente da noi. Tutti, a volte, abbiamo necessità di "consiglieri" che non siano d'accordo con noi, piuttosto che di coloro che lo sono aprioristicamente. E sta a noi saperli ascoltare. Ma questa storia, come direbbe il Vasco nazionale, è solo una parte de "El Paes". Il resto lo trovate come sempre nelle pagine di questo numero, nella vita di paese, delle associazioni, dei personaggi, dello sport, della storia, del volontariato e della cultura di Ziano.

E' soprattutto questo che fa un paese e che fa "El Paes".

*Il direttore  
Francesco Morandini*

# dal consiglio comunale del 9 agosto 2011

Il consiglio comunale del 9 agosto 2011 è stato convocato dal sindaco con un solo punto all'ordine del giorno, per mettere al corrente il consiglio e i cittadini della vicenda giudiziaria in cui è implicato l'assessore all'energie rinnovabile **Giorgio Trettel** che ha ricevuto un avviso di garanzia essendo indagato di turbativa d'asta per l'appalto di fornitura di tre centraline idroelettriche. **Fabio Vanzetta** ha ricordato brevemente i termini della questione, la sospensione e l'annullamento delle gare per le centraline. L'assessore **Giorgio Trettel** ha esordito sostenendo che "forse ho compiuto degli errori, ma ho speso tempo ed energia per il paese di Ziano". Si è comunque autosospeso in attesa delle indagini, esprimendo fiducia nella Magistratura. Per il sindaco Vanzetta quella di Trettel "è la scelta giusta". Vanzetta ha espresso pieno sostegno morale all'assessore auspicando che si giunga presto a definire la questione. In

attesa "che Trettel torni su questi banchi" il sindaco ha assunto personalmente le sue deleghe. Pieno sostegno anche dalla consigliera **Laura Rizzoli** e dalla vicesindaco **Elena Giacomuzzi** che ha espresso all'assessore autosospeso tutta la solidarietà della giunta. "Vuole liberare tutti noi da sospetti in attesa di fare chiarezza", ha dichiarato. "Metterei le mani sul fuoco per lui" ha commentato l'assessore **Paolo Giacomuzzi** condividendo le parole del sindaco. **Diego Zorzi** ha chiesto qual è l'ipotesi di irregolarità. Trettel ha risposto che gli si imputa di essersi accordato per favorire un'impresa. "Ciò che ho fatto l'ho fatto nell'interesse del Comune per risparmiare. Purtroppo per problemi di urgenza forse non ho fatto tutte le procedure corrette. Sono convinto che abbiamo lavorato bene e non dobbiamo tirarci indietro indipendentemente da come finirà questa storia".

# dal consiglio comunale del 3 ottobre 2011

**Assenti giustificati Alessandra Nisticò e Ilaria Zorzi**

## Approvazione dei verbali

Dopo la premiazione di **Giancarlo Giacomuzzi** e **Lucio Zorzi** (vedi articolo a parte) il consiglio ha deciso di soprassedere all'approvazione del verbale della seduta urgente del 9 agosto dopo che l'assessore **Giorgio Trettel** ha sostenuto che le dichiarazioni a verbale del sindaco **Fabio Vanzetta** non corrispondevano alla realtà. Il segretario comunale dott. **Claudio Urthaler** ha precisato che il concetto è quello riportato anche se le parole possono essere diverse. Trettel ha sostenuto in buona sostanza che il sindaco non ha mai parlato di verifiche di legge post aggiudicazione, riferendosi all'appalto della centralina per il quale l'assessore Trettel aveva ricevuto un avviso di garanzia. Contestate anche le dichiarazioni circa l'invio degli atti alla Procura della Repubblica da parte del segretario comunale. Tant'è che il consiglio ha deciso di soprassedere e di verificare la registrazione della seduta. Sono stati approvati invece i verbali dell'11 aprile e del 30 giugno, con la precisazione di Giorgio Trettel che la sua assenza a quest'ultima seduta era giustificata.

## Nomina della Commissione urbanistica

Il consiglio comunale ha nominato all'unanimità la Commissione urbanistica che dovrà a breve valutare il questionario sottoposto ai Comuni dalla Comunità Territoriale in vista della predisposizione del Piano Urbanistico Territoriale. La Commissione sarà formata dal sindaco **Fabio Vanzetta**, dalla vice **Elena Giacomuzzi**, dai consiglieri **Paolo Giacomuzzi**, **Mauro Delvai**, **Marco Vanzetta**, **Cristian Zanon** e **Enrico Zorzi**, oltre ai tecnici esterni **Lorenzo Vanzetta** e **Carlo Ganz**.

## Deroga per la costruzione di una legnaia chiesta da Antonio Zanon

Rinviata, ancora una volta, la deroga per una legnaia chiesta da **Antonio Zanon**. In seguito al sopralluogo della vigilessa **Valeria Vedana** è stato infatti appurato che lo Zanon non ha sistemato l'area come da accordi col Comune e che, anzi, la situazione è peggiorata. Il sindaco **Fabio Vanzetta** ha affermato che, coerentemente con la linea adottata nel caso di un'ordinanza di rimozione e rimessa in pristino riguardante un caso in località **Imana**, si cercherà di trovare una soluzione.

## Acquisto di 28 mq. della p.f. 1136 in località Zanolin

Il consiglio preso atto che nella parte iniziale di via Zanolin è in costruzione un edificio residenziale e che l'Amministrazione comunale, intende realizzare il tratto di marciapiede che dall'inizio di Via Zanolin fiancheggia tale edificio. A tal fine sono stati contattati i proprietari tavolari della p.f. 1136 i quali si sono dichiarati disponibili a cedere



al Comune i 28 mq. necessari per realizzare il marciapiede, al prezzo di stima dell'Ufficio Tecnico Comunale. Il consiglio ha quindi deciso di acquistare i mq. 28 della p.f. 1136 C.C. Ziano, al prezzo complessivo di € 8.960,00 dai Signori: **Bertagnolli Devid** nato a Cavalese il 21/12/1969 e residente a Cavalese in Piazza Rizzoli, **Deflorian Angela** nata a Cavalese il 16/03/1981 e residente a Ziano di Fiemme in Via prof. Vanzetta n. 10, **Larger Tiziano** nato a Cavalese il 27/02/1978 e residente a Ziano di Fiemme in via prof. Vanzetta n. 10, **Vanzetta Giuditta** nata a Cavalese il 12/08/1973 e residente a Cavalese in Piazza Rizzoli n. 7, **Vanzetta Roberto** nato a Cavalese 21/12/1971 residente a Ziano di Fiemme in Via Coronella n. 10, e di demanializzare il terreno acquistato. La spesa di 1.700 € per il contratto è a carico del Comune.

**Diego Zorzi** ha espresso qualche perplessità sul prezzo di stima: 350 € a mq., ma il sindaco ha precisato che si tratta del prezzo di una recente compravendita dello stesso terreno.

### Trasferimento alla Comunità Territoriale della valle di Fiemme delle funzioni del Comune in materia di trasporto pubblico

Il percorso amministrativo con il quale si è completata la costituzione della Comunità territoriale della val di Fiemme, ai sensi della L.P. n.3/2006, si è concluso con l'adozione degli atti fondamentali da parte dell'Ente come individuati nel Decreto del Presidente della Provincia n. 1, dd. 7.01.2010. In ossequio al principio di gradualità nel trasferimento delle funzioni, con decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 113 dd. 25.6.2010, sono poi state trasferite alla Comunità territoriale della val di Fiemme le funzioni già esercitate su delega dal **Comprensorio della valle di Fiemme** nell'ambito dell'assistenza scolastica, dell'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali nell'ambito dell'edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata, ed è stato pertanto soppresso il Comprensorio, a far data dal 1° luglio 2010. In seguito al trasferimento delle funzioni provinciali si è quindi reso possibile dare attuazione alla decisione statutaria definendo le modalità per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni dei Comuni in materia di servizio pubblico di trasporto urbano intercomunale.

Il consiglio ha quindi deciso all'unanimità di trasferire in capo alla **Comunità territoriale della val di Fiemme** l'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizio pubblico di trasporto urbano intercomunale secondo uno schema di convenzione che prevede, tra l'altro, la distribuzione dei 209.430 € di spesa a carico dei Comuni, di cui 18.156 € in capo al Comune di Ziano.

### Adeguamento del Regolamento per l'applicazione dell'ICI e adesione a Trentino Riscossioni Spa

Il Consiglio ha approvato l'adesione a **Trentino Riscossioni spa** che si occuperà solo delle riscossioni coattive mentre l'ICI sarà riscossa direttamente dal Comune. Questo – ha precisato il sindaco – non solo per risparmiare 5-6 mila Euro, ma anche per venir incontro ai cittadini che riceveranno il bollettino prestampato. Trentino Riscossioni Spa, che sostituirà **Equitalia**, si occuperà quindi solo di crediti insoluti e di morosità.

L'art. 10 del Regolamento prevede tra l'altro che “*L'imposta complessivamente dovuta al Comune, può essere versata in un'unica soluzione dal 1° al 16 dicembre. Resta salva la facoltà di effettuare il versamento anche in due rate rispettivamente con scadenza 16 giugno e 16 dicembre, ovvero in un'unica soluzione da corrispondere entro il 16 giugno.*”

*I versamenti d'imposta possono essere effettuati con le modalità di cui al comma 55, art. 37 del D.L. 04.07.2006 n. 223 (modello F24) o in alternativa con versamento sul conto corrente postale intestato alla tesoreria del comune n° 151388.*

*La Giunta comunale, con apposito provvedimento, può altresì prevedere le modalità di gestione della riscossione ordinaria e coattiva dell'Imposta Comunale sugli Immobili. Ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 i versamenti d'imposta non devono essere eseguiti quando l'importo annuo complessivo risulta inferiore o uguale ad € 12,00.”*

### Variazione al bilancio di previsione 2011 4° provvedimento

Il consiglio ha approvato, sempre all'unanimità, alcune variazioni di bilancio. 4000 € per la gestione delle Scuole medie, in particolare per il completamento della ristrutturazione dell'edificio di Predazzo; 9000 € serviranno per la manutenzione straordinaria della viabilità, in particolare per segnaletica civica; 12.300 € per il progetto di manutenzione straordinaria e asfaltatura della strada di Sadole fino all'inizio del campivolo, intervento che costerà circa 300.000 €; 28.000 € saranno utilizzati per il recupero dell'attrezzatura semaforica esistente che sarà sistemata in alcuni punti della via principale con attivazione a chiamata. Infine 17.000 € saranno utilizzati per l'illuminazione pubblica e le luminarie per le quali si annunciano alcune novità. In tutto le variazioni approvate ammontano 70.300 €. Le maggiori entrate accertate ammontano a 57.624 € e le minori spese previste a 32.250 €, con una maggiore disponibilità quindi di 89.874 €.

### Varie ed eventuali: senso unico a Zanon

Si è discusso parecchio dell'annunciato senso unico a Zanon. L'argomento è stato sollevato dall'assessore **Paolo Giacomuzzi** secondo il quale deve essere presa una decisione. Si tratta – si è detto – di una questione di sicurezza. Per questo Laura Rizzoli ha sostenuto la necessità d'intervenire, indipendentemente da chi è d'accordo.

Anche la vicesindaco **Elena Giacomuzzi**, citando il caso di Tesero dove la chiusura di via Stava aveva sollevato inizialmente dei mugugni, ma che poi s'è rivelata una scelta azzeccata, ha chiesto un'azione di coraggio prendendo una decisione prima che succeda qualcosa. Si è discusso a lungo anche sulle varie ipotesi tecniche. In particolare per l'accesso a **via Casoni**.



# LE DELIBERE DELLA GIUNTA

## Giugno 2011

### **N. 28 – Costituzione diritti di abitazione sulla p.ed. 121**

Il consiglio comunale di Ziano aveva approvato a suo tempo il recupero dell'immobile di via Roma n. 17 per ricavarne alloggi per anziani, affidando l'incarico per l'intervento alle **ACLI** sulla base di una convenzione. Era stata anche effettuata una permuta con una società per acquistare alcune porzioni dell'edificio. Ne sono stati ricavati 4 alloggi assegnati ad altrettanti anziani. La giunta ha pertanto proceduto a perfezionare l'atto notarile di costituzione del diritto di abitazione vita natural durante a titolo gratuito a favore di **Luciana Giacomuzzi** del '39, **Enrico Giacomuzzi** del '41, **Alice Trettel** del '40 e **Caterina Cristellon** del '37.

## Luglio 2011

### **N. 29 – Impegno di spesa per l'abbattimento della spesa per stoviglie compostabili**

La giunta, alla luce della decisione di molte amministrazioni comunali di promuovere le “ecofeste” seguendo le direttive provinciali e chiedendo alle associazioni di utilizzare stoviglie compostabili anche per sensibilizzare la popolazione ed i turisti sulla raccolta differenziata, ha impegnato la somma di 2.500 € quale contributo complessivo da concedere ad associazioni e gruppi di volontariato locale che, nell'organizzazione di manifestazioni ricreative e turistiche con consumazioni eno-gastronomiche, decidono di utilizzare stoviglie compostabili. Il contributo potrà ammontare a un massimo del 50% della spesa sostenuta previa presentazione di adeguata documentazione fiscale.

### **N. 30 – Verifica periodica della regolare tenuta dei registri elettorali**

L'esecutivo ha accertato, come deve fare almeno 2 volte all'anno nei mesi di gennaio e luglio, che, in base ai controlli effettuati, lo schedario elettorale comunale risulta regolarmente tenuto su supporti magnetici.

### **N. 31 – Concessione utilizzo piante accidentali al signor Tullio Zanol**

La giunta, premesso che nei boschi comunali giace in quantità legname accidentato e bostricato che deve essere recuperato, ha concesso al signor **Tullio Zanol** di Ziano, l'autorizzazione al recupero di legname accidentato in località “**Fratta delle campane**” con il sistema “a pedaglio”, per un quantitativo presunto di mc. 15,00 verso un corrispettivo di 8,00 € al metro cubo, oltre all'Iva 20%, per un incasso presunto di 120 €.

## Agosto 2011

### **N. 32 – Concessione contributo al Comitato Manifestazioni Locali**

Visto il programma e l'attività del CML la giunta ha deciso di concedere un contributo ordinario di 18.300 € per lo svolgimento delle manifestazioni turistiche nel corso dell'anno 2011.

### **N. 33 – Concerto vocale del coro “Ensemble Canticum Novum” di Moena**

La giunta, su proposta dell'assessora Maria Chiara Deflorian, ha ingaggiato il coro “**Ensemble Canticum Novum**” di Moena per un concerto tenutosi il 16 agosto scorso presso la sala parrocchiale, verso un compenso di 600 €. 75 € sono stati stanziati per l'affitto della sala del teatro parrocchiale e 266,05 per spese SIAE.

### **N. 34 – Nomina Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari presso la Corte d'Assise e la Corte d'Appello**

**Paolo e Elena Giacomuzzi** sono stati designati a comporre la commissione comunale cui è demandato il compito di formare gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per svolgere le funzioni di giudice popolare di Corte d'Assise e Corte d'Appello per il biennio 2012-2013.

### **N. 35 – Prelevamento dal fondo di riserva ordinario 2011**

La giunta ha deciso di prelevare dal fondo di riserva ordinario che ammonta a 8.000 €, 2.000 € da destinare al rimpinguamento di alcuni capitoli.

### **N. 36 – Contributo alla Marcialonga per una tettoia in località Roda**

La Marcialonga ha chiesto al Comune di Ziano di Fiemme un contributo finanziario di € 1.000 a sostegno della realizzazione di una tettoia in legno posizionata sulla pista da sci di fondo, sul passaggio della Marcialonga in località Roda. La giunta comunale lo ha concesso.

### **N. 37 – Contributo all'Istituto Comprensivo per i viaggi d'istruzione della scuola elementare**

La giunta comunale ha concesso, vista la domanda presentata in data 14 febbraio 2011 dall'Istituto Comprensivo Predazzo – Tesero – Panchià – Ziano, un contributo finanziario di 2.000 € per l'organizzazione di viaggi d'istruzione della scuola primaria di Ziano di Fiemme, per un ammontare pari al 50% della spesa.

### **N. 38 – Contributo all'Associazione tecnici comunali e comprensoriali del Trentino**

L'Associazione Tecnici comunali e Comprensoriali del Trentino ha chiesto al Comune di Ziano di Fiemme un contributo finanziario a sostegno dell'attività di organizzazione di seminari su argomenti di interesse

generale, aperti alla partecipazione gratuita dei tecnici di tutti gli Enti locali, fornendo una breve relazione informativa sui seminari che intende organizzare per il corrente anno ed i costi previsti che ammontano a € 3.000. La giunta ha concesso un contributo di 100 € per l'anno 2011.

#### **N. 39 – Contributo all'associazione Ecosister di Ziano**

Lo scorso giugno l'associazione **Ecosister** ha chiesto al Comune di Ziano di Fiemme un contributo di 305 € a sostegno dell'attività di gestione del centro di riuso selettivo permanente, aperto presso le sale comunali di Vicolo Toneto. L'attività dell'Associazione permette di conferire e scambiare oggetti di uso quotidiano ed in buono stato, che vengono riutilizzati evitandone il conferimento come rifiuto, permettendo di risparmiare e di consumare in maniera etica. Il contributo è stato concesso.

#### **N. 40 – Contributo all'Associazione “Aiutiamoli a vivere”**

La giunta comunale ha concesso all'Associazione **“Aiutiamoli a vivere” Comitato Valle di Fiemme** con sede a Tesero in Via Cavada n.23 un contributo di 300 € a sostegno del progetto di ospitalità di bambini bielorussi per il corrente anno. E' stata fornita anche una breve relazione informativa sul progetto in questione, i costi previsti, nonché il rendiconto dell'anno 2010 che è stato chiuso con un disavanzo di € 7.975,00.

#### **N. 41 – Selezione interna per la progressione verticale nell'ambito della cat. B**

La giunta comunale ha approvato gli atti della Commissione giudicatrice della selezione interna per la progressione verticale dei dipendenti comunali nell'ambito della categoria B. Si è presentato un solo candidato, il signor **Giorgio Deflorian** che ha ottenuto 21/30 di punteggio.

#### **N. 42 – Contributo all'oratorio parrocchiale**

La giunta ha concesso un contributo di 438 € all'associazione **“Oratorio Michele Magone”** di Ziano quale contributo finanziario a sostegno dell'attività del corrente anno. L'associazione ha fornito il bilancio preventivo 2011, su una spesa totale pari ad € 3.813,20 da cui vanno detratte le entrate previste in € 3.375 rimanendo una differenza a debito pari ad € 438,20.

#### **N. 43 – Costituzione servitù locale cabina elettrica “Brustolai-El Canon”.**

La Società SET Distribuzione S.p.A. ha realizzato con il consenso del Comune, una cabina elettrica di trasformazione MT/bt in località **Brustolai** denominata “Brustolai – el Canon” sulla p.f. 1805/1 di proprietà comunale.

La stessa società ha trasmesso il documento preliminare di costituzione di servitù, corredato da estratto mappa e planimetria, da sottoscrivere per accettazione. La giunta ha quindi concesso la costituzione della servitù a favore di **SET Distribuzione S.p.A.** che consente il diritto di installare e mantenere a completa cura e spese di SET le apparecchiature, le reti elettriche e derivazioni connesse all'esercizio degli impianti relativi alla cabina di

trasformazione MT/bt e distribuzione dell'energia elettrica che troverà ubicazione nel locale appositamente predisposto.

#### **N. 44 – Prelevamento dal fondo di riserva ordinario 2011**

La giunta comunale ha deciso di disporre il prelevamento di 1.000 € dal fondo di riserva ordinario, iscritto al cap. 1899.493 titolo I spesa, del corrente bilancio di previsione annuale, la cui dotazione disponibile ammonta a euro 6.800.

#### **N. 45 – Ricorso al TRGA di Trento del signor Gianluigi Bressani**

Il 26 luglio il signor **Gianluigi Bressani**, rappresentato e difeso dall'avv. **Guido Bonomo** ha presentato un ricorso avente ad oggetto l'annullamento dell'ordinanza n. 08/11 R.O. con la quale il Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme ha ordinato al signor Bressani *“(...) proprietario delle pp. ff. 3455/2, 3454 e 3472/1 C.C. Ziano, la rimessa in pristino dell'area, rimuovendo il legname e le tettoie presenti, entro 15 giorni dalla notifica della presente ordinanza. Decorso inutilmente tale termine - dice l'ordinanza - si procederà ai sensi di legge (ripristino eseguito dal Comune con spese a carico del privato)”*; La giunta si è costituita a resistere nel giudizio, per sostenere le proprie ragioni e per evitare eventuali pronunce di condanna alle spese in cui si potrebbe incorrere serbando un atteggiamento di mera inerzia processuale. L'incarico della difesa è stato dato all'avvocato **Gianpiero Luongo** con studio legale in Trento, Via Serafini, n. 9, legale di fiducia dell'Amministrazione comunale per una spesa presunta di € 5.616 tutto compreso.



#### **N. 46 – Approvazione perizia suppletiva del nuovo acquedotto**

La giunta ha approvato la prima perizia suppletiva e di variante ai lavori di realizzazione di una nuova condotta di adduzione, di un'opera di presa presso la sorgente **Maseron**, del partitore presso la sorgente Campivolo di Sadole e del serbatoio di accumulo in loc. **Brustolai** redatta dall'ing. **Alessandro Pederiva** dello studio Tecnico Spazio Ambiente con sede a Cavalese per i seguenti importi: a. Lavori dell'appalto € 520.205,82; b. Totale somme a disposizione € 480.325,22; c. Totale generale € 979.587,55.

La variante si è resa necessaria per far fronte agli eccezionali lavori di spalatura neve in seguito alle nevicate precoci dell'autunno 2010, al fine di poter proseguire con i lavori essenziali al collegamento dell'acquedotto, la manutenzione delle strade di accesso al cantiere, la fornitura e lo spargimento del sale e il ripristino con rinterro drenante per consentire la transitabilità sulla viabilità, e lavorazioni per sopravvenuti interessi pubblici circa il possibile sfruttamento idroelettrico dell'acquedotto, oltre che alcune modifiche richieste dall'Ente **Magnifica Comunità di Fiemme** e dall'autorità forestale.

## Settembre 2011

### N. 47 – Prelievo dal fondo di riserva ordinario 2011

La giunta ha disposto il prelevamento, in termini di competenza dal fondo di riserva ordinario, iscritto al cap. 1899.493 titolo I spesa del corrente bilancio di previsione annuale, la cui dotazione disponibile ammonta a euro 5.800, della somma complessiva di euro 5.000, dando atto che la dotazione del fondo di riserva ordinario è scesa ad euro 800.

### N. 48 – Ricorso al giudice del lavoro di Gualtiero Giovannini

Il signor **Giovannini Gualtiero**, rappresentato e difeso dall'avvocato **Roberto Zoller** ha presentato ricorso avverso il licenziamento disposto dalla Giunta comunale nell'agosto del 2006. Giovannini sostiene *“l'illegittimità e/o la nullità del citato licenziamento disciplinare, attesa la sua contraddittorietà, sproporzione, irragionevolezza e comunque contrarietà alla normativa vigente in materia”*. La giunta ha deciso di resistere in giudizio facendosi rappresentare dall'avvocato **Umberto Deflorian** con studio legale a Bolzano, Largo Kolping n. 2, legale di fiducia dell'Amministrazione comunale per una spesa presunta di € 5.000 tutto compreso, delegandolo a rappresentare e difendere il Comune di Ziano di Fiemme con potere di farsi sostituire anche da procuratori di un altro distretto, di chiamare in causa terzi, di resistere agli interventi e di intervenire, di proporre querela di falso.

## Ottobre 2011

### N. 49 – Affidamento al Consorzio Trentino Autonoleggiatori del trasporto Predazzo-Pertisau-Achensee del 6 ottobre 2011.

L'Amministrazione comunale di Ziano, in collaborazione con quella di Predazzo ha organizzato un viaggio a **Pertisau-Achensee** per la visita al Golf Club, in seguito agli incontri intercorsi tra le due Amministrazioni per l'eventuale fattibilità di un campo da golf sui terreni situati nei comuni catastali di Predazzo e di Ziano di Fiemme. Considerata l'importanza del progetto si è ritenuta indispensabile e necessaria la visita di un impianto simile, per valutare la fattibilità dell'opera.

Da qui la decisione di affidare il servizio di trasporto degli amministratori comunali a Pertisau-Achensee, per la visita del Golf Club, al Consorzio Trentino Autonoleggiatori di Trento, il quale lo ha affidato alla **ditta Giacomelli Bus**, per



un importo complessivo di € 700,00 (Iva compresa) suddivisa al 50% con il Comune di Predazzo.

### N. 50 – Diritto di abitazione a favore di Sienot Francisca Jacoba Maria

La Giunta comunale con deliberazione del. 29.06.2011 ha costituito i diritti di abitazione vita natural durante a titolo gratuito, sulla p.ed. 121 C.C. Ziano

- p.m. 2-4-5-6, a favore dei seguenti beneficiari:
- p.m. 2 a favore di Giacomuzzi Luciana nata il 26.07.1939;
- p.m. 4 a favore di Giacomuzzi Enrico nato il 08.10.1941;
- p.m. 5 a favore di Trettel Alice nata il 23.01.1940;
- p.m. 6 a favore di Cristellon Caterina nata il 14.03.1937.

Il Signor **Giacomuzzi Enrico** ha ora dichiarato di voler rinunciare al diritto, intendendo occupare l'alloggio (p.m. 2 della stessa p.ed. 121 C.C. Ziano) assegnato alla sorella Giacomuzzi Luciana.

La Giunta Comunale conseguentemente ha individuato come beneficiario dell'alloggio, la Signora **Sienot Francisca Jacoba Maria** nata a S. Gravenhage (Paesi Bassi) il 05.04.1942.

### N. 51 – Erogazione incentivo per il recupero delle zone prative

L'Amministrazione, comunale per favorire il recupero delle zone prative un tempo esistenti all'interno ed ai margini dell'abitato, ha adottato il regolamento comunale **“Bosco Amico”** che all'art. 2 dispone l'erogazione di un contributo pari ad € 10 per ogni mc. di legname



effettivamente allestito e certificato da verbale rilasciato dal custode forestale. Nel corso del mese di gennaio sono state presentate le seguenti domande dai signori:

Bortolamedi Elia interventi su p.f. 1945 C.C. ZIANO loc. Bosin; Varesco Giulietta ed altri interventi su p.f. 2001 C.C. ZIANO loc. Bosin; Giacomuzzi Gustavo interventi su p.f. 1946 C.C. ZIANO loc. Bosin; Paluselli Silvano interventi su pp. ff. 2412/2 – 2412/4 loc. Roda; Zanon Marco interventi su p.f. 2027/1 loc. Bosin.

Il custode forestale **Tiziano Corradini** ha certificato l'effettivo volume del legname a suo tempo assegnato dalla Stazione Forestale di Predazzo e la giunta comunale ha quindi liquidato gli incentivi a **Bortolamedi Elia** di € 100, **Varesco Giulietta** € 100, **Giacomuzzi Gustavo** € 490, **Paluselli Silvano** € 20, **Zanon Marco** € 540, per un totale di € 1.250.

### **N. 52 – Incarico all'avvocato Giampiero Luongo per la verifica della D.I.A. relativa ad una legnaia**

Visto che la realizzazione di una legnaia in **Via Stazione** è oggetto di contestazione da parte dei comproprietari dell'edificio dove è stata prevista, la giunta comunale, tenuto conto della complessità della fattispecie giuridica e della mancanza di chiarezza nelle disposizioni regolamentari, ha ritenuto di affidare ad un professionista l'incarico per un parere che supporti l'operato dell'Amministrazione, posto che all'interno della struttura comunale non esistono professionalità in grado di affrontare tali problematiche. E' stato pertanto incaricato l'avvocato **Giampiero Luongo** di redigere un parere preventivo utile all'adozione degli opportuni e necessari atti amministrativi tali da permettere il superamento delle perplessità sollevate dal contenzioso fra le parti comproprietarie dell'edificio dove è stata prevista la legnaia, come da D.I.A. n. 13/2010. L'onere previsto è di € 849,42 (oneri fiscali e previdenziali inclusi).



### **N. 53 – Servitù per una cabina di trasformazione denominata “Campivolo” a beneficio di SET**

In località Campivolo di Sadole è stata predisposta dall'Amministrazione comunale una apposita costruzione che ospita tra l'altro, apparecchiature, reti elettriche e derivazioni connesse all'esercizio degli impianti relativi ad una cabina elettrica a servizio degli impianti connessi al nuovo acquedotto e di alcune utenze presenti in zona.

La Società **SET Distribuzione SPA** ha chiesto all'Amministrazione comunale la costituzione di una servitù per l'utilizzo di questo immobile che prevede a favore di SET il diritto di installare e mantenere, a completa cura e spese di SET, tutto quanto necessario per attivare la cabina elettrica. La giunta ha quindi approvato l'atto preliminare di costituzione della servitù per la cabina elettrica denominata “Campivolo” C.C. Ziano da stipulare con SET Distribuzione S.p.A. verso un contributo una tantum di 50 €.

## **Novembre 2011**

### **N. 54 – Integrazione alla concessione di utilizzo piante a Tullio Zanol**

Con delibera n. 31 dd. 17 luglio 2011 è stata concessa a Tullio Zanol l'autorizzazione al recupero di circa 15 mc. di legname al prezzo di 8 € a metro cubo. Poiché nelle stesse zone giace altro legname da recuperare ed essendo urgente intervenire per il recupero del maggior quantitativo possibile onde evitare infestazioni, su indicazione dell'assessore Giacomuzzi e del custode forestale la giunta ha deciso di integrare per 35 mc la concessione già rilasciata a Tullio Zanol verso un corrispettivo di 8 €/mc più Iva 21%, prevedendo un incasso di 280 € più Iva.

### **N. 55 – Servitù di protezione antincendio per l'area del nuovo distributore in loc. Partel**

Il sig. Alessandro Morandi ha chiesto alla giunta comunale la possibilità di ottenere una fascia di protezione antincendio sul lato nord-ovest di un'area di sua proprietà in località Partel dove è prevista la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti. Ciò per perfezionare la richiesta presentata a questo scopo all'Ispettorato Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trento di una deroga per tale impianto subordinata alla concessione da parte del Comune di Ziano di una fascia di protezione per il rispetto delle distanze da osservare per il cubo del gas metano (5 metri) e del relativo erogatore (10 metri), vista la presenza di una linea di alta tensione. Tale fascia deve quindi essere libera da qualsiasi edificazione. La servitù è stata concessa dalla giunta per 784 € come da stima del geom. Gianni Vanzetta.

### **N. 56 – Convenzione con Fiemme Servizi Spa per l'uso dei locali adibiti ad eco sportello**

La giunta comunale ha rinnovato la convenzione con la società Fiemme Servizi spa per l'uso dei locali adibiti ad ecosportello per la somma di 1200 € a titolo di rifusione forfetaria delle spese di funzionamento dell'ufficio (riscaldamento, energia elettrica, acqua, assicurazione dei locali).

A buon punto i lavori del terzo lotto dell'acquedotto

## IL SERBATORIO A “BRUSTOLAE” PRONTO PER L'INVERNO

*Consentirà una riserva di n1.850.000 litri d'acqua*

A fine estate sono iniziati i lavori del terzo lotto dell'acquedotto comunale che prevede la realizzazione del serbatoio in località Brustolae. Lavori che, con nostra grande soddisfazione, sono già a buon punto. L'impresa Vanzo, vincitrice dell'appalto, si è impegnata a consegnare la struttura prima dell'inverno in modo da permetterne, salvo incidenti di percorso, l'utilizzo durante la stagione invernale.

Il progetto redatto dall'ing. Pederiva prevede la realizzazione di un'altra vasca di accumulo, che si somma alle due esistenti, con una capienza di 900.000 litri. A lavoro finito il Comune avrà una riserva complessiva di 1.600.000 litri ad uso umano e 250.000 litri ad uso antincendio, rientrando in questo modo nei parametri che il paese dovrebbe avere in rapporto alla popolazione.

L'imponente opera ha le seguenti dimensioni: m 15x16 di base per un'altezza di m 5. All'interno la vasca è suddivisa in due grandi blocchi comunicanti, cui si aggiungono una seconda vaschetta per la gestione del troppopieno e una camera di manovra dove saranno installate le varie saracinesche, valvole, diramazioni ecc. L'intera struttura verrà isolata e completamente interrata, in modo da non avere nessun impatto visivo, anche se, per questioni igienico-sanitarie, non potrà essere sfruttata come piazzale, ma dovrà essere comunque recintata.

All'interno si prevedeva inizialmente di piastrellarla completamente, ma a seguito di verifiche effettuate, si è deciso di abbandonare questa soluzione come stanno facendo quasi ovunque, sostituendo le piastrelle con il poliolefine, materiale composto da polietilene, polipropilene e altro, ritenuto molto indicato proprio per questioni igieniche.

Questo intervento conclusivo prevede, oltre alla realizzazione del manufatto, il collegamento della nuova rete dell'acquedotto con la rete realizzata nel primo e secondo stralcio dei lavori e con la parte di acquedotto e di vasche di accumulo esistenti.

Va specificato che, prima di immettersi nel nuovo serbatoio, l'acqua verrà frenata e turbinata nell'apposita costruzione predisposta a lato, anch'essa, e destinata principalmente alla posa delle centraline idroelettriche.

*Il sindaco  
Fabio Vanzetta*



## L'accusa è turbativa d'asta per l'appalto di 3 centraline INDAGATO L'ASSESSORE GIORGIO TRETTEL

*Pieno sostegno da parte di 100 cittadini di Ziano*

La notizia dell'avviso di garanzia all'assessore Giorgio Trettel è stata ufficializzata dallo stesso sindaco Fabio Vanzetta nel corso di un consiglio comunale convocato ad hoc il 9 agosto scorso. L'assessore Trettel, difeso dall'avvocato **Paolo Pontrelli**, era stato interrogato il 15 luglio dal Pubblico Ministero Alessandra **Liverani**. Due i capi d'accusa: Innanzitutto, si legge nell'invito a presentarsi, perché, in qualità di assessore alle energie rinnovabili del Comune di Ziano di Fiemme, e di preposto alla licitazione, in concorso con terzi turbava la gara d'appalto bandita dal Comune di Ziano di Fiemme riguardante il confronto concorrenziale per la fornitura di n. 3 centraline idroelettriche.

In particolare, la gara veniva annullata con determinazione n. 103 del 7 aprile 2011 del segretario comunale.

La seconda accusa perché, nella stessa veste di assessore “in concorso con l'amministratore di un'altra ditta turbava la gara d'appalto nuovamente indetta a seguito dell'annullamento di quella di cui all'imputazione precedente. Questa l'accusa, che Trettel ha respinto sia in sede di interrogatorio che in consiglio comunale lo scorso 9 agosto. Riportiamo di seguito le considerazioni e la difesa di Giorgio Trettel. Da registrare anche la presa di posizione di un centinaio di cittadini di Ziano. “Con queste poche righe – scrivono - vorremmo esprimere a Giorgio Trettel tutta la nostra solidarietà: “Giorgio, siamo fermamente convinti che hai agito in buona fede, che, come ci hai dimostrato, non ti sei risparmiato agendo per difendere gli interessi comuni, per cui dovremmo solo ringraziarti”.

Poche parole di sostegno e solidarietà.

## LA POSIZIONE DELL'ASSESSORE

**Cari cittadini** ho scritto alcune righe per chiarirvi quello che quest'estate è successo e probabilmente avete letto sui giornali. Inizio esponendo il comunicato che ho consegnato al sindaco e che è stato letto nel Consiglio Comunale del 9 agosto 2011 in cui mi sono autosospeso dalla carica di assessore:

*L'Amministrazione di Ziano nell'ottobre del 2010 ha bandito una gara per la fornitura di tre centraline idroelettriche da costruire sul nuovo acquedotto. Personalmente ho seguito la fase di progettazione e in parte l'allestimento del bando per l'appalto dei lavori.*

*Per alcune irregolarità nello svolgimento della gara mi ritrovo ora indagato dalla magistratura.*

*Sono qui a ripetere quello che ho già dichiarato. Il mio agire è stato nel solo e assoluto interesse della Comunità che rappresento. L'urgenza delle opere, la volontà di raggiungere obiettivi ottimali dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista economico mi ha forse portato ingenuamente a compiere degli errori.*

*Non ho né avvantaggiato, né recato volutamente*

*danno a nessuno e non ho assolutamente guadagnato nulla da tutto questo, ma come spesso accade ho speso tempo ed energia, sacrificando mia moglie e i miei figli per cercare di ridurre la spesa a carico delle casse del Comune.*

*Infatti la nostra Amministrazione è riuscita a realizzare molte opere anche perché spesso abbiamo messo gratuitamente a disposizione della collettività la nostra professionalità. Il nostro modo di operare che molte volte ci vede combattere in prima linea anche contro la lentezza e l'apatia della macchina burocratica è evidente e gli esiti di questo modo di governare sono sotto gli occhi di tutti.*

*Consapevole di aver agito per il bene della Comunità e nel rispetto del mandato che mi è stato affidato dai cittadini del mio paese, mi autosospendo dalla carica di Assessore in attesa delle conclusioni delle indagini. Ritengo che questa mia scelta possa mettere l'Amministrazione, i dipendenti, i cittadini, gli incaricati del procedimento e me stesso nelle migliori condizioni per affrontare con serenità l'evolversi del procedimento.*

*Ho fiducia nella magistratura e spero che possa in*

*tempi rapidi appurare quanto è veramente accaduto.*

Ora cercherò di esporre brevemente i fatti e alcune considerazioni che ritengo doveroso comunicare anche perché numerosi cittadini di Ziano mi hanno chiesto di rendere pubblico quello che è realmente accaduto all'interno del palazzo comunale.

Durante l'estate del 2010 eravamo impegnati nella realizzazione del nuovo acquedotto. Il nostro ambizioso progetto prevedeva di terminare gran parte dell'opera già entro l'inverno in modo da poter alimentare l'abitato attraverso le nuove condotte (evitando il prelievo dal rio Sadole) e contemporaneamente sfruttare la notevole quantità di energia dell'acqua per produrre corrente elettrica. Per questo motivo nel novembre del 2010 il Comune attraverso il Segretario Comunale ha bandito una gara per la fornitura e il montaggio di quattro turbine.

La gara si è svolta regolarmente e la Commissione formata dal Segretario e da due dipendenti comunali ha decretato la vittoria della ditta AC Tec di Caldaro. Alla fine del gennaio del 2011 mentre ci si stava già organizzando per predisporre il montaggio delle turbine, venivamo avvisati dal Segretario comunale che la gara sarebbe stata annullata per alcune irregolarità evidenziate dalle dipendenti. Solo dopo due mesi dallo svolgimento della gara e l'aggiudicazione della stessa, si erano stranamente accorte che le stesse presentavano delle anomalie, cosa non emersa né durante la gara né tantomeno alla consegna delle buste, pur essendo evidente l'anormalità.

Venuta a conoscenza del problema la Giunta comunale invitava il Segretario a procedere secondo legge, annullando la gara.

Personalmente credo che la vicenda sarebbe andata in modo diverso se gli incaricati della pratica avessero svolto le loro mansioni con responsabilità, e mi è davvero difficile pensare che i componenti della commissione non si siano accorti subito dell'evidente irregolarità.

La sospensione da parte della Magistratura della seconda gara di appalto conferma questa mia riflessione. Sembra, infatti, che le nuove indagini abbiano avuto inizio a seguito di una lettera in cui ho chiesto alla responsabile del procedimento di invitare una ulteriore ditta, che aveva fatto specifica richiesta all'Amministrazione. E' bastato questo per scatenare la fantasia e per strumentalizzare la nuova vicenda.

La semplice realtà è che con le concessioni già in essere le turbine in progetto possono produrre circa



3770 Kwh al giorno per un equivalente in denaro di circa 830 euro al giorno. E' chiaro che l'interesse del Comune era ed è unicamente quello di installare le centrali idroelettriche il più rapidamente possibile, ma guarda caso ancora una volta la ruota della burocrazia, guidata dai nostri funzionari fa semplicemente trascorrere i mesi.

L'accaduto e i suoi risvolti a mio parere sono quindi da collocare anche in altro definito quadro.

Dal primo giorno in cui il sindaco Fabio Vanzetta nel lontano 2005 si è insediato con la propria squadra si è percepita l'insoddisfazione dei dipendenti degli uffici comunali, ma è stato soprattutto con l'avvento della seconda squadra di governo, dopo una campagna denigratoria alimentata dall'interno del Comune ed orientata all'astensione, che qualcosa è cambiato. La situazione è diventata ancor più critica a seguito di alcune discussioni specifiche su presunte inefficienze, boicottaggi e pretesi privilegi che dal mio punto di vista non si potevano ignorare.

Le irregolarità presenti nella prima gara sono state utilizzate ad arte per cercare di minare la nostra credibilità. Trovo questo a dir poco ingiusto. In questi anni di legislatura abbiamo lavorato, spesso nel silenzio e senza cercare meriti. Non abbiamo fatto nulla di straordinario ma abbiamo messo a disposizione della collettività il nostro tempo e la nostra professionalità.

Se abbiamo sbagliato, ce ne assumiamo la responsabilità ma ritengo inaccettabile che l'Amministrazione in generale non sia riconosciuta da chi riceve lo stipendio per attuare e non certo per contrastare la volontà politica di chi governa.

Diventa difficile vincere una gara automobilistica quando i meccanici preposti alla manutenzione sono i primi a non volerlo.

*Dott. Giorgio Trettel*

## Lo chiede un'interrogazione della Lega Nord Trentino È STATO USATO PORFIDO CINESE PER LA PIAZZA DI ZIANO?

**La Lega: “contributi PAT solo se si usano prodotti locali”**

In consiglieri provinciali della Lega Nord Trentino **Mario Casna, Alessandro Savoi, Luca Paternoster, Claudio Civettini, Giuseppe Filippin e Franca Penasa** hanno presentato lo scorso 24 agosto un'interrogazione al presidente del Consiglio provinciale **Bruno Dorigatti** riguardante il materiale usato per i lavori di ripavimentazione della piazza di Ziano, chiedendo se esso provenga dall'estero.

L'amministrazione comunale – ricordano i 5 consiglieri - ha deciso di effettuare i lavori di ripavimentazione della piazza principale del paese. Gli stessi, eseguiti in due tranches ed ultimati nel mese di luglio, sembra abbiano beneficiato del finanziamento del cosiddetto “**fondo anticrisi**”.

In merito – prosegue l'interrogazione - è stato segnalato che, probabilmente, la maggior parte del porfido utilizzato per la pavimentazione proviene dall'estero e più precisamente dalla Cina, mentre solamente una piccola parte sarebbe di origine trentina.

Se tale segnalazione si rivelasse veritiera – afferma la Lega Nord - apprendere che le amministrazioni pubbliche locali decidono di approvvigionarsi all'estero, quando vi è la possibilità di reperire il materiale sul territorio trentino (si ricordi l'esistenza del “**Distretto del Porfido**”), susciterebbe se non altro un certo rammarico, anche considerato che in un momento di difficoltà economica come questo, il settore del porfido è fortemente penalizzato.

Da qui le domande a Dorigatti se è veritiera la segnalazione che vedrebbe l'utilizzo di porfido proveniente dall'estero per la ripavimentazione della piazza principale di Ziano Fiemme. La Lega chiede anche se è stato realizzato un bando di gara per l'affidamento dei lavori di ripavimentazione della piazza e nel caso chi è stata l'azienda vincitrice, quale sia l'elenco dei soggetti che hanno partecipato, quali siano le singole condizioni economiche proposte dagli stessi e quali siano le motivazioni che hanno portato all'assegnazione e/o all'esclusione dei diversi soggetti che hanno partecipato alla gara;

E ancora: a cosa serve il “**Distretto della Pietra Trentina**” se le amministrazioni pubbliche, per prime decidono di utilizzare materiali provenienti dall'estero? Come ci si può dichiarare autonomisti quando, con i fatti, si dimostra il disprezzo per i prodotti locali? Non è più opportuno studiare una soluzione che preveda di introdurre nel capitolato dell'opera pubblica l'utilizzo di materiali trentini come condizione per ottenere il contributo provinciale, considerata la presenza di un'economia sofferente e la necessità di incentivare l'utilizzo dei prodotti locali, in primis attraverso l'esempio positivo dato dalle pubbliche amministrazioni?

A queste domande la Provincia non ha ancora risposto. Di seguito riportiamo la risposta del sindaco Fabio Vanzetta. (f.m.)

## LA RISPOSTA DEL SINDACO

Ho appreso dell'interrogazione fatta in Consiglio Provinciale dal gruppo della Lega nord del Trentino sulla Piazza di Ziano a seguito di una richiesta pervenuta da parte dei tecnici provinciali incaricati di informarsi sulla vicenda. Finché non ho letto l'allegata interrogazione pensavo fosse uno scherzo tanto mi sembrava strampalata la richiesta, e solo a quel punto mi sono reso conto che non era così.

Non sono a conoscenza se a seguire il Presidente abbia o meno dato risposte ai consiglieri ma riporto qui sotto quanto da me indicato:

“In riferimento alla Vs. richiesta di data 19/09/2011 con la presente si precisa che:

*corrisponde al vero che il comune di Ziano di Fiemme ha ripavimentato parte della piazza nel 2009 e parte nel 2011 beneficiando nella prima trancia del fondo legato alla cosiddetta manovra anticongiunturale.*

*La scelta dei materiali è ricaduta in parte non sul porfido ma sul granito, precisamente rosso (manga) e grigio, materiale di ottima qualità acquistato dall'impresa che ha vinto i lavori presso l'Odorizzi porfidi di Albiano, impresa trentina che commercializza il prodotto. Non sono a conoscenza se la stessa fa parte o meno del distretto della pietra trentina.*

*La gara ha visto invitate le imprese di Fiemme e Fassa*

aventi attestazione SOA per la Cat. OG03 con l'aggiunta, visto l'importo contenuto, di alcune ditte specialistiche non fornite di attestazione per un totale di 10 imprese.

La gara è stata vinta dalla Fiemme Porfidi di Panchià che ha poi realizzato i lavori.

Credo non meritino commenti le ulteriori questioni poste a seguire se non per quanto attiene al concetto di autonomia che personalmente ritengo davvero miope."

Questo, ma solo per educazione è quanto da me risposto in merito all'interrogazione mentre molti sono stati gli interrogativi che mi sono posto a partire dal ruolo di questi consiglieri profumatamente pagati pensavo per ben altro. Mi chiedo se invece di sprecare del tempo inutile su questioni di questo tipo, che di certo non competono loro, non farebbero meglio ad affrontare davvero il problema del porfido trentino, costruendo delle precise regole o norme sulle caratteristiche, sulla qualità del prodotto, ecc. vista l'impressionante quantità di materiale davvero scadente che ormai si trova sul mercato. Farebbero bene a riflettere sul perché vi sono ormai imprese che si rifiutano di posare il porfido perché sanno di non poter dare la garanzia che la legge prevede. Un palese



esempio lo abbiamo avuto anche noi, proprio sulla piazza, la cui pavimentazione precedente è durata poco più di dieci anni. Questo è scandaloso, e non le scelte qualitative fatte dall'amministrazione comunale. Concludo invitando questi signori a venire a Ziano a vederla questa bellissima piazza, a confrontarci su questo ma anche su altri argomenti. Forse li aiuterebbe a capire, che vi sono temi molto più seri sui quali concentrare l'opposizione.

*Il sindaco Fabio Vanzetta*

**Da 2 anni non è più in funzione**

## **CHE FINE HA FATTO L'ACROPARK?**

***Il bando di gara non è andato in porto. Ci riproveremo***

Sono ormai due anni che il nostro Acropark non è in funzione. Nel 2010 il precedente gestore ci ha dato la disdetta. L'Amministrazione si è data da fare per trovare qualcuno cui affidare la gestione del parco, ma non ha trovato nessuno. La normativa che riguarda queste strutture è cambiata nel 2010 ed è diventata molto più restrittiva. Il parco doveva essere omologato e sottoposto a certificazione annuale da parte di un organo specifico. L'Amministrazione si è vista costretta a fare un'attenta valutazione sull'opportunità o meno di mantenere questo manufatto. Alla fine si è deciso per il suo mantenimento. Da quel momento in poi ci siamo attivati in tutto ciò che è stato necessario al fine di consegnare il parco acrobatico ad un nuovo gestore a norma e in ottime condizioni. Ci sono stati degli incidenti di percorso, che però sono stati prontamente affrontati e risolti. Con delibera del 24.03.2011 è stato indetto un confronto concorrenziale per la concessione in uso del Parco acrobatico.

Il Bando è stato pubblicato in data 22.04.2011 con scadenza il 12.05.2011. L'apertura delle offerte pervenute è avvenuta il 12.05.2011, subito dopo la sua



regolare scadenza.

E' pervenuta una sola offerta da parte della "Società Mountain Sport Service" di Nisticò Alessandra e C. s.n.c. con sede a Ziano di Fiemme, che è stata anche dichiarata vincitrice. La Ditta è stata invitata per la firma del relativo contratto ma non si è più presentata. Proveremo a rifare un nuovo bando di gara e trovare un nuovo gestore.

*Maria Chiara Deflorian*

## 228 cittadini e turisti scrivono all'amministrazione comunale

# “QUELLA CICLABILE È PERICOLOSA!”

A seguito della predisposizione della pista ciclabile lungo **Via G. Verdi, Via Professor Vanzetta e Via Roda**, 228 cittadini e turisti hanno sottoscritto una lettera inviata lo scorso 17 agosto al Comune di Ziano di Fiemme e per conoscenza alla Procura della Repubblica, ai Carabinieri e alla Polizia stradale.

I firmatari segnalano che:

- la parte di carreggiata adibita al transito delle biciclette presenta un'ampiezza che appare del tutto insufficiente a consentire lo stesso in condizioni di sicurezza ed idoneità;
- i percorsi ciclabili sono costellati di buche, tombini ed ostacoli che rappresentano un pericolo sia direttamente per i ciclisti in transito che indirettamente per gli automobiliisti, i quali si trovano spesso a dover evitare le biciclette che fuoriescono dai percorsi loro destinati per evitarli;
- la segnaletica orizzontale che delimita le nuove corsie ciclabili appare equivoca e pertanto determina una minor sicurezza del traffico veicolare;
- la predisposizione delle corsie ciclabili lascia uno spazio insufficiente affinché il transito veicolare possa svolgersi in sicurezza;
- di fatto, ben pochi utenti della strada utilizzano propriamente i percorsi ciclabili: i ciclisti ne oltrepassano spesso i margini, inoltre si sentono autorizzati a non prestare attenzione ai veicoli ed ai pedoni comportandosi pertanto in modo meno prudente; i pedoni invece tendono a non utilizzare il marciapiede bensì le corsie dedicate alle biciclette; gli



automobilisti non sempre danno la precedenza ai ciclisti sul percorso a loro dedicato, specie presso le curve, mettendone a repentaglio la sicurezza;

Per i 228 cittadini “tali condizioni determinano ovviamente frequenti situazioni di pericolo per l'incolumità di ciclisti, pedoni ed automobilisti, specie nella curva presso la Pizzeria Al Molin”.

Desideriamo pertanto portare all'evidenza dell'Amministrazione - conclude la lettera - come quella che pure pare una buona idea (incentivare l'utilizzo della bicicletta) abbia trovato una realizzazione del tutto inidonea e pericolosa, chiedendo di provvedere a ripristinare idonee e sicure condizioni per il traffico veicolare, pedonale e ciclabile in transito su Via Verdi, Via Professor Vanzetta e Via Roda”.

## LA RISPOSTA DEL SINDACO

Personalmente non trovo giusto commentare in questo momento l'articolo soprascritto, come specifico anche più avanti nella mia risposta al sig. Zorzi, in quanto, grazie anche a lui, è in corso un'indagine della magistratura, dato che la protesta non è stata inviata solo al Comune ma volutamente anche all'autorità giudiziaria, come se si fosse commesso chissà quale crimine. Lasciamo quindi che la giustizia faccia il suo corso.

Diverso è, invece, spiegare visto che ne è stata chiesta la pubblicazione, chi sono i promotori e i firmatari perchè, letta in questo modo, pare che vi siano solo persone contrarie, ma posso garantire che non è così.

Dei 228 firmatari abbiamo visto che circa la metà è di Ziano, gli altri sono gente da fuori. Curioso, ma anche significativo, è il fatto che solo familiari, parenti ed

amici dei promotori compongono la gran parte delle firme raccolte tra gli abitanti del paese.

Non sfuggono poi le firme apposte da molti dei componenti dell'ex opposizione con l'aggiunta di coloro che, per interessi propri, hanno dichiarato guerra al Comune ed a ogni scelta che esso fa. Non mi stupiscono, ma, anzi, le trovo quasi simpatiche le firme di quei giovani, a mio modo di vedere molto più pericolosi delle ciclabili, che su via Verdi sfrecciano con le loro moto ignorando limiti e divieti (ne apprezzo la sincerità).

Vi sono, infine, ma non certo intesi come ultimi, quei paesani che non sono davvero concordi con l'iniziativa e ritengono giusto rispettarne la posizione.

Tra le firme ce ne sono poi una serie di persone provenienti dai vari paesi della valle, gente che

probabilmente nemmeno sa dov'è via Verdi e che presumo poco gli importa. Seguono poi dei turisti che si distinguono, guarda caso, per aver stazionato durante la stagione estiva in un unico albergo di Ziano. Non si riscontrano, invece, molte firme di genitori di bambini piccoli che abitano in via Verdi o di coloro che la bicicletta la usano e su via Verdi transitano.

Solo 5 anni fa in via Verdi non esistevano le ciclabili ma nemmeno i marciapiedi, la gente transitava sulla carreggiata stradale con biciclette, carrozzine, a piedi, con i tricicli e con ogni altro mezzo senza nessuna sicurezza, senza nessuna protezione.

La questione, purtroppo, è una sola c'è chi è convinto che in un centro abitato abbia sempre precedenza l'automobile e chi invece, come me, è convinto abbia precedenza la persona e questo era ed è il senso di quelle strisce color rosso.

Comunque, ribadisco, le firme ci sono e sono state



inviate, non possiamo di certo, nel bene e nel male, non tenerne conto e non attenerci alle indicazioni che in merito verranno.

## Conclusi i lavori iniziati nel 2009

### CASA ACLI: INSEDIATI GLI INQUILINI DEI 4 APPARTAMENTI

*Sono Luciana Giacomuzzi, Alice Trettel, Caterina Cristellon e Francisca Jacoba*

Con l'ultima assegnazione avvenuta nei primi giorni del mese di ottobre, tutti gli alloggi della cosiddetta casa Acli, palazzina in parte di proprietà comunale situata in via Roma 19, sono stati occupati. Il progetto partito ancora nel 2006 con la precedente amministrazione, è giunto finalmente al termine e i quattro alloggi per anziani realizzati al primo piano, così come gli spazi comuni posti al piano terra, sono tornati a vivere. Le quattro famiglie assegnatarie sono quella dei signori Enrico e Luciana Giacomuzzi della signora Alice Trettel, della signora Caterina Cristellon. Nel quarto appartamento è entrata la signora Francisca Jacoba.

L'intervento prevedeva la ridefinizione degli spazi e una ridistribuzione delle proprietà mediante permuta con compensazione. Il Comune ha dovuto versare 96.000 euro per acquisire in questo modo la proprietà degli interi due piani. Il progetto, redatto dall'ing. Demattè su commissione e sotto la supervisione di

Acli Casa, prevedeva negli spazi comunali la realizzazione di quattro appartamenti per anziani e alcune aree destinate ad attività ludiche.

I lavori hanno avuto inizio nel 2009 e sono stati regolarmente eseguiti dalle imprese affidatarie. Tutto si è svolto senza intoppi e nell'autunno dell'anno scorso i primi inquilini hanno potuto insediarsi. Ora l'intera palazzina nel bel mezzo del centro storico è tornata a popolarsi. Sono stati sistemati anche gli spazi esterni circostanti con soluzioni che si inseriscono perfettamente nel contesto urbano.

Scherzando possiamo dire che, a questo punto, manca solo la formale inaugurazione di quest'importante opera. Credo che come amministratori non possiamo che essere fieri di questa particolare soluzione adottata che ha portato, con davvero l'impiego di poche risorse, a un grande risultato per la collettività.

*Fabio Vanzetta*

## AVVISI

### Nessuna autorizzazione alla S.I.PRE srl

Il Comune di Ziano avverte la popolazione che non ha mai autorizzato la società S.I.PRE srl Prevenzione Gas con sede a Castenedolo (BS) a promuovere e vendere apparecchiature per la

prevenzione contro la fuga di gas e che quindi non vi è alcun obbligo di far entrare nell'abitazione gli incaricati di tale società. Pertanto ciascuno è libero di non far entrare, o di allontanare le persone che si presentano presso la propria abitazione.

*Realizzata la tratta da Roda a Bosin***RIPRESI I LAVORI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Nel corso dell'autunno la squadra comunale ha ripreso i lavori di rifacimento della rete d'illuminazione pubblica realizzando la tratta che da Roda porta alla frazione di Bosin. L'intervento prevedeva, oltre allo smontaggio dei vecchi lampioni, la ridistribuzione e la messa a dimora di quelli nuovi. Il lavoro si è alleggerito avendo potuto sfruttare gran parte delle vecchie tubazioni esistenti trovate in ottimo stato, mentre si sono dovuti rincalzare e rifare tutti i



basamenti di sostegno e sono stati sostituiti tutti i cavi. La tipologia scelta anche in questo caso è quella adottata nel resto del paese con corpi illuminanti che posseggono una particolare ottica dal consumo di 70 Watt a lampada.

Cogliamo l'occasione per ringraziare gli operai comunali che hanno dimostrato, anche in questo, caso una buona professionalità.

*La giunta comunale*

**BONIFICATO IL PASCOLO IN LOCALITÀ “BUSA GRANA”**

E' stata ultimata anche la seconda parte della bonifica del pascolo in località “Busa Grana”. Il progetto di miglioramento ambientale dei terreni di proprietà comunale ammesso a contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento è stato redatto e coordinato in fase operativa dal dott. Giovanni Martinelli di Cavalese. L'intervento che prevedeva il recupero funzionale dell'area mediante il taglio dei cespugli e degli ontani e il conseguente pareggiamento del terreno a seguito dell'eliminazione delle ceppaie, ha interessato un'ulteriore area di circa 4 ettari. I lavori sono stati ultimati nei tempi previsti dall'impresa aggiudicataria. (f.v.)

*LE POESIE DI KARIN*

# 58

Tanta energia  
allegria  
un grande cuore  
giovane  
pieno di sogni e desideri

voglia di arrivare  
di volare  
di dire sono vivo  
questa è vita

passione  
talento  
spensieratezza  
semplicità

tanti aggettivi  
un solo campione.



## Costerà 650.000 € di cui 131.000 a carico della Parrocchia

# SARÀ RESTAURATA LA CHIESA PARROCCHIALE DI ZIANO

### in programma anche il restauro dell'organo per 85.000 €

Da quest'anno la Provincia Autonoma di Trento ha cambiato le modalità di erogazione dei contributi sugli interventi di restauro dei beni architettonici. Si è passati da una pianificazione annuale ad una triennale. Questa modifica ai regolamenti comporta che ora gli enti che intendono intervenire con lavori di restauro devono chiedere di essere ammessi a contributo ogni 3 anni. Il 17 settembre 2011 era l'ultimo giorno utile per presentare le domande di contributo per il triennio 2011-2012-2013.

La Parrocchia ha depositato in data 16 settembre 2011 il progetto preliminare completo di computo metrico dei lavori e quadro economico complessivo, relativamente ad una serie di interventi ritenuti necessari sull'edificio della chiesa.

#### Lo stato attuale

L'impianto originario della chiesa parrocchiale della **Madonna di Loreto** è del 1666. L'attuale aspetto dell'edificio è dovuto a vari ampliamenti e modifiche. La decorazione ad affresco della facciata, opera di **Antonio Longo**, ripropone una ripartizione architettonica, con colore giallo-rosato su fondo chiaro, di un tempio con quattro colonne a sostegno di un timpano. La forma arcuata sulla porzione centrale dell'architrave riquadra una finta finestra con arco a tutto sesto, segue una targa con una scritta parzialmente leggibile: DOM / SUB TITV...AE DOMUS / B.MARIAE VIRGINIS LAURETANAE / ...LUBEN.../...USQUE ZIAN.../MDCCCX. Sulle porzioni laterali, in posizione ribassata, due finte nicchie con tettuccio a due spioventi, all'interno due statue a monocromo rappresentanti S.Giovanni Battista e Santo con croce. Al centro del timpano sono dipinti due angeli che reggono la casa di Loreto, sopra la Madonna con Bambino e al vertice una finestra ad oculo. Il basamento è interrotto al centro per la presenza del portale lapideo. Sul lato meridionale, in alto a sinistra, sono dipinte due meridiane, su quella sotto, probabilmente la più antica, alla fine di una lunga iscrizione si legge la data MDCCCXXXIV. All'interno la navata è divisa in tre campate da lesene in marmorino. Sulla volta sono dipinte decorazioni vegetali con putti e ghirlande delimitati da fasce verde salvia. Fasce vegetali giallo-ocra rimarcano le ripartizioni architettoniche dello spazio, al centro tre riquadri con scene della vita di Maria. Sulla volta del presbiterio è dipinta l'Incoronazione di Maria, sugli spicchi, entro ovali a monocromo, gli Evangelisti. Al centro dell'arcosanto,



entro una forma a conchiglia, un crocifisso a monocromo. La forma della conchiglia è dipinta su un consistente spessoramento d'intonaco che collega, con andamento curvo, la base centrale dell'arco santo alla cornice del dipinto sulla volta con la Nascita di Maria.

**Aldo Gorfer**, nel testo "Le valli del Trentino-trentino orientale" descrive un intervento di restauro sugli affreschi della facciata eseguito da **L. Battisti** nel 1955 e di un secondo, all'interno, nel 1967 in cui vengono messi

in luce grandi quantità di marmorino coperte da strati di scialbo. L'ultimo intervento di tinteggiatura e restauro delle pareti esterne è stato eseguito dalla **ditta Tomasi** di Trento nel 1990-91.

Oggi, lo stato di conservazione di varie parti è compromesso, sia per effetto di azioni aggressive dovute all'umidità, sia per azioni statiche che provocano lesioni alle arcate ed alle murature portanti, sia per normale vetustà di elementi storici

quali le vetrate artistiche presenti sui fori in facciata.

#### Il progetto

Il progetto prevede molti interventi, dal risanamento dell'umidità di risalita nelle murature perimetrali, alle tinteggiature, al restauro dei pavimenti, al restauro delle vetrate, al consolidamento statico della volta sopra l'altare, al sistema di riscaldamento ecc. L'importo complessivo per il quale è stata presentata domanda di contributo è pari a **655.630,54 euro**. La Provincia Autonoma di Trento potrebbe intervenire con un contributo pari all' 80% della spesa ammessa e quindi fino ad un massimo di **524.504,43 euro**. Rimangono a carico della Parrocchia non meno di **131.126,11 euro** da coprire con fondi propri.

E' stata presentata anche un'altra domanda di contributo sul restauro dell'organo. I lavori prevedono di smontare completamente lo strumento perché possa essere trasportato in laboratori specializzati nel restauro di questi complessi strumenti musicali. L'importo di tale intervento è stato preventivato in **85.000,00 euro**. Se verrà ammesso a finanziamento anche questo intervento, la Provincia potrebbe contribuire con un massimo di **68.000,00 euro**. Gli altri **17.000,00 euro** rimarranno a carico della Parrocchia.

*Per il Consiglio Parrocchiale  
Nicola Vanzetta*

## VISITA A PERTISAU DI AMMINISTRATORI E OPERATORI ECONOMICI IL GOLF? UN'OCCASIONE SOVRACOMUNALE!

*Previsto un campo a 18 buche fra il Mas del Marino e le ultime stalle di Predazzo*

Si è tornati recentemente a parlare di golf nell'alta val di Fiemme. Dopo l'ipotesi, lanciata 2 anni fa in seguito ai tentennamenti di Daiano di un campo a 18 buche tutto sul territorio di Ziano e alle pendici del Lagorai sopra Roda, Bosin e Zanolin (soluzione ben vista anche per l'effetto allontanamento del bosco) e mentre Carano sta cercando di ereditare l'iniziativa dal paese limitrofo, a Ziano e Predazzo (paese dove progetti attorno al golf se ne sono fatti da decenni) si sta pensando per l'ennesima volta, chissà se sarà quella buona, di portare in val di Fiemme il primo campo da golf, un 18 buche da realizzare su una superficie di 54 ettari con l'ambizione di ospitare competizioni di grande livello. A Ziano si è tuttavia in attesa della decisione di Predazzo dove la sindaco Maria Bosin ha già detto che occorrerà verificare se la gente lo vuole. Dopo il fallimento di altre iniziative simili è già avviata l'alleanza tra i due Comuni della valle di Fiemme. Il 6 ottobre scorso un pullman con quaranta persone è partito verso Pertisau (Austria) per visitare il Golf Club di Achensee, considerato molto simile (per ambiente, altitudine e filosofia) a quello che si vuole realizzare tra Ziano e Predazzo.

C'erano i sindaci di Ziano Fabio Vanzetta e di Predazzo Maria Bosin con vari amministratori, agricoltori della zona, i proprietari dei terreni interessati, l'Apt, albergatori e imprenditori fiemmesi. Coinvolti anche giocatori di golf e in particolare Enrico Zorzi, imprenditore e consigliere comunale di Ziano, che da tempo lavora a questa iniziativa per far convergere obiettivi ed esigenze di tutti i soggetti coinvolti. Enrico Zorzi, per conto dell'amministrazione comunale, ha già contattato la maggior parte dei proprietari dei terreni. La zona è quella pedemontana, quasi tutta a bosco sul territorio di Ziano e con una fascia di prato, che si spinge fino alle ultime stalle, sul territorio di Predazzo.

“Da diversi mesi ci stiamo interessando al progetto di realizzare un campo da golf a 18 buche – afferma Enrico Zorzi - cercando di sfruttare le zone ad est di Ziano, precisamente la zona del “Mas del Marino” in direzione di Predazzo comprendendo quanto più possibile l'area pedemontana ormai imboschita e quasi abbandonata. Il nostro pensiero è quello di poter rivalutare tutta l'area cercando di inserire questo nuovo impianto golfistico che rimane un prato, ben curato, inserito in un contesto boschivo risistemato e ridotto rispetto all'attuale stato della zona”.

Zorzi era stato inizialmente avvicinato da alcuni golfisti. L'ipotesi iniziale era quella di un campo pratica a 3 buche nella zona del Belvedere che doveva poi collegarsi con la zona del “mas del Marino”, ma il territorio sopra Bosin si è rivelato troppo pendente. Ne avevamo parlato anche su “El Paes”, proponendo anche i disegni del progetto di



il golf di Pertisau

massima. Così ci si è spostati nella zona che dal “Mas del Marino” va verso Predazzo. La superficie di bosco raggiunge il 65-70%. E il Comune? “ha messo 300 € per il viaggio a Pertisau – sottolinea Zorzi – e basta”. Sarà una società privata in cui dovranno starci operatori economici, albergatori, esercenti, e i proprietari, se lo vorranno, a realizzare il progetto. Il consigliere comunale tiene a sottolineare che non è una cosa per pochi, che il golf è sempre più diffuso e che è l'ultima occasione per rilanciare l'economia. Ma insiste anche sul recupero ambientale. “Se non ci rendiamo conto che viviamo di turismo e che dobbiamo sfruttarlo in armonia con l'ambiente, fra 10 anni saremo KO”. Sarà anche un incentivo per le strutture alberghiere, per i giovani. Il costo – dicevamo – è previsto in 6 milioni di Euro. La Provincia potrebbe finanziarne il 60%. Il resto ai privati. Non è peraltro previsto alcun esproprio. La golf house è prevista nella zona del maso Marino, mentre nei prati fra la Roda e il rio Sadole dovrebbe sorgere un campo prova. (f.m.)



# MARCIALONGA E SCUOLA

## ...EVVIVA!

Come premessa bisogna dire che a Ziano, già da qualche anno, viene allestita una festa (che nulla ha a che vedere con la cerimonia di inaugurazione) che vede coinvolta tutta la popolazione: la via Nazionale viene chiusa al traffico, si allestisce una breve pista innevata dove i ragazzi sciano, lungo il percorso ci sono postazioni di degustazione, musica, giochi di una volta, etc. Per l'edizione 2012 si è cercato di allargare l'iniziativa. Alla scuola di Ziano, assieme alle altre scuole dell'Istituto e alle scuole materne, toccherà il compito di decorare la sala stampa con plastici, cartelloni, festoni.

Inoltre durante la conferenza stampa, che viene tradizionalmente fatta il giorno prima della gara, i ragazzi potranno preparare alcune domande, anche in inglese e/o tedesco con l'aiuto delle insegnanti di lingue. Alcuni "campioni" sarebbero disponibili anche a recarsi nelle scuole.

E' previsto anche l'allestimento di uno stand gestito dai ragazzi in cui saranno presentate tradizioni della valle: leggende, ricette con prodotti culinari, fotografie,

disegni. A questo sta già lavorando un gruppo opzionale del martedì pomeriggio della locale scuola guidato dalla maestra Alessandra Daprà che ha iniziato a preparare il materiale necessario.

Comunque a Ziano tutti i gruppi delle opzioni si sono impegnati a realizzare quanto occorrerà, per la festa o per altro, al rientro dalle vacanze di Natale.

*Elena Giacomuzzi*



## Parla danese, inglese e tedesco

# LA NUOVA SOREGHINA SI RACCONTA

### Elisa Zanon vuole diventare fisioterapista

di Elisabetta Vanzetta

E' stata eletta la scorsa estate "Soreghina" e, dopo la Marcialonga Running che l'ha già vista impegnata per le premiazioni, sarà l'ambasciatrice dei prossimi due eventi che Marcialonga mette in campo: la famosa maratona di sci di fondo e l'appassionante appuntamento ciclistico. Ha 20 e si chiama Elisa Zanon. E' una ragazza aperta, piena di entusiasmo nel raccontare quello che ha fatto fino ad ora e quali sono i suoi progetti futuri.

Si è diplomata l'anno scorso con 100/100 al Liceo Scientifico La Rosa Bianca di Cavalese e ha buona dimestichezza con le lingue: parla il danese, visto che ha frequentato il quarto anno di scuola a Copenaghen e ha studiato l'inglese a Brighton e il tedesco a Monaco. Adesso è iscritta all'università a Bolzano dove frequenta i corsi per diventare fisioterapista.

"Ho avuto un percorso scolastico molto ricco e l'esperienza di un anno all'estero è assolutamente da consigliare" - commenta Elisa - "Vivere lontano da casa per un anno ti apre la mente, ti permette di incontrare persone diverse, di fare tante esperienze. In effetti non si entra in contatto solo con la cultura del paese che ti ospita ma arrivi a conoscere bene anche persone da vari paesi del mondo che stanno facendo la tua stessa esperienza. Nei Campus io, per esempio, ho conosciuto ragazzi che venivano dalla Thailandia, dalla Cina, dagli Stati Uniti. In quel periodo Ziano e la valle di Fiemme mi sembravano lontanissimi, ma non perché ne sentivo la mancanza". Al rientro Elisa non ha avuto particolari difficoltà, se non quella di riadattarsi alla vita qui. "Tornando - dice - ti sembra di essere cambiata tanto, di essere andata avanti, ma poi torni e tutto sembra come prima ed è difficile rimettersi dentro". Anche la scuola non è stata un problema. "Ho dovuto studiare un po' d'estate quelle materie che non ho fatto in Danimarca. Ma non è stato tanto difficile. Qualche problema l'ho avuto, invece, a riabituarmi al metodo di lavoro e ai rapporti tra insegnanti e ragazzi a scuola. Qui è tutto più formale, rigido, distaccato. Lì, invece, ci si trovava con gli insegnanti quasi come con gli amici e si andava anche al bar insieme. Il rapporto era più diretto forse anche perché la lingua danese non prevede il "lei" se non per la regina".

Elisa è attiva nel volontariato e collabora d'estate per il Grest con i bambini e per la baby-dance "Io e le mie amiche - sottolinea - siamo sempre disponibili se qualcuno ci chiede di aiutare a fare qualcosa. E' bello



poter dare un contributo per il paese". Elisa, però, è soprattutto una grande sportiva. Da quando aveva 13 anni gioca nella squadra locale di pallamano. "Quest'anno, purtroppo, non partecipiamo a nessun campionato. Ci alleniamo e basta. Siamo quasi tutte appena iscritte all'università, siamo via, ed è difficile coordinare gli impegni. Così intanto ci alleniamo almeno una volta alla settimana e speriamo che presto le nostre vite trovino un po' di regolarità tanto da permetterci di gareggiare". In passato Elisa ha praticato la corsa, lo sci da fondo, lo sci alpino e il calcio. Mai, però, a livello agonistico. Adesso, quando ha tempo, le piace fare sci alpinismo: "E' stato mio papà ad avvicinarmi a questo sport e mi piace molto andare con lui."

Ed è stato suo papà, una volta qualche anno fa, a chiederle se le poteva interessare di partecipare al concorso per diventare Soreghina. "Non sapevo nemmeno di che cosa si trattava - dice Elisa - e mi dava l'idea di una sorta di concorso di bellezza con

sfilate e cose simili. Al che ho detto di no e il discorso sembrava chiuso. Se non che quest'anno è arrivata una lettera di pubblicità per il concorso e con un po' di curiosità e qualche spinta ho mandato il curriculum. Non avrei mai pensato di vincere. Adesso, però, sono contenta. Questa esperienza mi permette di vivere queste importanti manifestazioni sportive dal di dentro, da un altro punto di vista. Alla running, per esempio, ero lì non solo il giorno della gara per la premiazione, ma anche i giorni prima e ho visto cosa comporta l'organizzazione, quanti volontari sono impegnati, quanto lavoro ci sta dietro. Il giorno della gara poi ho pranzato con i medici e quasi per ironia della sorte ero vicina al responsabile della fisioterapia dell'ospedale di Rovereto... Per lo studio, però, ho dovuto anche rinunciare a un appuntamento importante a Milano per la presentazione ufficiale della Marcialonga 2012. Era la stessa data dell'inizio del primo tirocinio all'università e non potevo assolutamente mancare. Peccato. Sono sicura, però, che avrò altre occasioni per fare esperienze importanti".

La Soreghina, racconta la leggenda, era la figlia del sole e viveva nei boschi sulle Dolomiti. Dopo aver salvato il guerriero Occhio della Notte lo aveva sposato, ma la sua vita era legata alla luce del sole: una profezia la obbligava, di notte o nei giorni privi della luce solare, a dormire per non morire... Anche Elisa è una ragazza solare, in modo diverso, però, dalla protagonista della storia. I suoi occhi brillano mentre parla ed è come se la sua voglia di fare e il suo entusiasmo luccicassero a tal punto che, siamo sicuri, potranno avere la meglio anche sulle notti e sui giorni di pioggia. Glielo auguriamo.



## le poesie dei lettori

### NA VECIA TRADIZION

N tra le tradizion del mè paes  
ghe né una che vedo de spes,  
lè el laoro dei pompieri  
che con impegno i fa volentieri.  
Divisa, elmo e centuron  
i è sempre pronti all'esercitazion,  
i ha en gran coraggio e volontà  
perché te sto laoro ghen vol proprio asà.



Quanche i sente sonar la sirena  
I marcia via, anca senza marena,  
i ghe obedise al comandante  
e via veloce con la volante.

La mè nona la me ha contà  
Che lè na tradizion vecia asà,  
i è tel pericolo, ma questo i lo sa  
lè na loro scelta che i ha dedicà.

I è necesari tele brute ocasion,  
ma valghe olta i vedo  
accompagnar le procession.  
Bravi pompieri! Sempre avanti così  
ntanto l tempo l pasa  
e vegno grana anca mi!

Michela

Questa poesia è stata scritta da  
Eccher Michela e presentata al concorso  
di poesia dialettale promosso dalla  
Magnifica Comunità di Fiemme.

## Il racconto di Martina Giacomuzzi emigrata dal 1983 “HO UNA FIGLIA CHE PARLA IL DIALETTO”

*Tania comunica su Facebook con i cugini*

di Elisabetta Vanzetta

Vive in Portogallo, al centro del Portogallo: 90 chilometri dall'Atlantico e 90 km dal confine con la Spagna, a **Lages**, un piccolo paese di 300 abitanti. Ci è arrivata con la famiglia nel 1996. Un ritorno alle origini, quelle del marito **Luis**, che è, appunto, di Lages, e che lei ha conosciuto a Londra. Parliamo di **Martina Giacomuzzi**, partita per l'Inghilterra, per Londra in particolare, nel 1983 per lavorare e imparare l'inglese. Non è praticamente più ritornata a vivere a Ziano. “Mi piaceva tantissimo lo stile di vita inglese che avevo conosciuto attraverso i film del tempo. Volevo imparare la lingua e quando sono stata lì, dopo i primi momenti che, ovviamente, come per tutti non sono stati facili, ho capito che quello era il mio posto. All'inizio ho lavorato come cameriera in un Gentlemen's Club, una sorta di bar, albergo, ristorante dove possono accedere solo i soci e le loro famiglie e nel frattempo frequentavo corsi di inglese. Poi ho lavorato per sette otto anni in un ristorante italiano dove, però, a parte la padrona che era della provincia di Parma, io ero la sola italiana. Era un posto interessante in una bella zona residenziale. Tra i nostri clienti c'erano per esempio **George Michael** e **Tony Hadley** degli **Spandau Ballet**, un gruppo molto famoso all'epoca e c'erano sempre numerosi fans ad aspettarlo ....”. In questi anni Martina ha conosciuto il marito Luis, portoghese, ma figlio di emigrati in Inghilterra dove aveva sempre vissuto. Nel 1996 sono andati a vivere in Portogallo. “Non so neanche io perché abbiamo deciso di andare lì. Pensandoci, allo stesso modo, potevamo rimanere a Londra o venire qui a Ziano. Un cambio di vita deciso non so in base a che cosa”.

Di sicuro per loro è stato un cambiamento notevole: da una grande metropoli a un piccolissimo paese. La famiglia di Martina vive a Lages, ma è a **Seia**, un paese vicino più grande con 6-7.000 abitanti che la figlia va a scuola e loro lavorano. La loro zona è famosa per la presenza della montagna più alta del Portogallo: il **monte Malhão de Estrela** che con i suoi 1993 metri permette alla gente, che viene apposta anche da Lisbona, di toccare la neve. “Niente a che fare con le montagne qui in Trentino – continua Martina – non è una cima, ma un semplice plateau cui si arriva in macchina. Figurati che hanno costruito una specie di torretta alta 7 metri per raggiungere i 2.000. Nevicherà in tutto al massimo 2 metri l'anno, ma comunque sempre pochi centimetri per volta. C'è anche un impianto di risalita, ma funziona pochissimo perché si scia solo un po' di mattina e neanche tutti i giorni”.

Martina torna una o due volte l'anno a Ziano. Stavolta è accompagnata da sua **figlia Tania** che capisce e parla benissimo il dialetto. “Le ho sempre parlato in dialetto di Ziano – racconta Martina – perché volevo che lo imparasse. Con l'italiano fa più fatica – anch'io l'ho dimenticato parecchio – ma il dialetto ci unisce ai nostri parenti qui. Lei comunica con i suoi cugini su Facebook in dialetto e



quando veniamo, può parlare con tutti. Ho voluto questo anche perché ho visto tante volte figli di immigrati che non potevano comunicare con i nonni perché non parlavano la lingua e mi è sempre sembrata una cosa bruttissima. La zona dove abitiamo è stata zona di emigrazione, e tutte le poche persone che vi abitano hanno parenti all'estero in Svizzera, Germania, Lussemburgo, Francia e Inghilterra, e quando qualcuno ritorna o viene in visita è un vero peccato vedere come non riescono a comunicare”. Martina torna a Ziano volentieri anche per il paese, anche a Tania e a Luis piace. Luis ultimamente si è appassionato per lo sci e quindi vuole venirci in inverno. A Tania, invece, piace il fatto che tutti si conoscono e tutti si salutano “si dice che i portoghesi siano aperti e accoglienti – interviene – ma non è così: sono piuttosto chiusi ed è difficile integrarsi. La scuola o il lavoro aiutano un po', ma al di fuori non è semplice. E' bello qui. E qui, poi, il verde è impressionante!”

Dopo così tanti anni è inevitabile che Martina non conosca più molta gente del paese oltre alla sua famiglia e a un gruppo di amiche con cui, quando è via, non si sente spesso, ma appena loro vengono a sapere che sta per tornare, organizzano una serata fuori insieme. “E' bello, commenta Martina – perché torniamo indietro per un po' come quando andavamo a scuola. Abbiamo tutte la nostra vita, i nostri impegni, le nostre famiglie, ma per una sera torniamo le ragazze che eravamo allora”.

Cosa è cambiato a Ziano in questi anni e ci torneresti a vivere? chiediamo a Martina. “Ziano adesso è un paese quasi «perfetto»: tutto bello, ordinato, piacevole da girarci, penso ci si possa vivere bene. Rispetto a quando sono andata via mi sembra manco un po' i ragazzini che giocano e si rincorrono per strada. Quanto a tornarci, perché no? Chissà cosa ci riserva il futuro. A tutti e tre piace e qui possediamo anche una casa.”

# ARNICA

## Arnica montana - Asteracee - Tabacco di montagna

Erbacea perenne: il fusto di circa 40 cm. Nasce da una rosetta basale di foglie ovate, con nervature evidenti e leggermente pelose e porta due foglie opposte e, in luglio-agosto, un capolino di colore giallo-arancione simile a quello della calendula. Frequente in prati e pascoli di montagna (da 800 a oltre 2000 m.), dove spesso assume carattere infestante. E' presente sulle Alpi e gli Appennini, difficilmente si rinviene più a sud dell'Emilia. Si utilizzano foglie, radici e fiori della pianta in piena fioritura, che poi possono venire essiccati. In genere ci si limita però alla raccolta dei soli fiori.

**Proprietà:** Nota fin dall'antichità come pianta vulneraria, è anche calmante, revulsiva, analgesica, astringente e starnutatoria. Contiene olio essenziale, resina, tannino.

**Impiego:** Olio e compresse calde imbevute nel macerato e nel decotto per contusioni e distorsioni; la tintura per decongestionare infiammazioni e punture di insetti;



il cataplasma di fiori e foglie pestate per traumi.

**Avvertenze:** Risulta velenosa a forti dosi o per uso interno (se non in diluizioni omeopatiche). La tintura non va mai impiegata pura ma diluita in acqua. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Non utilizzare su ferite sanguinanti, vicino a occhi, bocca o organi genitali.

**Curiosità:** Le foglie essiccate in passato venivano utilizzate come tabacco da naso o da pipa. Non viene gradita dal bestiame per il forte odore. L'arnica è una pianta protetta.

**Fitoterapia:** L'arnica viene utilizzata soprattutto in forma di tintura, mentre è stato del tutto abbandonato il suo impiego nei decotti e nelle tisane. E' però opportuno tener presente che in qualche caso anche l'applicazione di tintura può dar luogo a reazioni allergiche.

## ALCUNI UTILIZZI

### Tintura d'arnica

20 g. d'arnica, 50 g. di glicerina, 60 g. d'acqua.

Frizionare la parte contusa con poche gocce di tintura abbinate ad acqua.

### Spirito di arnica

1 litro di grappa,

2 manciate colme di fiori di arnica (10 g.)

Aggiungere i fiori alla grappa. Possibilmente appena colti e lasciare la bottiglia ben chiusa per tre settimane, alla luce non diretta del sole (si sconsiglia di mettere al sole in quanto l'eccessivo calore che potrebbe essere prodotto dal vetro/lente potrebbe generare virus o batteri indesiderati. Viene quindi consigliato di mettere tutto all'ombra: il tempo di infusione raddoppiato non dovrebbe creare problemi). Scuotere la bottiglia di tanto in tanto. Dopo un mese e mezzo di riposo, filtrare.

Avvertenza importante: **non va bevuta**. Non va mai

impiegata pura, ma diluita cinque volte con acqua o acqua e glicerina. Con questa soluzione diluita si imbevono delle compresse che vanno applicate sulla parte interessata /slogata o contusa).

In caso di contusioni accertarsi che la pelle sia integra. Cambiare compressa tre/quattro volte al giorno. Un dosaggio eccessivo o un uso troppo frequente possono provocare fastidiose irritazioni cutanee che richiedono l'immediata sospensione delle applicazioni.

### Oli essenziali

Le parti officinali della pianta sono le infiorescenze e il rizoma: dalle prime si ottengono l'arnicina, una resina amara non solubile nell'acqua, e l'arnisterina, un vero e proprio olio essenziale. Dal secondo si ricava l'inulina, un altro olio essenziale dalle notevoli proprietà vasodilatatorie e antieccchimotiche. Abbinato alle tinture viene applicato sulle contusioni, sui geloni, sulle distorsioni così da facilitare il riassorbimento dei liquidi in eccesso.

## Il consueto incontro estivo dedicato alla valle e a Thelonious Monk L'OMAGGIO DI FRANCO D'ANDREA AI MUSICISTI FIEMMESI

### Esordio per due giovani zianesi: Nicolò Zorzi e Leonardo Deville

Nel 2012 saranno 40 anni che **Franco D'Andrea**, pianista e musicista meranese che ha ricevuto nel gennaio scorso a Parigi dall'Académie du Jazz de France il premio come "Musicien Européen de l'année 2010" trascorre le vacanze in val di Fiemme, di cui più di 30 a Ziano, paese che il 19 agosto di 5 anni fa gli ha conferito la cittadinanza onoraria. Da allora ogni anno D'Andrea offre alla propria comunità d'adozione un concerto, una lezione, un laboratorio. Quest'anno l'appuntamento d'agosto presso la sala parrocchiale di Ziano ha offerto una sorta di omaggio a quei musicisti fiemmesesi, a partire da ciò che è rimasto del mitico "Varco jazz club": **Paolo Longo, Enrico Tommasini, Paolino Trettel**, cui si sono aggiunti **Enrico Dellantonio e Roberto Dassala**. Una serata dedicata a Thelonious Monk, per D'Andrea "un personaggio fondamentale che ha guardato indietro alle radici del blues, ma anche avanti con operazioni ardite. Mi pare sia un personaggio ben centrato che rappresenta tutto il jazz". C'erano anche due giovani musicisti 17enni di Ziano, il batterista **Leonardo Deville** e il bassista **Nicolò Zorzi** suggeriti all'organizzatore Tommasini dallo stesso D'Andrea dopo che li ha sentiti suonare. Solo a loro due, vista la giovane età, e forse per il fatto che erano "leggermente terrorizzati da questa

evenienza", il migliore jazzista europeo ha concesso di suonare assieme, unico trio. Con gli altri ha eseguito dei duetti. E' stata una serata gradevole, come sempre, con qualche punta nostalgica. Emozionati, ma contenti, i due giovani zianesi. Insomma non capita tutti gli anni di poter suonare con il migliore musicista europeo. Un'occasione che non si sono fatti scappare. (f.m.)



## Consegnate dal sindaco in apertura del consiglio comunale UNA TARGA A GIANCARLO GIACOMUZZI E LUCIO ZORZI

### Premiati i 35 anni del pompiere e i 400 della bottega di fabbroferraio

La consegna di due targhe da parte del sindaco **Fabio Vanzetta** a **Giancarlo Giacomuzzi** e a **Lucio Zorzi** ha fatto da prologo alla seduta del consiglio comunale di Ziano di Fiemme del 3 ottobre scorso. Giancarlo Giacomuzzi è stato premiato per la sua lunga attività (35 anni) nel corpo dei Vigili del Fuoco di Ziano di cui 20 trascorsi nel ruolo di comandante. Negli ultimi 10 anni Giacomuzzi è stato ispettore distrettuale prima di appendere la manica al chiodo. L'anno prossimo infatti compirà 60 anni. **Giancarlo Giacomuzzi** ha ricordato i primi cittadini con cui ha operato e la situazione nel 1975 quando venne acquistata una campagnola perché "gli ultimi vigili arrivavano sempre in bicicletta".

Ha citato l'ex assessore provinciale **Grisenti** che indicava ad esempio la nuova caserma di Ziano, "costruita – ha precisato



l'ex comandante – con i soldi del Comune il quale si è dovuto acquistare anche i terreni dall'Intendenza di Finanza". Ha condiviso il riconoscimento con la moglie **Cristina** "perché quando un pompiere parte da casa c'è qualcuno che resta".

A **Lucio Zorzi** che recentemente ha donato al Comune un monumento all'artigiano inaugurato recentemente presso la rotatoria del ponte, il riconoscimento è andato per aver ricevuto lo scorso 8 giugno a Roma dall'Unioncamere il premio per la bottega di fabbro più vecchia d'Italia con 4 secoli di vita e 11 generazioni di fabbroferrai: da tale **Gabriele Zorzi**, nato attorno al 1600, fino al 35enne **Jader**, figlio di Lucio, che continua l'attività del padre che è diventata un'azienda di carpenteria metallica specializzata in acciaio inox.

(f.m.)

# Dono della bottega di Lucio e Jader Zorzi che ha festeggiato i 400 anni di attività **INAUGURATO IL MONUMENTO-CAMPANA DELL'ARTIGIANO**

*Suona alle 7.30, 12, 13.30 e alle 18.30*



Una campana in “corten”, (un metallo che è subito arrugginito) simbolo del lavoro del fabbro che segna il tempo del lavoro artigiano, una punta in acciaio inox impronta delle nuove tecnologie e testimone degli ultimi 20 anni dell'attività di Lucio Zorzi e del figlio Jader, un orologio che segna il tempo di lavoro, l'acqua che scorre simbolo delle tante fucine e segherie che ha “movimentato” nei secoli. E' il nuovo monumento all'artigiano (il resto è scenografia ha precisato Lucio Zorzi) inaugurato a fine settembre accanto alla rotonda del ponte di Ziano. Un monumento donato dagli ultimi eredi di una bottega di fabbro che ha 400 anni e che per questo (ne abbiamo parlato ampiamente nei numeri scorsi) è stata premiata a Roma dall'Unioncamere. C'erano circa 130 persone a stringersi attorno a Lucio e Jader: gli amici maestri artigiani, il sindaco Fabio Vanzetta, il parroco don Tullio che ha benedetto il monumento con la raccomandazione degli autori che “il pensiero vada all'uomo che lavora più che al lavoro eseguito dall'uomo”, ma anche il presidente dell'Associazione artigiani della Provincia di Trento



Roberto De Laurentis e l'assessore provinciale alle attività produttive Alessandro Olivi che, in un libro che raccoglie le testimonianze dei presenti (tra l'altro anche tutti gli amici pompieri di Jader), ha sottolineato come “i 400 anni siano un patrimonio prezioso di lavoro, fatica, sacrificio, ma anche di successo e speranza, un'esperienza simbolo di un Trentino orgoglioso e operoso”.

Una grande festa iniziata nel tendone e conclusa davanti a questo obelisco-campana contenente un elettrobattente con un batacchio di gomma che suona le ore dell'artigiano: l'inizio del lavoro alle 7.30, la pausa alle 12, la ripresa del lavoro alle 13.30 e la conclusione della giornata alle 18.30. Gli amici hanno preparato il telo per scoprire il monumento, hanno piantato i fiori, hanno realizzato una speciale etichetta per le bottiglie di vino e qualcuno ha preparato una serie di simpatici fotomontaggi. Presente anche il regolano della Comunità Carlo Zorzi e la figlia Nadia con la fisarmonica. A tutti è stato regalato un portachiavi con un nodo in ferro battuto. Non poteva mancare la torta, ovviamente con 400 candeline. (f.m.)



## 160 i “clienti” della bottega del riuso di Ziano L'ECOIMPRONTA HA FATTO CENTRO

*La sede resterà ancora aperta venerdì pomeriggio e lunedì sera*

Ha riscosso un successo imprevedibile l'Ecoimpronta, la bottega del riuso promossa dal gruppo ecologico-teatrale Ecosister lo scorso 7 luglio nei locali messi a disposizione dal Comune al piano terra della casa recentemente ristrutturata dalle ACLI, la quale ospita appartamenti per gli anziani. In poco più di 3 mesi sono stati circa 160 i “clienti” e più di 500 i prodotti “venduti”, almeno quelli registrati. Le eco-sorelle infatti tengono i conti, ma spesso – afferma **Tatiana Tulini** – l'affollamento non consente di registrare tutti i passaggi. Come è noto la bottega del riuso di Ziano è nata con lo scopo di rimettere in circolo oggetti d'ogni sorta che altrimenti finirebbero nei rifiuti.

Non accettano oggetti ingombranti né vestiti per adulti, coperte, materassi, etc. Tanti invece i vestiti per bambini, i giochi (graditissimi), i casalinghi presi d'assalto dalle signore e tanti libri che fanno punti, ma non hanno molto successo. Ad ogni oggetto viene attribuito un punteggio che incrementa il credito del donatore il quale può a sua volta portarsi a casa qualsiasi altro oggetto per pari punteggio. C'è anche la possibilità di prenotare.

Qualcuno voleva una carrozzella? Ecco che Eliana arriva alla bottega proprio con una carrozzella portandosi a casa un paio di bastoncini. C'è chi chiede un portabici, un bollitore, un macina caffè, ma c'è

anche un bambino cui, nonostante il computer, piacciono ancora i soldatini. Una coppia s'è portata a casa l'oggetto più prezioso, un'antica macchina da cucire, dopo aver raggiunto 130 punti. Ne mancavano 20, ma all'Ecoimpronta si fa anche credito. Così se la sono presa con la promessa di portare altri oggetti per un



valore di 20 punti. E' una sorta di baratto che si differenzia dalle giornate del riuso per il fatto che ognuno per prendere deve anche dare. Le **Ecosister** però non si limitano a questo, ma sono a disposizione per iniziative di solidarietà. Non solo hanno regalato vestiti alla Croce Rossa e numerosi giocattoli ai ragazzi bielorussi ospiti delle famiglie fiemmesesi, ma i soldi che ricevono dai turisti occasionali li devolvono a due progetti in **Kenia ed Etiopia**: “La casa di Alice” e “Per terre remote”. Visto l'interesse hanno deciso di prolungare oltre l'estate l'apertura del lunedì sera dalle 20.30 alle 22, mentre resta confermata l'apertura del venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18. E per il

futuro? “Intanto andiamo avanti così – ci dice Tatiana che abbiamo incontrato in una bottega in solitamente poco affollata la sera di Halloween – poi vedremo. Il lavoro è tanto, ma noi ci divertiamo.”

Come ha suggerito una signora mentre levava dalla borsa magliette e scarpette delle figlie, questo è il negozio più frequentato di Ziano. Sarà perché è aperto solo 4 ore in settimana? Sarà. Certo è che le Ecosister c'hanno azzeccato, sperimentando una bottega permanente del riuso che è quanto altre associazioni, come “**La Filostrà**” di Predazzo vorrebbero estendere a livello di valle.

*Francesco Morandini*



# Associazione Arcieri Ziano di Fiemme

VAL DI FIEMME

TRENTINO



Si è conclusa anche quest'anno una stagione ricca di impegni e di soddisfazioni per l'Associazione Arcieri Ziano di Fiemme. Come ogni anno da maggio a ottobre siamo presenti presso la partenza della ex seggiovia, dando la possibilità a chi lo volesse di provare l'emozione del tiro con l'arco. Nel mese di agosto, nel quale siamo presenti tutti i giorni della settimana, abbiamo potuto confermarci come punto di riferimento, non solo per appassionati locali, ma anche a livello turistico attirando sempre più l'attenzione degli ospiti di Ziano e dei paesi vicini. L'Associazione nel corso del 2011 si è ampliata arrivando alla quarantina di soci, e abbiamo notato un aumento d'interesse da parte di

residenti in valle. Varie sono state le iniziative intraprese, vogliamo ricordare la presenza alla giornata dello sport organizzata dall'Associazione Cauriol per la divulgazione di vari sport tra cui il tiro con l'arco, un ringraziamento alla Cauriol per la loro ospitalità. Per concludere la stagione 2011, domenica 2 ottobre, una splendida giornata di sole ha fatto da cornice alla quarta edizione di "Su e so' dala Belve", gara amichevole di tiro con l'arco promossa dall'Associazione Arcieri Ziano di Fiemme. La competizione ha visto la

partecipazione di un centinaio di concorrenti di associazioni provenienti da varie valli del Trentino, dell'Alto Adige, dalla zona del Veronese e quest'anno alcuni partecipanti direttamente dalla Germania. Il percorso in zona

Belvedere, prevedeva una salita con 17 piazzole di tiro e una discesa con altre 11 piazzole di diverse difficoltà che hanno messo alla prova gli atleti di ogni età presenti all'evento. Il cammino lungo le dismesse piste del Belvedere è reso particolarmente suggestivo dalla presenza di sagome di animali sintetici in 3D a grandezza naturale che fungono da bersaglio nello splendido ambiente circostante. Vogliamo ringraziare per l'ospitalità il Sig. Fontanari Mario e tutti i volontari che ci aiutano a far sì che la giornata riesca al meglio. A questa edizione ci ha fatto piacere avere come ospite l'Assessore Giacomuzzi Paolo il quale si è complimentato con noi per l'organizzazione della giornata. Questo tipo di gara, si inserisce in un programma più ampio di scambi e competizioni fra le varie compagnie e associazioni di arcieri presenti sul territorio regionale e

nazionale. L'Associazione annualmente partecipa alle varie gare amichevoli delle compagnie dislocate sul territorio regionale, da Malles, Renon, Povo e Fiera di Primiero. Alcuni dei nostri soci partecipano al Campionato Triveneto e al Campionato Italiano di questa disciplina sportiva; vogliamo ricordare il 3° posto assoluto al Campionato Triveneto e il 15° posto assoluto al Campionato

Italiano di Bruno.

Grazie all'accordo con il Comune di Ziano, l'Associazione Arcieri ha reso il Belvedere un punto di ritrovo per gli appassionati del genere.

Riprenderemo le attività presso il campo da aprile-maggio 2012. Per eventuali informazioni e dettagli sull'attività è attivo il sito internet [www.arcierziano.it](http://www.arcierziano.it)



# IL ROMITO DI SAN LUGANO

## LA FIGURA DEL SANTO

San Lucano (o Lugano), venerato come Santo dalla Chiesa cattolica, fu un vescovo vissuto nella prima metà del V secolo. Il suo culto è diffuso particolarmente nella zona delle Alpi orientali, dove, in effetti, svolse la sua attività di evangelizzazione, tanto da avere il soprannome di "Apostolo delle Dolomiti". Gran parte delle vicende riguardanti la sua vita sono però alimentate da leggende di origine medievale.

Essendo vescovo di Sabiona, egli permise ai suoi fedeli di consumare i latticini durante la Quaresima di un anno particolarmente gravato dalla carestia. Denunciato, fu per questo motivo invitato a scusarsi presso papa Celestino I (422-432), ma durante il viaggio verso Roma e in seguito nel periodo di soggiorno nell'Urbe, compì numerosi miracoli che gli valsero l'immediato perdono del pontefice.

Secondo un'altra versione, Lucano si era recato a Roma per rimproverare il malcostume della corte pontificia di Celestino I e, avendogli quest'ultimo risposto che Lucano stesso indirettamente si giovava di questo lusso, il vescovo di Sabiona se ne tornò offeso in montagna facendosi eremita.

Un'altra variante narra che fu invece costretto dai suoi nemici, forse ariani, ad abbandonare la sede vescovile.

Al suo ritorno si ritirò allora a vita eremitica nella Valle di Fiemme, nell'attuale San Lugano di Trodena ove si trovano il piccolo villaggio e la chiesa a lui intitolati. Non sentendosi sicuro neanche là, oltrepassò i valichi dolomitici e scese verso la conca agordina, in quella che ancor oggi si chiama Valle di San Lugano; si rifugiò in una caverna, chiamata oggi "Col di San Lugano", dalla quale non si allontanava che per evangelizzare e curare spiritualmente le genti della zona. Compiva da qui varie opere di evangelizzazione, tra cui la conversione della beata Avazia o Vazza di Listolade che si ritirò a vita eremitica scegliendo il Santo come maestro; anche se sembra che in realtà Avazia sia vissuta alcuni secoli dopo rispetto a Lucano. Alla sua morte fu poi sepolto presso la chiesa di Taibon Agordino.

Fin qui le leggende, fiorite attorno ai luoghi che dal

Santo prendono il nome, mutuando per lo più temi di altre leggende. Una straordinaria fioritura del culto di San Lugano si ebbe nei secoli XIII e XIV e ne danno testimonianza le chiese sorte in suo onore. Oltre a



La chiesa di Taibon Agordino

quella dov'era sepolto presso Taibon, si annotano edifici sacri al Passo di San Lugano in comune di Trodena (diocesi di Bolzano - Bressanone), a Villapiccola presso Auronzo (diocesi di Belluno-Feltre) e a Paderno in comune di San Gregorio nelle Alpi (diocesi di Belluno-Feltre).

Da Taibon, ove si conserva solo una reliquia, il corpo del Santo fu trasportato, probabilmente nel 1307, nella cattedrale di Belluno e ivi fu

sepolto entro un'arca contigua all'altare maggiore. Questa fu aperta il 17 giugno 1400 alla presenza del vescovo per la ricognizione delle reliquie e riaperta nel 1658 per estrarne alcune da donare ad Antonio Crosini, vescovo di Bressanone, per quella cattedrale.



Taibon Agordino: L'interno della chiesa

Ogni anno nella chiesa di San Lugano presso Taibon, dopo aver raccolto i fedeli dei paesi dell'Agordino attraverso i quali transitava, terminava la processione rogazionale della vigilia dell'Ascensione. Questa processione fu poi trasferita a Belluno, ed è tuttora celebrata il 20 giugno, anniversario della morte del Santo.

## LA DIOCESI DI SABIONA

Il monastero di Sabiona, nei pressi dell'antico borgo di Chiusa, in val d'Isarco, a una decina di chilometri da Bressanone, è la culla spirituale dell'intero **Tirolo** e costituisce uno dei più antichi monumenti cristiani della regione e dell'arco alpino.

Eretta diocesi nel III secolo, assunse grande importanza tra il VI e l'XI. Originariamente suffraganea del patriarcato di Aquileia e dal periodo carolingio in poi, diocesi più meridionale dell'arcidiocesi di Salisburgo, facente parte così dell'antico mandamento bavarese, la diocesi di Sabiona (in latino *Diocesis Sebanensis*) è considerata l'organizzazione ecclesiastica più antica della regione del Tirolo.

Nel 967 la sede vescovile fu soppressa e trasferita a Bressanone, la cui diocesi ne rappresenta la continuazione.

Oggi Sabiona sopravvive come sede vescovile titolare; l'attuale arcivescovo titolare è monsignor Thomas A. White, nunzio apostolico emerito delle Isole Figi. In questo periodo, e da quasi trecento anni, il Monastero di Sabiona è sede di una comunità di monache benedettine, in questo momento in numero di undici, che vivono in clausura.



Il monastero di Sabiona presso Chiusa

## L'ANTICO OSPIZIO DI SAN LUGANO

San Lugano, situato a 1097 m., è frazione del Comune di Trodena. La chiesa di San Lugano fu consacrata nel 1225 dal vescovo di Trento Gerardo Oscasali (1224-1232). Esisteva anticamente al passo di San Lugano una masseria della Comunità di Fiemme, accudita da una famiglia privata, la quale, nei giorni di tormenta, quando la neve cancellava le tracce del sentiero, aveva l'obbligo di suonare la campana per aiutare i viandanti a trovare la retta via, e di soccorrerli se si trovavano in difficoltà.

In centinaia d'anni possiamo immaginare quante siano state le giornate di cattivo tempo, gli inverni rigidi, la neve alta, il pericolo di orsi e lupi, e possiamo quindi capire quindi cosa significava, in queste condizioni, sentire il suono della campana, una volta giunti vicini al passo.

Per la transumanza delle pecore di Fiemme, i pastori scelsero probabilmente i percorsi più brevi per raggiungere i pascoli costituiti dalle paludi di Caldaro, Ora e Termeno in val d'Adige, consuetudine documentata fin dal XIII secolo, e sicuramente transitarono attraverso il passo, sia in autunno, all'andata, sia in primavera, al ritorno verso gli alpeggi. Non è avventato pensare che attraverso lo stesso passo fossero transitati anche i cosiddetti *roncadóri*, cioè bonificatori di terre incolte, provenienti da Oltralpe, ingaggiati ancor prima dei Patti gebardini (1111) dai Conti di Appiano. Si tratta di chi bonificò le terre dei ventotto masi di Capriana e Valfloriana, elencati nella seconda

metà del XIII secolo. Oltre a costoro è possibile che altri viandanti provenienti da nord abbiano accorciato la via per la pianura, valicando dapprima il Passo di San Lugano e, in seguito, dopo aver percorso la val Cadino, il Passo Manghen, allo scopo di evitare i pedaggi imposti dai signorotti lungo la valle dell'Adige.

Queste antiche strade rimasero in "servizio" fin quasi a metà del XIX

secolo, quando, nel 1838, la Magnifica Comunità di Fiemme intraprese la costruzione della nuova strada che dalla stazione ferroviaria di Ora conduceva a Moena, completandola nel 1860.

Il tratto Cavalese - San Lugano - Fontanefredde fu iniziato nel 1842 e completato nell'estate del 1846.

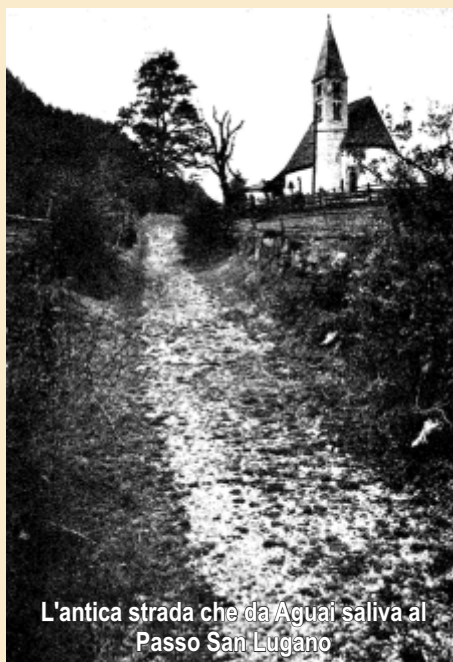
Per realizzare quest'opera, grandiosa per l'epoca, la "Magnifica" impegnò le proprie risorse di bilancio per lunghissimi anni, potendo contare solamente su se stessa, essendo venute meno le ripetute ma vaghe promesse di contribuzione e aiuto economico da parte del Ministero del Commercio di Vienna.

Dal passo di San Lugano transita oggi gran parte del traffico da e per la val di Fiemme.

*A cura di Carlo Zorzi*



Passo San Lugano, porta d'ingresso della valle di Fiemme: la Chiesa del 1225, dedicata al Santo vescovo di Sabiona.



L'antica strada che da Agui saliva al Passo San Lugano

### FONTI:

*Racconti e Leggende del Trentino*  
di Don LORENZO FELICETTI  
Grafiche F. Zordan - Valdagno - 1928

*Santi, beati e testimoni*  
Enciclopedia dei santi  
[www.santiebeati.it](http://www.santiebeati.it)

*Campane, galli e croci sui campanili della valle di Fiemme*  
di Antonio Betta  
Novaprint - Cavalese - 1990

*La strada della valle di Fiemme*  
di Antonio Molinari  
Manfrini - Calliano - 1990

## Confermata la scelta della piazza

# ANCORA UNA GRANDE "ESTATE INSIEME"

### Due giorni di divertimenti, giochi e solidarietà

Quindici sono gli anni dell'associazione culturale Ziano Insieme, come quindici le edizioni della festa Estate Insieme. Festa iniziata in sordina nelle prime edizioni, in continua crescita, come l'ultima dell'estate scorsa. Unanime la soddisfazione per l'ottima riuscita di questo appuntamento estivo, ormai atteso con ansia da tutti i bambini e ragazzi di Ziano ed anche della valle. Ogni anno, grazie al coordinamento e a nuove idee di Nicola Vanzetta e all'opera del direttivo e numerosi volontari, la manifestazione trova sempre maggiore consenso.

Anche quest'anno abbiamo scelto Piazza Italia ed i piazzali delle scuole elementari e dell'oratorio e la scelta si è rivelata vincente.

Sempre grande seguito trova il torneo di calcetto saponato per ragazzi dai 7 ai 20 anni, che ha visto un ulteriore incremento di adesioni raggiungendo quota 123 iscritti e 20 squadre. Accanto ai tornei, altre attrattive, giochi gonfiabili per i più piccoli, il gioco di equilibrio sulle cassette, il labirinto degli elastici, l'equilibrio sulla "bora", il cerchio rotante, tutte attrazioni che hanno confermato il successo degli scorsi anni.

La data della festa è stata scelta appositamente, per far coincidere il sabato con la chiusura del "Grest" a cui hanno partecipato per tre settimane oltre 120 bambini e ragazzi guidati dagli animatori e dalle suore.

Dopo la messa celebrata appositamente dal parroco Don Tullio alle 19, è seguita la festa delle famiglie con la spaghetтата nel piazzale dell'oratorio con circa 300 partecipanti. Una novità per la due giorni, lo spettacolo dell'Acrobati School ASV di Appiano "Il circo dei tessuti", atleti dai 10 ai 23 anni, che si sono esibiti in varie acrobazie, sorretti appunto dai tessuti che si arrotolavano e srotolavano su di loro, tenendo tutti con il fiato sospeso. Grande emozione e curiosità tra il pubblico soprattutto fra i bambini.



La proiezione dei filmati del Grest ha concluso la serata di sabato. Domenica mattina abbiamo voluto dare spazio ad altre associazioni che in piazza hanno potuto informare i numerosi presenti sulle loro attività. Oltre al gazebo della sala di lettura con la responsabile Rosalina Giacomuzzi, per la vendita di libri usati, erano presenti l'Anfass di Predazzo, l'Advsp. i donatori del sangue e plasma con Admo, l'associazione Bambi, gli allievi del corpo dei Vigili del fuoco volontari di Ziano, guidati da Tiziano Lager. Molto apprezzata la cucina resa possibile grazie alla disponibilità della Scuola materna. Nel tardo pomeriggio la festa si è conclusa con il "Nutella Party" gratuito per tutti i ragazzi, le premiazioni del torneo di calcetto saponato e l'estrazione di premi tra i partecipanti alla festa. Due giorni intensi ed impegnativi. Una festa resa possibile grazie ai tanti soci e volontari, che ci hanno dato una grossa mano. A tutti loro il nostro sentito ringraziamento. Un ringraziamento particolare per la collaborazione e la disponibilità, all'amministrazione Comunale di Ziano, alla Parrocchia, alla Scuola Materna, alle suore, agli animatori del Grest, alla Cassa rurale di Fiemme, alla Famiglia cooperativa e a tutti gli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa.

*Emilio Partel*

## GLI INCONTRI DI "ZIANO INSIEME"

### "Il sollievo"

In collaborazione con Circolo Anziani, Advsp e Ospitalità Tridentina, abbiamo organizzato un incontro per far conoscere la fondazione il Sollievo. Il Presidente Zanon Giovanni ha spiegato le motivazioni della costituzione e le finalità della fondazione, la rete dei volontari, i progetti futuri. E' seguito l'intervento

molto interessante del dottor Guido Piazza sul ruolo del volontario nell'assistenza dell'anziano.

### I patti Gebardini

Serata con il Prof. Italo Giordani sui 900 anni della Magnifica. Ripercorrendo questi secoli di storia Giordani ci ha fatto capire cosa hanno rappresentato

realmente per la valle di Fiemme quei documenti firmati il 13 e il 14 luglio del 1111 a Bolzano. E' stato interessante anche sentire come le Regole di Ziano e Panchià si siano staccate da Tesero. Pubblico attento e vivace dibattito in conclusione dell'incontro. Un grazie al Prof. Giordani con il quale abbiamo iniziato una proficua collaborazione già lo scorso anno con le

visite guidate alla Pieve di Cavalese e alle chiese di Tesero.

### Il prof. Nicolò Vanzetta

Per il prossimo anno è in programma una serata (o forse qualcosa di più), per conoscere un grande personaggio di Ziano del 1800, il prof. Vanzetta, al quale è intitolata anche una via del paese.

## Giunta alla quinta edizione la rassegna amatoriale

## UN AUTUNNO “INSIEME A TEATRO”

**Novità assoluta la “cena con delitto”. Torna Loredana Cont**

L'associazione culturale Ziano Insieme ha proposto anche quest'anno la rassegna "Insieme a Teatro" giunta alla quinta edizione. Il risultato del sondaggio fatto con gli spettatori lo scorso anno ha confermato un ottimo apprezzamento del pubblico, e “questo – afferma il presidente Emilio Partel – ci ha spinto a riproporre ancora una volta l'iniziativa. Tendendo conto delle opinioni espresse nel sondaggio, abbiamo pensato di offrire una varietà di contenuti e modalità di espressione, dalla classica commedia in dialetto trentino, alla commedia in italiano, al monologo e... novità di quest'anno il “musical”. Infine, fuori abbonamento un cambio di palcoscenico presso l'hotel Nele di Ziano per “Cena con delitto”. Per la scelta delle compagnie ci siamo orientati su due filodrammatiche “nostrane”, della Valle, tre già conosciute e apprezzate gli scorsi anni, mentre una sarà per noi una novità. Sono sei le rappresentazioni messe in calendario”.

Si è iniziato sabato 5 novembre con la commedia “Amor e baticor”, adattamento in “fiammazzo” dal dialetto trentino, presentata da “La compagnia de l'Arizol” di Masi di Cavalese. Sabato 12 novembre è stata la volta della Filodrammatica “Lucio Deflorian” di Tesero con la commedia in italiano “Mi è caduta una cavalla nel letto”.

Sabato 19 novembre il musical “Cantare e ballare all'Infinito”, proposto dal Gruppo musicale dell'Associazione “Via Pacis” di Riva del Garda. Si tratta di un gruppo che è stato già stato a Ziano il 26

dicembre dello scorso anno, di cui è stata apprezzata la bravura sia per l'esecuzione dei brani, sia per i valori che cerca di trasmettere. “E' lo spettacolo “per pensare” che abbiamo sempre voluto inserire nella nostra rassegna” afferma Emilio. Un appuntamento da non perdere.

Per il quarto appuntamento, sabato 26 novembre la Filodrammatica “Arca di Noè” di Mattarello, già conosciuta in valle in altre occasioni, propone la commedia in dialetto trentino “Per mi... se ride anca dopo”.

Da segnalare l'appuntamento di sabato 3 dicembre, con una novità assoluta per la nostra valle. Il palcoscenico non sarà più quello di un teatro, ma la sala da pranzo di un albergo-ristorante. Uno spettacolo (fuori abbonamento e con prenotazione obbligatoria) dove gli attori della Filodrammatica di Laives (compagnia con la quale c'è una proficua collaborazione e amicizia da anni), si siederanno fra i commensali “Alla cena con delitto – la cena dei serpenti” e saranno coinvolti, assieme agli spettatori-commensali nella soluzione del caso alla scoperta dell'assassino. Una

serata assolutamente fuori dal comune.

La conclusione è per il giorno della sagra di Ziano, sabato 10 dicembre, ad ore 21 con il ritorno per la terza volta a grande richiesta di Loredana Cont con lo spettacolo brillante “Le casalingue”. I prezzi dei singoli spettacoli e degli abbonamenti sono invariati. Sarà possibile acquistare i biglietti in prevendita presso l'atrio della casa parrocchiale.





I ringraziamenti dell'assessora al turismo Elena Giacomuzzi

## SONO PIACIUTE LE “SERATE... DI GUSTO”

*Si attendono riflessioni e suggerimenti*



Archiviata la lunga stagione estiva delle manifestazioni organizzate dal locale C.M.L., che quest'anno è stata caratterizzata da tanti piccoli eventi che hanno occupato pressoché tutte le serate da giugno a settembre, è tempo di bilanci e di ringraziamenti.

Solito e solido successo per la **Baby dance** del mercoledì sera, che ha visto il “tutto esaurito” in piazza Italia; il tempo atmosferico, nonostante le bizze di luglio, non ha quasi mai ostacolato il regolare svolgimento di questo appuntamento imperdibile per i più piccoli; grazie a tutto lo staff degli animatori!

Mi piace ricordare anche gli aperitivi con musica che hanno interessato quattro diversi esercizi e hanno fatto apprezzare i giovani talenti musicali di Ziano e della valle. La novità più gustosa della stagione era rappresentata dagli appuntamenti con i produttori locali della Comunità del Cibo della Valle di Fiemme, con cui abbiamo organizzato le serate “... di gusto” e che hanno coinvolto in particolare le frazioni; lo scopo era quello di far apprezzare, oltre alle specialità locali,

anche il nostro paese nella sua interezza. Così si è rinunciato all'unica serata della **Suanera**, che forse non consentiva di valorizzare appieno tutto l'impegno profuso dai volontari nelle frazioni. Certamente qualche ospite affezionato del mese di agosto si è lamentato della novità; in compenso qualche altro ha trovato piacevoli le serate di luglio.

Accontentare tutti è sempre difficile ma, visto che qualsiasi proposta può essere migliorata, attendo fiduciosa spunti di riflessione e suggerimenti, soprattutto dai tanti volontari che hanno consentito con il loro impegno e la loro disponibilità la realizzazione di quel calendario di manifestazioni che sarebbe impossibile concretizzare senza il loro aiuto. Grazie di cuore a tutti e, per timore di dimenticare qualcuno, evito di proporre di seguito il lungo elenco di persone e gruppi davvero preziosi in ogni occasione.

Arrivederci alla stagione invernale!

*Elena Giacomuzzi*

Un'interessante esperienza di 7 artisti fiemmesi

## LE FUSIONI DI “MIXART: ARTÈFICI”

*E il viaggio nell'immaginario di Gianni Zorzi*

Fra le mostre che il “tabià del Moco” ha ospitato nel corso dell'estate da segnalare “Mixart: artèfici” 7 artisti che hanno allestito l'esposizione “In fusione”. Una mostra appunto, come diceva il manifesto, 4 donne e 2 uomini fusi fra loro. E non solo per il collage dei visi. Il gruppo, nato nel 2009 da una proposta di **Elena Corradini** che ha voluto unire alcuni giovani artisti locali in un progetto comune, ha proposto quest'anno un'interessante “fusione” dell'opera dei 6 artisti cui si è unito il viaggio nell'immaginario e nelle visioni di **Gianni Zorzi** di Ziano. Ognuno dei 6 artisti ha creato una “tela madre” che è passata fra le mani di un secondo artista con il compito di ampliarla con una seconda opera collegata alla prima dai colori, piuttosto che dal significato o dal



soggetto. E così di mano in mano. Il risultato dei 6 pannelli è a volte suggestivo, altre più impenetrabile, ma sempre gradevolissimo. Il visitatore era guidato in questa lettura da un libretto che ne favoriva la comprensione senza essere didascalico. “Si tratta di un esperimento di compenetrazione delle idee – dicono gli autori che sono anche amici – una creazione non statica ma dinamica, un

concetto iniziale che evolve in libertà passando di testa in testa, ognuna distinta per stile e tecnica, eppure unite da un'unica tela madre”. Gli autori sono **Elena Corradini** (che lavora al Centro d'arte di Cavalese dove spera in futuro di poter allestire la mostra), il fratello **Guido**, **Giulia Brazzoduro**, **Silvia Zorzi**, **Sandro Antico** ed **Irene Trotter**. (f.m.)

## LA FESTA DEL CIRCOLO PENSIONATI ED ANZIANI DI ZIANO

Mercoledì 12 luglio è stata organizzata la tradizionale e sempre molto apprezzata festa del nostro circolo, al tendone comunale.

Alle 11 don Tullio ha celebrato la Santa Messa, accompagnata da una breve riflessione adatta per l'occasione, ed abbiamo ricordato anche i soci che ci hanno lasciato durante l'anno.

Dopo l'aperitivo è stato servito a più di 100 soci presenti un lauto pranzo, preparato dai volontari, sempre disponibili e indaffarati per la miglior riuscita della festa.

Va dato merito alla nostra Amministrazione comunale che vicino al tendone ha messo a punto una cucina perfettamente attrezzata e funzionante. In questa occasione inoltre, è stata consegnata - da parte del nostro presidente Sandro Bosin - una targa di riconoscenza alla volontaria Vanzetta Giuseppina per i tanti anni di collaborazione al servizio bar del nostro circolo.

La festa è proseguita con lotteria, musica e balli in allegria.

Il 23 settembre i coniugi Maria Trettel Nives e Guido Polo hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Da parte di tutti i soci del circolo i migliori auguri e felicitazioni.

*Ettore Sieff*



# LA CRÓS DE LA CAORIÒTA

## Val di Sàdole - Cauriòl - novembre 1927

....Accadeva fin dal 1800, che gruppetti di giovani donne di Fiemme, tra i diciotto e i venticinque anni, si recassero presso i **Bauer**, i contadini della val d'Adige e cioè a Termeno, Cortaccia, Caldaro, Egna, Ora, Bronzolo, Laives per i lavori delle vendemmie: raccolta di pere, mele, uva, per finire con le castagne.

Alle ragazze di Ziano si univano spesso, passando da passo Sàdole, provenienti da oltre il Lagorai, giovanette di Caoria e di Canal S. Bovo, le quali, terminati i lavori del fieno, erano spinte dal bisogno di raggranellare qualche corona (fino al 1914), o qualche lira (dopo il 1918), esclusi quindi i quattro anni in cui il fronte della 1<sup>a</sup> Guerra mondiale passava per questi monti. Dopo aver camminato per cinque ore, sostavano per la notte, sempre ben accolte, presso alcune famiglie di Ziano. Il vincolo della necessità, in quelle occasioni, rinsaldava amicizie, creava lodevole solidarietà umana. Al mattino successivo, via a piedi per San Lugano, con mèta i paesi citati.

Il loro lavoro era seriamente apprezzato presso i contadini del **Lònt**; si preferivano operaie di quassù, ritenute a ragione, più robuste e volonterose. La durata del lavoro era di circa due mesi, spostandosi presso vari masi, per cui il ritorno ai villaggi d'origine non avveniva più in blocco come all'andata, ma alla spicciolata.

Una giovane di Caoria, Anastasia Sperandio, nata il 20 ottobre 1906, giunse da sola a Ziano la sera di sabato 12 novembre 1927, di ritorno dalla val d'Adige con il trenino Ora - Predazzo. Cenò e passò la notte in casa **Pek**, nei pressi della stazioncina, com'era solita fare ormai da qualche anno.

All'indomani però pioveva a dirotto, e i coniugi Giuseppe e Marianna Vanzetta che l'avevano ospitata, la scongiurarono di mettersi in cammino verso passo Sàdole e Caoria, offrendole vitto e alloggio finché il tempo si fosse rimesso al buono. Ma la Sperandio ringraziò e volle incamminarsi ugualmente asserendo di aver scritto da qualche giorno al fratello Antonio, che da Caoria il giorno 13 le venisse incontro verso il passo Sàdole.

Da Ziano al passo, 2066 m, c'erano tre ore di cammino e 1100 m di dislivello e, data la stagione, la zona era assai poco frequentata.

A Caoria Anastasia non arrivò mai, e nessuno saprà mai quanto lei soffrì quel giorno. Il fratello, si seppe poi, era salito verso il passo, ma vedendo il maltempo e la bufera era ritornato ben presto sui suoi passi, sperando in cuor suo che anche la sorella avesse fatto altrettanto.



Valle di Sàdole, 18 settembre 2011:  
Carlo Zorzi, legge le note, raccolte dal padre Aldo,  
che riassumono la vita di Anastasia Sperandio.

Il brutto tempo durò una settimana: la neve raggiunse anche il fondovalle (10 cm a 1000 m) e nessuno si chiese dove fosse Anastasia. Era a Termeno? Egna? Ziano? I congiunti di Caoria, che in quel periodo erano con le bestie presso il **Maso della Forzeléta**, molto discosto da Caoria in zona **Mardél**, dove trascorrevano buona parte dell'anno, rimasero in attesa di notizie di Anastasia. Infine informarono i Carabinieri di Canal S. Bovo.

Costoro si misero in contatto con quelli di Predazzo e di Cavalese e si venne così a sapere che Anastasia era partita il giorno 13, via Sàdole, alla volta di Caoria, per cui s'iniziarono le ricerche in quella direzione.

Toccò a un giovane pompiere-cacciatore di Ziano,

recatosi in alta val Sàdole assieme ad altri colleghi, intravedere il corpo della povera Anastasia coperto da 60 cm di neve accumulata dal vento: si trovava oltre il *Pian de le Madaléne*, adagiato vicino al sentiero, a 1750 m, presso un grosso masso porfirico, detto il *Sas de la fortéza*. Solo parte dei piedi erano in vista. Con tempo normale, in 30-40 minuti avrebbe potuto risalire il passo, ma la neve, il vento e la tormenta l'avevano sfinita in modo tale da non essere nemmeno capace di tornare a Malga Sàdole, località che aveva superato mezz'ora prima e dove aveva acceso il fuoco e riposato un po'. Fu portata a Ziano e sepolta in quel cimitero.

Al funerale non assistette nessun parente, perché a Caoria la notizia non arrivò in tempo, poiché i passi Rolle e Sàdole erano chiusi per neve (oltre un metro).

Povera Anastasia! Lontana dai familiari e dal suo paese, ma vicino alla pietà di Ziano e dei suoi abitanti. Nel libro dei morti presso la Parrocchia di Ziano così fu registrata: *Anastasia Sperandio di Beniamino e Francesca Casèr, morta a Sàdole il 13 novembre 1927, rinvenuta il 21 e qui sepolta il 24.*

Così si completò la triste storia di Anastasia.

Nelle poche cose che aveva nello zaino, i Carabinieri rinvennero 250 lire; erano quanto lei aveva guadagnato e risparmiato in due mesi di lavoro. Si disse che doveva andar sposa nel maggio successivo. Poveri sogni infranti!



Ziano di Fiemme e Caoria nel Vanói, di là del Lagorai, distano appena 17 km in linea d'aria, dei quali ora, solo 8 sono di sentiero di valico, mentre i restanti sono camionabili; ma l'isolamento materiale e sociale tra i due paesi, seppur ridotto, è ancora consistente.

Ma il destino si volle rivelare ancora più triste: il giovane pompiere-cacciatore che portò a valle Anastasia, Giacinto Zanon di Giovanni Battista e Margherita Daprà, nato il 10 ottobre 1900, perì a Bambesta (2500 m a ovest del ritrovamento) 7 giorni dopo, il 28 novembre in un incidente di caccia, e fu sepolto venerdì 2 dicembre a fianco di Anastasia; due giovani vite stroncate, due croci, due tristi ricordi.

Nel 1930, su di un masso presso il luogo del ritrovamento di Anastasia fu infissa una croce di ferro ricavata da un residuo di guerra, che le valanghe del Cardinà ben presto piegarono, adagiandola sul sasso. Frequentando ripetutamente la zona Aldo vide e segnalò la cosa al fabbro Silvio Zorzi da Ziano. Si preparò una nuova croce, corredata da una tabellina in alluminio che recava inciso: *Anastasia Sperandio da Caoria, morì qui per tormenta il 13 novembre 1927, tornando a casa dal lavoro.* Una croce in più ai piedi del Monte Cauriol, dove migliaia di croci segnarono la storia nel 1916/1917.

Pietose mani fiemmazze e di turisti, che in primavera, estate e autunno salgono al Cauriol, pongono tuttora su quel masso i fiori che la montagna dà in quelle stagioni e a quelle altitudini: rododendri, genziane, anemoni, ranuncoli, astro alpino, doronico, a ricordo e rispetto di Anastasia, vittima del lavoro in quegli anni di stenti. Anche il ruscello, che scorre a pochi passi dalla croce, sembra che col suo sciabordio mormori una preghiera perenne.....

E noi possiamo ripetere con il salmista (3° notturno del Sabato Santo) all'indirizzo di Anastasia:

O vos omnes qui transitis per viam  
Attendite et videte,  
Si est viam àspèra  
Sicut viam meam.....

O voi tutti che transitate per (questa) via  
fermatevi e osservate,  
se c'è una via aspra  
quanto la mia.....

*Crós de la Caoriòta* - Sàdole - agosto 1994

**Zorzi Aldo del Maéstro** - Ziano

Val Sàdole, 18 settembre 2011  
Omaggio ad Anastasia Sperandio

## COMMEMORAZIONE AL “PIAN DE LE MADALENE” IN MEMORIA DI ANASTASIA SPERANDIO:

*ritrovata e consegnata al sindaco di Caoria una scarpa appartenente alla giovane*

La storia di Anastasia Sperandio è nota a pochi. E' una storia tragica ed emozionante (vedi articolo precedente) che ha coinvolto due comunità, quella di Caoria di cui era originaria Anastasia, e quella di Ziano che ne ha accolto le povere spoglie e ha organizzato le ricerche partite appunto da Ziano.

Durante gli scavi per il nuovo acquedotto al “Pian de le Madalene”, presso la croce che ricorda il punto esatto dove giaceva morta la povera Sperandio, è stata ritrovata una vecchia scarpetta che, visto il modello antico e le condizioni di conservazione, è parsa appartenere alla giovane di Caoria. La scarpetta è stata consegnata al Comune di Ziano che ha subito informato i funzionari della frazione di Canal San Bovo i quali l'hanno messa in una teca trasparente.

Questa è stata l'occasione per organizzare da parte dei “caorioti” di comune accordo con gli alpini sia di Caoria che di Ziano sotto la direzione dell'assessore Paolo Giacomuzzi, una manifestazione in onore di Anastasia con la consegna ufficiale della scarpetta da parte del sindaco Fabio



regolano di Ziano della Magnifica Comunità Carlo Zorzi ha letto ai presenti una breve storia scritta da suo padre Aldo Zorzi (storico di Ziano ormai scomparso da qualche anno, ricordato anche e non solo per essere il patron di Sadole) che narra i fatti accaduti in quel tempo che fu.

Vanzetta al sindaco di Canal San Bovo signora Mariuccia Cemin.

Don Lucio Zorzi di Ziano missionario in Brasile ha officiato la S.Messa che ha dato un significato spirituale alla manifestazione ricordando le migliaia di vittime che hanno lasciato il loro sangue nelle zone del Cauriol. Qualche lacrima di emozione ha rigato il viso dei partecipanti quando il



La manifestazione si è conclusa con un pranzo a Sadole nella speranza di tenere sempre ben saldi i rapporti di buon vicinato con le comunità che il Cauriol divide ma che rende uguali in quanto appartenenti ad una zona intrisa di significati storici.

*Maurizio Vanzetta*

## DA OSPITALITA' TRIDENTINA GRUPPO DI ZIANO DI FIEMME

Il Gruppo di Ospitalità Tridentina è un gruppo di volontariato che si occupa della pastorale degli ammalati e degli anziani. Anche quest'anno in autunno, come ormai tradizione, ha organizzato una giornata dedicata ai nostri anziani del paese.

Con la collaborazione del Gruppo giovani e di numerosi volontari, domenica 9 ottobre abbiamo trascorso una piacevole giornata, cominciata alle ore 11

con la celebrazione della S. Messa da parte di Don Donato Vanzetta, seguita dall'ottimo pranzo e da un divertente pomeriggio. Hanno aderito all'iniziativa quasi 80 ultra settantenni.

Un vivo grazie all'amministrazione comunale che ci mette sempre a disposizione il tendone comodo e riscaldato ed una funzionale cucina.

*Maura Vanzetta*



## Suan Rock 2011

E' di gran lunga la manifestazione musicale valligiana più conosciuta. Giunta ormai al ventennale dalla sua nascita richiama migliaia di giovani e non più giovani per una "tre giorni" di rock non stop. Gli Alpini, anche per questa importante occasione, si sono rimboccati le maniche e hanno dato il loro prezioso contributo. Qualche mese prima gli organizzatori ci avevano chiesto di occuparci della cucina e preparare per i tre giorni patatine panini caldi ecc. La mole di lavoro era tanta, però dopo aver contattato i soci volontari abbiamo accettato questa sfida con entusiasmo. Così per tre giorni abbiamo lavorato fino a notte fonda per dare il nostro contributo alla buona riuscita dell'evento.

Un grosso grazie ai cuochi che hanno fatto un ottimo lavoro, e un grazie particolare alle ragazze della distribuzione Cinzia, Roberta, Viviana e tutte le altre che si sono susseguite dal pomeriggio fino a tarda notte.

Gli organizzatori del Suan Rock si sono detti soddisfatti della buona riuscita del concerto e sperano che la nostra collaborazione continui anche per l'anno prossimo. Da parte nostra è stata una bella esperienza e abbiamo dato prova che il gruppo è unito e che se ognuno fa la sua parte ci si diverte nonostante la grossa mole di lavoro.



## Baita dell'Alpino e la Scuola Alpina della Guardia di Finanza

Su richiesta della Guardia di Finanza di Predazzo abbiamo concesso per quattro giorni (dal 18 al 22 settembre) l'uso della Baita dell'Alpino per organizzare un campo in montagna.

All'interno del recinto della baita hanno sistemato 27 tende da sei persone per 170 allievi. Soddisfatti della nostra struttura si sono trovati bene a discapito del tempo: il giorno dopo aver montato le tende hanno trovato 20 centimetri di neve. Abbiamo chiesto agli istruttori di commentare questa loro esperienza. Ne sono rimasti entusiasti, era dal 1991 che non organizzavano questi campi e stare a Sadole a stretto contatto con la montagna ha fatto scoprire loro una parte delle sensazioni che i nostri soldati hanno avuto durante le battaglie (anche se le condizioni erano molto più estreme negli anni della guerra). Il Gruppo di Ziano è felice di poter condividere con tutti quelli che la richiedono la Baita di Sadole.

## Festa Alpina in Val di Sadole per il Gruppo ANA Ziano di Fiemme

Domenica 14 agosto si è svolta in Val di Sadole la tradizionale festa alpina del Gruppo Alpini Ziano di Fiemme. Da oltre vent'anni questo raduno alpino è un appuntamento fisso sia per la popolazione locale sia per il turista che vuole trascorrere una domenica spensierata in val

di Sadole, luogo storico sia per le grandi battaglie che vi si sono svolte durante la Grande Guerra, sia per lo splendido paesaggio montano a contatto con importanti cime come il famoso Cauriol, il Cardinal ecc. ecc. Siamo un'associazione di paese, fatta di soci paesani e amici che possono sempre aiutarci a migliorare, accogliamo sempre con interesse costruttivo sia le critiche che le idee nuove. Ci conosciamo tutti per nome, perciò invitiamo chi ha proposte per migliorare la festa a farsi avanti perché ogni pensiero è sempre ricchezza da far fruttare.



La presenza di rappresentanti dei Gruppi della valle con i gagliardetti e del cappellano militare della Guardia di Finanza di Predazzo officiante della S.Messa all'altare "dei Caduti di tutte le Guerre", ha impreziosito la giornata. Una splendida giornata di sole (a volte coperto da qualche nuvola di passaggio, ma in montagna è da mettere in conto) e una grande partecipazione della gente è motivo di gioia e sprona il direttivo del Gruppo di Ziano a migliorarsi sempre di più.

Abbiamo superato ogni più rosea previsione di affluenza, un plauso alla gente di Ziano e ai turisti per la loro sempre costante presenza. Un grazie ai volontari che hanno dato il loro tempo libero e alle amiche degli alpini che con il loro contributo rendono perfetta la macchina organizzativa. Arrivederci alla prossima festa a Sadole con gli Alpini.

## Assemblea dei Soci 2011

Quest'anno il direttivo si congeda dopo due anni di attività. Siamo stati sempre in prima linea in quasi tutte le manifestazioni di Ziano e sempre con il massimo impegno. Ora il biennio è passato e bisogna guardare avanti, migliorarsi con nuovi obiettivi sempre però facendo tesoro delle esperienze passate.

Venerdì 2 dicembre alle ore 20 presso la Sala Culturale Aldo Zorzi si terrà l'assemblea dei soci e ci saranno le elezioni del nuovo direttivo. Si discuterà delle attività svolte, ci sarà la relazione finanziaria del Gruppo e il capogruppo Roberto Vanzetta terrà la sua relazione morale. Speriamo che ci sia grande partecipazione perché dobbiamo tenere conto delle opinioni di tutti e discutere di nuove idee di nuovi traguardi da raggiungere.

Ci sarà il rinnovo dei bollini per il 2012. Il tesseramento è la chiara volontà di appartenere all'associazione più grande d'Italia e il versamento della quota non è solo il ricevere il giornale ma sostenere una macchina associativa che realizza in tutta Italia progetti utili per la gente bisognosa e per tenere vivo il ricordo dei nostri nonni che hanno combattuto e dato la vita per rendere unita questa nostra Italia. Alla fine continueremo la serata con una spaghetтата con tutti quelli che ci hanno dato una mano creando un bel Gruppo Alpini di Ziano invidiato da tutti i paesi della valle.

**Vi aspettiamo numerosi.**

## L'attività della ASD Cauriol

# LA COSTOLINA, IL CALCIO E LA CORSA CAMPESTRE

### *Il punto del presidente Carlo Zanon*

Sabato 15 ottobre la piazza di Ziano si è animata di persone munite di bastoncini, non per fare nordic walking, ma per affrontare i ripidi pendii che dal paese risalendo la Costolina portano al Baito di Bambesta. Cento persone al via, atleti con la maiuscola ed atleti con la voglia di sfidare i "forti" e le forti pendenze, giovani e meno giovani, il meno giovane classe 1936 Italo March, e Nadia Scola con ben cinque figli al via. Giornata di chiaro stampo estivo, nonostante le ombre lunghe all'orizzonte.

Puntuale la partenza alle 14.30 e subito battaglia tra i primi, Thomas Trettel paesano doc a guidare il plotone. La gara quest'anno alla terza edizione è stata inserita in un circuito di quattro prove denominato "La Sportiva Vertical Trophy".

Due gare in val di Fassa, Moena e Soraga, due in Fiemme Tesero e Ziano. Successo, dicevamo prima sia dal punto di vista della partecipazione sia per la soddisfazione dichiarata da più persone.

Un buon tifo lungo il percorso ha incitato dal primo all'ultimo i concorrenti.

Da notare, e degna di rilievo, la partecipazione di un diversamente abile che, con forza e determinazione, munito di stampelle, ha "conquistato" Bambesta in poco più di un'ora e mezza. Messogli a disposizione un mezzo per la discesa ha rifiutato dicendo che se è salito scende, pure altrimenti non vale. Questa è stata la sua risposta.

Il cronometro ha premiato il vicentino Davide Pierantoni, secondo Thomas Trettel (compagni di squadra al Pierra Menta mitica gara internazionale nazionale di scialpinismo) terzo Marco Facchinelli, vincitore dell'intero circuito.

In campo femminile Nadia Scola davanti a due "suane" Sabrina Zanon e Elisabeth Benedetti. Nadia Scola vincendo tutte e quattro le prove si è aggiudicata il circuito femminile. A fine gara il trasferimento al tendone delle feste per il rituale della cena e relativa premiazione. Un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno collaborato per la riuscita della manifestazione. Un grazie particolare allo



staff del A.S.D. Cauriol che con serietà ha curato al meglio l'organizzazione della Costolina 2011.

## Calcio

Doveroso sottolineare, calcisticamente parlando, l'ottimo e frizzante avvio di campionato della locale squadra impegnata nel torneo di prima categoria.

La speranza è che il gruppo affiatato ed allenato dal mister Visentin, possa portare soddisfazioni e risultati altrettanto positivi.

## Corsa campestre

Numerosi come sempre i piccoli corridori che fanno disperare Tania e collaboratrici negli allenamenti, ma combattivi nelle prove che si disputano in valle sia in autunno che in primavera.

Un bravi a loro e ai genitori che per emulazione a volte li seguono.

*Carlo Zanon*



Grazie a due sponsor: Montura e Zorzi Max

**THOMAS TRETTEL**

**VESTIRÀ NUOVAMENTE I COLORI DELLA CAURIOL!**



Sembra un titolone da Gazzetta dello Sport. La tiratura del nostro giornale purtroppo non arriva a tante copie ma l'entusiasmo con cui lo scriviamo è grande uguale. Si vede la prima neve, e gli appassionati dello sci incominciano i preparativi per la stagione. Tanti impegni, tante gare e dopo la preparazione estiva non si vede l'ora di presentarsi al via.

**Thomas**, che nello sci alpinismo è il nostro atleta di punta, sarà di nuovo con noi!

Lo scorso anno, a causa delle troppe spese a suo carico dovute agli alti livelli raggiunti, lo avevamo “dato in prestito” ai “Bogn da nia”, società che gli garantiva la copertura di tali spese. Ma sono bastate poche parole a fine stagione per capire che l'attaccamento alla propria società ed al proprio paese erano più forti, e proprio per questo ci siamo impegnati affinché potesse ritornare a correre con i nostri colori.

Ce l'abbiamo fatta grazie a due sponsor che ringraziamo per la sensibilità e disponibilità (sono Zorzi Max di Ziano e Montura). Con il loro contributo Thomas riuscirà a coprire le spese per l'intera stagione e spingere al massimo con un nuovo entusiasmo e la grinta che lo caratterizza.

Un tifo particolare al nostro **Gianluca Vanzetta** che



vestirà nuovamente con merito i colori della Nazionale

E quindi avanti “a manéa” e un grosso in bocca al lupo a tutti i nostri atleti sugli sci, grandi e piccini, che siamo sicuri ci riserveranno delle magnifiche sorprese. Forza Cauriol!

*Il presidente della Cauriol  
Carlo Zanon*



**Festeggiati con una grande dimostrazione la scorsa estate**

## **I POMPIERI DI ZIANO HANNO 140 ANNI**

*Allestita anche una mostra nella sala parrocchiale*



In occasione dei 140 anni di fondazione del corpo dei vigili del fuoco di Ziano, avvenuta il 2 aprile del 1871 a seguito di un disastroso incendio che nel 1869 distrusse ben 30 abitazioni, il corpo dei Vigili del fuoco ha voluto celebrare questa ricorrenza con una spettacolare manifestazione che si è tenuta domenica 21 agosto sulla piazza di Ziano. A fare da contorno all'evento è stato allestita presso l'atrio della casa parrocchiale una mostra di fotografie e di filmati, nonché divise e attrezzature d'epoca, e il sabato pomeriggio l'esposizione in piazza dei mezzi e dell'attrezzatura attualmente in dotazione al Corpo.

La dimostrazione di domenica sera organizzata in collaborazione con il Soccorso alpino Val di Fiemme, la Croce Bianca, e una squadra di Vigili del fuoco di Predazzo, è stata particolarmente applaudita dai numerosissimi spettatori intervenuti, dai turisti, dai paesani e dalle parecchie autorità presenti.

L'apertura della serata ha visto la sfilata dei bambini vestiti da pompieri, e di seguito quella del Corpo composto dagli allievi, dai vigili in servizio e fuori servizio, l'alzabandiera della Magnifica Comunità di



Fiemme, a ricordarne i 900 anni di vita, e della bandiera italiana a ricordare il 150° dell'unità d'Italia. Un evento, quest'ultimo, molto spettacolare con la discesa di due Vigili del fuoco dal campanile al suono dell'inno di Mameli.

Dopo il saluto del sindaco Fabio Vanzetta che ha consegnato ai pompieri una targa in segno di ringraziamento e che si è detto “fiero di avere una forza come questa a disposizione”, sono iniziate le dimostrazioni: un incidente stradale, l'esibizione degli allievi con un ponte di scale e successivamente uno stendimento veloce di manichette. Sono seguite altre dimostrazioni di spegnimento di vari incendi: dalla bombola di gas, ad una vasca di gas incendiato, ad una casetta di legno. Dopo una spettacolare calata dal campanile di una barella da parte del Soccorso Alpino non sono mancate le scale italiane e, a chiusura della bella serata anche dal punto di vista meteorologico, il suggestivo ventaglio sul sagrato della chiesa che ha riscosso il meritato applauso da parte di tutti.



## Botta e risposta fra Arcangelo Zorzi e il sindaco Fabio Vanzetta

### *un commento del direttore responsabile*

Pubblichiamo di seguito una lunga lettera di Arcangelo Zorzi e una ancor più lunga risposta del sindaco Fabio Vanzetta. Abbiamo sempre invitato i cittadini, fin dal primo numero de “El Paes”, a scrivere le proprie opinioni, a portare idee e critiche. Nel primo numero pubblicato dopo le ultime elezioni comunali abbiamo aggiunto che ci facevamo garanti dei cittadini i quali, avendo opinioni diverse sul futuro di Ziano rispetto a quelle dell'attuale amministrazione, sono rimasti orfani di una rappresentanza politica (tenuto conto che nessun'altra compagine, purtroppo, si è presentata al giudizio degli elettori) senza aver potuto esprimere il proprio eventuale dissenso alle elezioni comunali. Per il futuro tuttavia, nell'invitare i lettori, tutti, a scrivere a El Paes (in taluni casi si può anche chiedere di non pubblicare la firma) raccomandiamo la sintesi e la sobrietà, raccomandazione che da sempre rivolgiamo a noi stessi. Per 2 semplici ragioni: lo spazio innanzitutto, ma anche la leggibilità e la “leggerezza” del giornalino che ci viene in qualche modo riconosciuta. Vorremmo tanti interventi, tante voci ed opinioni diverse, che possano arricchire “El Paes” e i suoi lettori, possibilmente senza attacchi personali che rischiano solo di creare una spirale arida e improduttiva. Per una volta ci possono stare due interventi come questi, ma difficilmente la cosa si ripeterà. Comprendiamo anche

l'amarezza del sindaco quando invita la redazione (di cui peraltro fa parte) a *“riflettere in futuro su ciò che significa comunicare, ciò che significa voler fare sterile polemica a fini personali e ciò che significa censurare”*, sostenendo che *“Il giornalino del paese non deve essere utilizzato in modo disfattista e trasformato in uno strumento di aggressione agli amministratori”*.

Crediamo che ciascun cittadino abbia la possibilità di riflettere e di farsi un'opinione leggendo botta e risposta. Da parte nostra, come abbiamo già detto, vorremmo poterla abolire la parola “censura”, nei limiti dello spazio disponibile, del buon gusto, della buona educazione e del codice penale, per lasciar spazio al confronto, anche serrato, che è il sale della democrazia, ma che solo se esercitato con passione, senso civico e amore per la propria comunità può contribuire a far crescere il paese. Certo ciò per ora non è facilitato dall'assenza di una minoranza consiliare e di una sua rappresentanza nel Comitato di redazione de “El Paes”.

Il direttore responsabile  
Francesco Morandini

## La lettera di Arcangelo Zorzi

Caro Direttore,

ho riflettuto a lungo e in maniera profonda sull'opportunità di questa mia, ma pensando a quanto viene distorta l'informazione sulla gestione della cosa pubblica in quel di Ziano ed alle “scorrettezze” che io stesso ho dovuto subire da parte del sindaco e di alcuni dei suoi compagni di avventura che si sono alternati nel corso delle legislature, non posso fare a meno di prendere carta e penna e mettere per iscritto il mio pensiero.

Molti saranno a conoscenza della mia controversia con il Comune durante la precedente Amministrazione e la cosa, pur non essendo ancora definita, meriterebbe una pubblicità ed una risposta adeguata proprio in questa sede, ma mi sia consentito per il momento di

accantonare queste problematiche personali seppur di rilevanza penale, anche perché, memore dell'esperienza passata, temo possano venire strumentalizzate dal sindaco e non è assolutamente mia intenzione permettere che ciò avvenga.

In questa sede vorrei quindi dedicare i miei pensieri unicamente al momento politico attuale, particolarmente delicato, per portare un mio modesto contributo, per quanto “contrarian” esso possa essere. Per correttezza ho quindi premesso le mie vicissitudini con l'Amministrazione Comunale, in modo tale che i lettori, inquadrato l'ambito della discussione possano liberamente mettere le giuste “tare” alle mie argomentazioni. Ritengo infatti che un punto di vista anche se dichiaratamente non allineato a quello del sindaco possa ugualmente contenere degli spunti

interessanti per i numerosi paesani con cui ho scambiato opinioni e da cui ho ricevuto suggerimenti.

Ho bene in mente che questo mio modo di agire mi porterà inevitabilmente qualche inimicizia e, tanto per cambiare, a subire altre maldicenze ed insulti che da soli testimoniano il concetto che vi è a Ziano della democrazia partecipata, ma ritengo che la ricerca della verità ed il coraggio di esprimere le proprie opinioni ne valga il rischio e che la dignità personale sia un valore da salvaguardare nella maniera più assoluta. Il pensiero di Oriana Fallaci *“Vi sono dei momenti nella vita, in cui tacere diventa una colpa e parlare diventa un obbligo, un dovere civile, una sfida morale.”* ben esprime in questo momento i miei sentimenti.

I recenti eventi della vita amministrativa di Ziano hanno fatto emergere in me la consapevolezza che il paese non era poi l'isola felice che l'Amministrazione ci aveva sempre fatto credere anche attraverso le pagine del giornalino da te diretto. Sicuramente una grande parte di questo demerito va attribuita alla mancanza in Comune di una seria opposizione, per cui gli attuali amministratori con a capo il sindaco, in mancanza di controllori adeguati hanno tenuto, diciamo così, a “debordare”. Numerosi e molto significativi sono gli esempi al riguardo ed uno in particolare addirittura al vaglio della magistratura: su quest'ultimo, essendo io profondamente garantista non mi soffermerò, attendendo gli esiti delle indagini in corso. Da parte mia, da privato cittadino con qualche nozione di diritto, mediante la richiesta e l'approfondimento di qualche atto amministrativo ho già collezionato 7 “perle” che testimoniano inquietantemente ed in maniera inequivocabile il modo molto personale (uso un eufemismo) di gestire la cosa pubblica specialmente da parte del sindaco (1). E' quindi mia intenzione stigmatizzarne il comportamento, contando su un suo possibile ravvedimento, perché insistendo su questa strada il suo cammino sarà sempre più in salita ed insidioso, come ben traspare dal clima che si respira nel palazzo comunale e dalle sempre più frequenti presenze negli uffici di personaggi in divisa.

Al riguardo voglio essere estremamente chiaro per evitare fraintendimenti: il primo cittadino deve aver ben presente che il mandato che gli è stato dato è quello di gestire risorse pubbliche (traduco: soldi degli altri), per cui oltre che logico è anche inevitabile che le procedure amministrative debbano venire seguite e non come viene fatto a Ziano “aggirate” o “dimenticate”. Se il sindaco pretende dagli altri il rispetto delle regole mi pare ovvio che debba essere il primo a rispettarle. Il consenso elettorale avuto quindi non deve essere scambiato come un'autorizzazione

preventiva a fare ciò che si vuole in barba a tutto o a tutti e a legittimare qualsiasi “frenesia appaltatrice” venga in mente, senza minimamente tener conto delle opinioni altrui che in qualche caso possono essere anche diverse dalle sue. Se la cosa non gli garba, ritorni a capo di un'azienda privata e si comporti da imprenditore rischiando del suo, ma mi pare che in questo caso i precedenti non depongano a suo favore e la cosa deve in qualche modo dare da pensare (e molto!) sull'affidabilità dei suoi metodi applicati alla gestione dei beni comuni. Queste constatazioni, in mancanza di azioni correttive da parte del Segretario Comunale e degli altri membri dell'Amministrazione, rafforzano ancora di più in me la convinzione a portare in evidenza in questa sede alcune delle criticità rilevate, prima che sia raggiunto il punto di non-ritorno.

La controprova che quello che affermo non è campato per aria è data dalle disastrose condizioni delle casse comunali, prosciugate al punto tale che in caso di una malaugurata qualsiasi emergenza bisognerà accendere un ulteriore mutuo per contrastare l'imprevisto, oppure presentarsi in Provincia “con il cappello in mano” per la questua riparatrice. Nell'arco di una legislatura e mezza siamo passati da Comune con i conti in ordine a Comune con gravi carenze di liquidità e questo la dice lunga sulle reali capacità gestionali di chi ci governa. Se non stessimo argomentando di un ente pubblico avrei parlato di situazione finanziaria al collasso e sull'orlo del fallimento. Sarei curioso di conoscere il reale pensiero del sindaco al riguardo, perché le mie verifiche, come lui ben sa, sono molto più affidabili e documentate dei dati che lui fa trasparire ad uso e consumo dei suoi scopi. E' troppo semplicistico ed allo stesso tempo riduttivo gridare, come fa lui, al complotto quando con i comportamenti tenuti non fa altro che alimentare sospetti ed a generare dubbi sulle sue reali capacità di amministrare in maniera corretta la “res publica”.

Mi sia consentita a questo punto una breve riflessione: gli antichi greci ritenevano che il segreto di una società prospera sia l'eunomia, ossia il buon governo. Smarrire (o semplicemente mettere in discussione) questo, significa rischiare di perdere tutto quanto di buono si è realizzato. Senza voler azzardare paragoni irriverenti fra la nostra piccola realtà montana e l'antica Hellas, mi pare di poter dire che a Ziano la bussola del buon governo è in questo momento quantomeno da regolare e da ritarare. L'approfondimento diretto e la verifica periodica di qualche atto amministrativo è un benevolo consiglio che a questo punto mi sento di fornire a qualche consigliere dotato di buona volontà e desideroso di conoscere la realtà così come emerge dalle pratiche

amministrative. Sentire due campane è senza dubbio meglio che udirne una sola.

Andando nel dettaglio, alcuni argomenti meritevoli di spunti polemici che a mio parere meritano degli approfondimenti e qualche dissertazione controcorrente condita con un po' di irriverenza (affinché i concetti rimangano ben impressi) sono i seguenti: (chiaramente è ben accetto qualsiasi altro contributo fornito da altri paesani per alimentare il dibattito, che mi preme puntualizzare verte esclusivamente su temi politici)

- **progetto e.motion o meglio il grande bluff** (dichiarazioni di facciata su diminuzione inquinamento smentite dai fatti con il pulmino che, girando vuoto ed a spese dei contribuenti, contribuisce ad aumentarlo; bici elettriche poco utilizzate nel contesto dell'iniziativa; millantate promesse di contributi di incerta riscossione per l'acquisto dei mezzi; piste ciclabili realizzate all'interno di strade urbane creando oggettive situazioni di pericolo; assolutamente indicativa dello scontento generato in merito a come sono state realizzate le piste ciclabili è la petizione contro le stesse, che ha documentato come 228 fra residenti e turisti non ne condividano la realizzazione; le non ben definite ma oniriche e surreali “escursioni emozionali” (2) riportate sul depliant dedicato al progetto non meritano commento se non la curiosità di conoscere da che mente è stata partorita simile pensata, che, in definitiva, si rivela solo un'iniziativa di marketing che sfruttando tematiche ecologiche e le risorse dei contribuenti sembra essere servita più al sindaco per promuovere se stesso sui media locali che a generare reali benefici agli utenti, i quali, a cose fatte, in compenso si troveranno più “leggeri” di 90.000 euro; per un “progetto che sta e deve stare in piedi senza il contributo pubblico” (El paes n. 2 07/2011) non c'è veramente male);

- **bilancio la crudele realtà dei conti** (con rapporto debiti da pagare/entrate correnti salito al 120% e gestito con la logica della carta di credito; con i tassi di interesse in crescita prevedo a breve ulteriori dolori e sofferenze; il documento contabile se ben analizzato è la cartina al tornasole che testimonia l'amministrazione particolarmente allegra e disinvoltata dei nostri eletti; è utile ed allo stesso tempo inquietante ricordare che il default argentino è avvenuto con un rapporto debito pubblico/PIL del 118% e che recentemente l'Europa ha “mazzolato” profondamente l'Italia per aver raggiunto il 117%; il paese “fatto rinascere” (dichiarazione a mezzo stampa del sindaco) ha quindi le sue fondamenta su dei solidi debiti ed il Comune è ora esposto finanziariamente in

modo allarmante, senza speranze di sviluppo nel medio termine, considerato che nel 2011 ci siamo in buona parte “fumate” le risorse previste dai contributi pluriennali provinciali per il 2011-2015);

- **centraline vorrei ma non posso** (buona l'idea iniziale, ma la centralina già attivata non ha ancora prodotto alcun gettito mentre quelle in realizzazione hanno la presa in loc. Maseron realizzata su proprietà privata; il proprietario del terreno ha diffidato il Comune; chi pagherà i danni?; nel frattempo ci siamo portati avanti con il lavoro e le entrate previste sono già state spese!; penoso al riguardo il tentativo da parte dell'Amministrazione di addossare alle dipendenti la responsabilità della mancata attivazione della pratica relativa ai contributi da incassare sull'unica centralina funzionante);

- **piazza** (a mio parere assurda e spaventosamente poco fruibile; sensibile penalizzazione economica del principale negozio storico del centro; il sindaco a mezzo stampa dichiara costi per 90.000 euro; in realtà non vi è ancora contabilità finale ma siamo sui 120.000; variazioncina di bilancio in arrivo?; grande perplessità viene sollevata anche sui materiali impiegati per la pavimentazione che, come viene addirittura denunciato da una interrogazione della Lega Nord in Consiglio Provinciale sembra siano d'importazione (cinesi e pure certificati Emas?) pur avendo il Comune beneficiato per il rifacimento della piazza dei fondi anticrisi messi a disposizione dalla provincia per il sostegno dell'economia locale);

- **speed-check** (corretti gli intendimenti ma sbagliate le modalità applicative; i 6 “bidoncini rallentatori” sono di fatto delle costose scatole vuote –ripeto, vuote!–; i contribuenti stremati ringraziano per l'ennesimo salasso ai loro danni (14.000 euro), visto che per l'eventuale attivazione delle scatole vuote in sistemi sanzionatori bisognerà dotarsi di un dispositivo omologato (con ulteriore esborso di denaro) ed una pattuglia di vigili urbani lo dovrà presidiare; in sintesi: costoso e discutibile “arredo urbano” di cui si poteva fare a meno, visto che non essendo previsti dal codice della strada il loro utilizzo è dubbio ed eccessivamente complesso);

- **certificazione Emas solo giro d'aria** (basata più su volontà promozionali che su reali convinzioni ecologiche ed ennesima presa per i fondelli a spese dei contribuenti; visto che le due addette comunali non si sono rese più disponibili alla farsa Emas, mi metto a disposizione a titolo gratuito per la prossima visita dei certificatori per le verifiche periodiche nell'intento di verificare se (3) verrà ancora rinnovata);

· **rapporti con il personale** (situazione ormai incancrenita e di difficile recupero con probabili ricadute negative sui servizi erogati all'intera collettività; ritengo INAUDITO ED INVEROSIMILE che TUTTE le dipendenti si esponcano in tale maniera nei confronti dell'Amministrazione senza che vi sia un disagio di fondo non giustificato; forse un esame di coscienza collettivo consentirebbe di evitare un "gioco al massacro" deleterio per entrambe le parti oltre che per la comunità; il tema –delicatissimo– comunque meriterebbe una disamina separata anche per la parte molto defilata svolta da uno dei player principali: il Segretario Comunale)

Per ovvi motivi di spazio concessimi devo limitarmi ad una sintetica elencazione delle problematiche da dibattere, ma se me ne sarà data l'occasione non mi tirerò sicuramente indietro nell'esprimere in maniera più articolata il mio pensiero al riguardo che, sappia il sindaco, oltre che essere precisamente documentato, coincide perfettamente con quello di numerosi paesani contribuenti con cui ho avuto modo di scambiare qualche opinione. Se questa mia esternazione avrà contribuito a far aprire gli occhi alla gente e a rendere i miei compaesani solamente un po' più consapevoli della reale situazione in cui si trova Ziano e li avrà stimolati ad usare maggiormente la propria testa, avrò raggiunto lo scopo che mi ero prefissato, in caso contrario pazienza, il sottoscritto l'allarme lo aveva lanciato. La scelta è dunque tra sapere e deprimersi oppure restare ignoranti e inconsapevoli. Come è evidente da questo mio intervento sicuramente polemico e sopra le righe ma al contempo estremamente necessario, il sottoscritto ha scelto la prima opzione.

Concludo con una battuta, anche per stemperare la drammaticità degli eventi: se, come novello Savonarola, a causa di questa mia presa di posizione verrò messo metaforicamente al rogo, chiedo che la pira fiammeggiante sia composta da fioriere (a Ziano particolarmente abbondanti) e che l'accensione del fuoco sia effettuata tramite combustione di una copia dell'ultimo bilancio comunale (il plico relativo all'accensione dei mutui può andare bene).

Ti ringrazio per la disponibilità e la collaborazione che vorrai riservare a questa mia.  
In attesa di pubblicazione, ringrazio anticipatamente e porgo

cordiali saluti.

P.S.

Cito dalla pagina lamentele del sito web del comune di Ziano di Fiemme:

**“Fai le tue osservazioni senza timori. La critica ci aiuta a migliorare.”**

Caro Fabio, stavolta non potrai dire che non ti ho preso in parola.

*Arcangelo Zorzi*

*(1) Se qualcuno ha interesse ad approfondire la cosa, mi contatti pure ed io dettaglierò agli interessati la documentazione in mio possesso (riguardo a: piste ciclabili, dossi rallentatori, speed-check, incarichi a professionisti, pseudo-commissioni convocate senza nomina, perizie sostituite, estrema intolleranza verso le critiche, ecc.)*

*(2) Mi emoziona di più un rubinetto che perde*

*(3) Una volta presi a calci nel sedere*

## AVVISO PER CHI SCRIVE AL GIORNALINO.

Abbiamo ricevuto una lettera a firma di “un gruppo di affezionati turisti” che vorremmo poter pubblicare.

Per farlo (pur con la firma del gruppo e senza citare, qualora fosse richiesto, i singoli componenti) dobbiamo tuttavia conoscere il nome di almeno un referente.

Chiediamo quindi agli estensori della lettera di contattarci all'indirizzo francescomorandini@tin.it in modo da poter pubblicarla nel prossimo numero.

Così com'è, pur non contenendo nulla di censurabile, è

da considerare una lettera anonima e come tale non pubblicabile secondo le regole che ci siamo dati.

Nell'invitare tutti i lettori a scriverci, ricordiamo loro questa piccola regola da osservare.

*Il direttore  
Francesco Morandini*

## La risposta del Sindaco

Egregio signor Zorzi,

sono rimasto a dir poco esterrefatto da quelle che definisci “riflessioni in libertà”, ma che altro non sono che un feroce sfogo contro la mia persona al punto che, di primo acchito, non volevo e non mi sembrava nemmeno giusto risponderti. L'abbassarmi a questa tua personale e frustrata visione della realtà, pensavo, mi avrebbe portato ad essere parimenti meschino, e non credo ne valga la pena, anche perché io non lo sono e non voglio di certo esserlo. Questo spiega perché non ho mai inviato le mie risposte alle decine di lettere, di provocazioni, di offese che hai scritto negli ultimi mesi.

L'invidia, l'astio, l'accanimento che ti stanno divorando traspaiono anche in questo tuo ulteriore documento, e dinnanzi a ciò, non posso non pormi determinate domande. Per esempio, che cos'è che ti spinge, che gusto provi nel ferire, che cosa ti rende così vile, ma soprattutto, che cosa ho fatto per meritarmi queste tue costanti e continue aggressioni?

Mi chiedo anche, ma forse questo dovresti chiedertelo tu, se è giusto l'uso che fai di notizie e fatti che acquisisci mediante un filo diretto che ti unisce alla fonte. Sai, questo *modus operandi* mi infastidisce leggermente ma, capiamoci, non tanto perché hai sempre in mano, guarda caso a volte ben prima di me, notizie ed atti del Comune che magari non ti competono, ma per il modo in cui li trasformi, li strumentalizzai, li falsi, li storpi. Gli atti del Comune sono pubblici, si possono visionare, è richiesta, però, una certa correttezza di azione. Non è onesto comportarsi come fai tu e usare ciò di cui entri in possesso per scrivere calunnie.

**Non credo di sbagliare**, visto che lo hai posto in premessa, nel pensare che il principale elemento che alimenta i tuoi rancori, si racchiude nella vicenda giudiziaria che hai avviato contro il Comune e non solo. Questi tuoi brevi accenni buttati là fanno però sembrare che dietro alla vicenda si nasconda chissà cosa. Potevi essere più onesto e spiegare bene la situazione, dire che hai tentato in ogni modo, appellandoti a tutto, di fermare la realizzazione dell'edificio del tuo vicino, illustrare che ti sei opposto ad ogni atto che il Comune ha rilasciato nel rispetto delle normative vigenti. Ed anche sui risvolti legali della vicenda potevi essere più veritiero. La questione con il Comune, a differenza di come tu cerchi di esporla, è definita. Il Tribunale Amministrativo Regionale si è espresso e non ti ha dato ragione ma torto, giudicando legittimi e regolari gli atti svolti dal Comune. Non ha riscontrato nulla di quanto tu andavi

decantando come illegittimo, torbido o quant'altro. Fattene una ragione e sii più sincero.

**Non mi soffermo sulle provocazioni** in merito alle mie capacità. So solo che faresti bene a riflettere e concentrarti di più sulle tue, visti i risultati in questi anni dell'azienda (anche nostra) nella quale stai seduto ai vertici amministrativi. Ti faccio, inoltre presente che, insultando me, mettendo in dubbio le mie capacità e tentando di far passare l'operato di questa amministrazione come scorretto e al limite della legalità, non stai attaccando solo la mia persona, ma tutto il gruppo che lavora con me, e metti in dubbio tutte le loro capacità, le loro professionalità e anche le loro intelligenze: se fosse come dici tu, visto che lavorano con me, sarebbero degli stupidi a non accorgersi di quello che faccio o se lo vedono, a tacere....

A differenza di quanto vai dicendo o cercando di dimostrare, io lavoro umilmente, insieme a tutti i collaboratori che con me stanno portando avanti quest'esperienza. Lo faccio con onestà e passione, con serietà, impegno e sacrificio, quotidianamente da mattina a sera per il nostro paese e per la nostra gente con la precisa volontà di lasciare un qualcosa in più di quello che abbiamo trovato per chi verrà dopo di noi, per i nostri figli, per la nostra terra. Mi spiace che tu non riesca a vedere tutto questo e ciò è la conferma di quanto ti abbia accecato l'odio che nutri nei miei confronti.

Comunque, viste le pubbliche provocazioni, non posso non dare risposta smentendo da subito quanto di non vero vai dicendo. Mi preme solo andar contro a quanto mi ero proposto alla data del mio insediamento, ovvero di non guardare indietro a quello che è stato il passato amministrativo dell'ente, mi scuso e non me ne vogliano gli amministratori di un tempo, ma davanti a queste infamie non posso tacere.

**Lo dico chiaro** e lo dimostro una volta per tutte. Al contrario di ciò che sostieni i conti, quando ci siamo insediati, erano ben altro che a posto. Il primo bilancio che ho preso in mano presentava uno scostamento finanziario tra l'obiettivo provinciale ed il saldo del Comune di meno 243.000 euro e la somma del triennio precedente era pari a meno 629.000 euro. Da quando la Provincia ha cominciato a richiederlo non si erano pertanto mai rispettate le indicazioni date in merito, ovvero non sono mai stati rispettati quelli che ora si dicono “patti di stabilità”. A conferma di quanto dico, allego i dati riportati dall'osservatorio

economico finanziario della Provincia di Trento relativi al Comune di Ziano di Fiemme a partire dal 2003:

| ZIANO DI FIEMME | SALDO FINANZIARIO | SALDO OBIETTIVO | SCOSTAMENTO DA SALDO OBIETTIVO | OBIETTIVO RAGGIUNTO (SE=1) |
|-----------------|-------------------|-----------------|--------------------------------|----------------------------|
| ANNO 2002       | -121.418,73       | 2003 = +2,5%    |                                |                            |
| ANNO 2003       | -238.739,81       | -124.454,20     | -114.285,61                    | 0                          |
| ANNO 2004       | -399.007,79       | -126.943,28     | -272.064,51                    | 0                          |
| ANNO 2005       | -372.554,56       | -129.482,15     | -243.072,41                    | 0                          |

| ZIANO DI FIEMME   | Riepilogo scostamenti tra saldo finanziario e obiettivo provinciale |             |             |           |            |           |          |                |
|-------------------|---------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-----------|------------|-----------|----------|----------------|
| ANNO              | 2003                                                                | 2004        | 2005        | 2006      | 2007       | 2008      | 2009     | 2010           |
| SALDO FINANZIARIO | -114.285,61                                                         | -272.064,51 | -243.072,41 | 28.404,09 | 105.365,57 | 45.619,36 | 5.264,83 | non pubblicato |
| RAGG. OBIETTIVO   | No                                                                  | No          | No          | Sì        | Sì         | Sì        | Sì       |                |

Preciso che per il 2010 lo scostamento risultante dalla relazione integrativa al bilancio redatta dal revisore corrisponde a 121.365,00 Euro.

I precedenti amministratori ricordano bene gli sforzi fatti per ristrutturare, ridimensionare, rivedere la completa organizzazione per rientrare nei parametri richiesti dalla PAT e che posso qui in breve sintetizzarti: tagli della spesa corrente, del personale, esternalizzazione di servizi, revisione dei costi dell'amministrazione, valorizzazione del patrimonio, implementazione delle entrate correnti ecc. Ricordo che solo i costi destinati alle risorse umane erano quasi il 50% della spesa corrente contro una media provinciale che è poco più della metà. Costi che abbiamo pian piano fatto rientrare. E' tutto scritto e ti invito a rileggere la relazione al bilancio del 2006 per aiutarti a capire quanto sei fuori strada.

**Per quanto riguarda la liquidità**, lo sai benissimo, ed è per questo che dico che potresti essere più onesto, che giustamente e lo sottolineo, sono le regole che sono cambiate. Dal 2008 quando si sono avuti i primi sentori della crisi ed è emerso che più di due miliardi di euro, come bene ha illustrato a tutte le amministrazioni del Trentino il Presidente della Provincia, giacevano sulle scrivanie dei vari Comuni, è cambiata la musica, sono lecitamente cambiate le regole. Da quel giorno nessun contributo è elargito, semplicemente come accadeva un tempo, in toto al Comune beneficiario che poi, a proprio piacimento, si gestiva il capitale creando vari tesoretti ed immobilizzando capitali pubblici, guarda caso come aveva fatto il Comune di Ziano ad esempio con le risorse destinate al cimitero. Davvero cose d'altri tempi, indice di una ricchezza che forse tu non sei in grado di capire, ma che non esiste più. Da allora la Provincia ha chiesto ai Comuni efficienza e competitività: la Provincia riconosce il contributo ma

lo elargisce solo dietro presentazione della fattura del lavoro svolto, come normalmente accade nel mondo economico imprenditoriale. Perciò il Comune deve dimostrare la sua funzionalità, la sua efficacia se non vuole soffrire. Questa seria politica adottata dalla Provincia vale per tutti i comuni del Trentino e pertanto anche per Ziano.

Molto delicato, invece, e da trattare con la dovuta cautela, è l'argomento che tu liquidi con una battuta sulla presenza delle forze dell'ordine in Municipio. Sarò sintetico e chiaro. Una vicenda, quella legata all'appalto delle centraline, è nota. Su altro vi sono delle indagini in corso. Posso solo dirti che, seppur con malanimo, dinanzi a delle presunte gravi irregolarità riscontrate nella gestione, non abbiamo potuto, in qualità di amministratori pubblici, sottrarci al nostro dovere e non denunciare a chi di competenza quanto dagli atti è emerso. Se questo crea o ha creato tensione con il personale era, comunque, da parte nostra inevitabile.

Ma passiamo pure a quelle che tu definisci "perle" e che hai descritto con quelle che, permettimi, io chiamo menzogne:

**E-motion.** Si tratta di un progetto triennale, un'iniziativa che non si limita all'acquisizione di mezzi ecologici, ma ha lo scopo di coinvolgere l'intera popolazione in un processo di trasformazione, di modifica del modus vivendi che attualmente crediamo vada in contrasto con i macro obiettivi di vivibilità e sostenibilità che ci siamo posti a tutela e valorizzazione dei nostri piccoli centri abitati. Questo era ed è lo spirito e il senso dell'iniziativa. Il progetto è stato riconosciuto ed apprezzato da chi come l'APT, lo ha sposato come progetto pilota e lo propone a livello

di valle, dal Comune di Bolzano che ci ha identificato tra i 12 comuni del Triveneto più virtuosi, chiedendoci di ospitare l'ente fiera con una tappa del Mobilitytour, dalla Provincia di Trento che ha premiato il progetto e-motion come miglior progetto di mobilità, addirittura implementando il contributo richiesto. Il logo e-motion è diventato il logo della mobilità sostenibile per il Trentino. Grazie ad e-motion sono stati destinati in Fiemme 110.000 euro per l'implementazione dei sistemi di ricarica dei mezzi elettrici in tutti i Comuni. Se questo è un bluff, lasciatelo dire, tu sei cieco. Quel che m'infastidisce, visto che sei in possesso del progetto (documento che non dovrebbe essere nelle tue mani) è che in modo vile, spari delle cifre senza dire di che cosa si compongono. I cittadini devono sapere che i 90.000 euro che dichiarati sono composti da tutti gli impegni presi per il rallentamento del traffico sulla Nazionale e sulle strade interne quali via Ischia e via Verdi, per la messa in sicurezza delle fermate dei bus (semafori a chiamata), per l'acquisto del mezzo degli operai comunali e del vigile, per l'allestimento di un parco bici comunale fatto mediante il recupero delle bici ritrovate depositate oltre i termini presso i magazzini comunali e per chiarezza così suddivisi:

|                                                              |           |
|--------------------------------------------------------------|-----------|
| L'acquisto e l'installazione di dissuasori a flash           | 4.500,00  |
| Il riadattamento dei semafori con predisposizione a chiamata | 23.000,00 |
| L'acquisto ed installazione di postazioni speed check        | 14.000,00 |
| La realizzazione di pista ciclopedonale                      | 10.000,00 |
| La realizzazione di dossi rallentatori                       | 5.000,00  |
| Navetta                                                      | 10.000,00 |
| Scooter per il vigile                                        | 2.000,00  |
| Mezzo operai comunali                                        | 22.000,00 |
| TOTALE                                                       | 90.500,00 |

**Non mi soffermo sul capitolo "ciclabili"** visto che, a seguito delle tue segnalazioni alla Procura della Repubblica, vi sono delle verifiche in corso da parte degli organi competenti. Voglio, però, solo farti notare che non è di certo indicativa, come dici tu, l'impegnativa, strumentalizzata e politicizzata raccolta firme della quale ti sei fatto promotore. Guarda caso oltre a tutti i famigliari e parenti tuoi e dei tuoi amici, si trovano praticamente solo le firme di gran parte dell'ex storica opposizione, con l'aggiunta di firme raccolte nei vari paesi della valle che forse, nemmeno sanno dov'è via Verdi, per non parlare poi delle firme dei turisti, che, casualmente, alloggiavano quasi esclusivamente presso un ben determinato albergo. Comunque, queste firme ci sono e faremo le dovute considerazioni.

Per finire, a differenza di quanto tu vai dicendo, dall'incontro con gli operatori economici che al

progetto hanno partecipato con le proprie risorse, abbiamo avuto l'input a proseguire su questa strada con l'impegno di tutti a migliorare dove ci sono delle carenze, ma con la convinzione forte che questa scelta strategica è la strada giusta.

**Bilancio.** Altra sparata fatta con malizia. Già la dice lunga la prima parte della mia risposta in merito alla tua confusa e come ripeto distorta verità sui conti pubblici. Anche in questo caso comunque, pur avendo in mano tutta la documentazione, ti guardi bene dal dire come stanno le cose, e prendendo un unico valore e raffrontandolo senza alcun senso con il rapporto debito pubblico/Pil dell'Argentina, trai dei giudizi tentando di confondere la realtà e la gente. Ti sei ben guardato, invece, dal dire ad esempio quel che dice il revisore dei conti in relazione all'indebitamento, capitolo specifico della nota integrativa al bilancio: "L'Ente - cito testualmente - ha rispettato il limite di indebitamento - ed aggiunge - si rileva che la spesa attuale per gli interessi passivi di ammortamento mutui è contenuta al 0,73% delle entrate correnti accertate e quindi l'Ente ha ancora ampia capacità d'indebitamento". Ti sei volutamente scordato di dire che quando ci siamo insediati la spesa attuale per gli interessi passivi di ammortamento mutui era maggiore di quella attuale e che con la precedente amministrazione abbiamo fatto uso del budget per azzerare i mutui pregressi e te ne do la prova allegando i dati.

| 2006  | 2007 | 2008  | 2009  | 2010  |
|-------|------|-------|-------|-------|
| 1,42% | 1,22 | 0,53% | 0,56% | 0,73% |

Indice di indebitamento (= percentuale di spesa per gli interessi sui mutui in base alle entrate correnti accertate)

Posso garantire che, al contrario di ciò che sostieni tu, non c'è nulla di cui spaventarsi. I vincoli restrittivi imposti dalla PAT ai Comuni dopo i patti di Milano dicono che questo valore, per un Comune al di sotto dei 3000 abitanti, non può superare il 20%. Forse non ti sei reso conto quali investimenti si sono fatti in questi anni, ed è normale che a fronte di un investimento di oltre 2.500.000 euro finanziati all'80% dalla Provincia, per la copertura dei 700.000 euro di competenza comunale si accenda un mutuo. Personalmente vorrei proprio sapere quale amministratore avrebbe realizzato un'opera trentennale come un acquedotto non facendo uso di specifici strumenti finanziari ma usando il budget e fossilizzando in questo modo il Comune per anni.

Tolto questo, devo ammettere che trovo fastidioso questo tuo modo di fare. Purtroppo sul bilancio e su quanto fatto dalla nostra amministrazione in merito, ci sarebbe molto da dire. A fronte di un continuo taglio di

risorse, abbiamo sempre incrementato le entrate proprie senza mai far uso di strumenti tributari e quindi senza mai andare a prelevare denaro dalle tasche dei cittadini. Certo abbiamo rivisto i canoni sugli affitti, abbiamo riequilibrato situazioni trattate in modo quasi amicale del bene pubblico, solo per fare qualche esempio. Questi sono dati incontestabili che avrebbero bisogno di essere ben illustrati, ma qui non abbiamo spazio a sufficienza. Abbiamo anche investito con coscienza e professionalità e quando leggo che siamo senza speranze di progresso, ho l'ennesima prova di quanto sai esser solo negativo. E' vero, ma di certo non ci spaventiamo, se a bilancio di quest'anno mancheranno i cinque mesi di ricavi delle prime due centraline sull'acquedotto di Sadole. Sappiamo che la vicenda giudiziaria porterà a dei ritardi nell'attivazione, ma sappiamo anche quanto quell'impianto porterà alle casse comunali, e con quel denaro, sommato ai ricavi energetici già avviati in questi anni, l'autonomia finanziaria del Comune farà passi da gigante. Questi sono risultati importanti e come ripeto incontestabili. Un'ultima precisazione per dovere di cronaca. Per quanto riguarda le risorse che secondo te ci siamo "fumati", sappi che dei 1.950.000 euro che sono stati destinati al Comune per il triennio 2010 – 2015 ne sono stati spesi a tutt'oggi 180.000 nel 2010, circa 350.000 nel 2011, altri 300.000 sono stati destinati ma non spesi su una precisa operazione, e che ve ne sono ancora a disposizione 1.250.000 da spendere nel triennio a venire. Questa spiegazione, anche se non necessaria, la riporto a dimostrazione di come sei maliziosamente disfattista e bugiardo.

**Centraline.** Il tuo polemico "vorrei ma non posso" non temere sarà eventualmente un semplice ritardo. Quello che è stato elaborato e in gran parte realizzato è e sarà un impianto modello. E spero proprio che possa essere illustrato ai cittadini con un articolo su questo giornale in cui siano spiegate le potenzialità attuali e future perché, a differenza di quanto tu credi, qui si è guardato davvero avanti e forse è proprio questo che limita la tua visione.

Per quanto riguarda il gettito non ancora incassato e le responsabilità sul mancato invio della pratica al GSE, invece, ti comunico che tutto verrà appurato, ma una cosa è certa, e sei proprio tu ad insegnarmelo: ognuno ha un proprio ruolo e specifiche competenze. Lascio a te capire se lo svolgimento delle procedure tecnico-amministrative compete alla politica o al personale.

Ma sai, penso che questo abbia poca importanza. Quello che per me conta e che a te dà fastidio, è altro. Tu non vuoi accettare che quella piccola centralina, tanto criticata in questi due anni di attività, abbia già prodotto più di 750.000 KW che corrispondono a un'entrata nelle casse comunali pari a 165.000 euro da sommare ai 50.000 euro che in questi due anni

abbiamo introitato dai ricavi dell'impianto fotovoltaico sistemato sopra le scuole.

Mi riservo di rispondere a tempo debito alla tua domanda su chi pagherà i danni relativi alla realizzazione dell'opera di presa Maseron all'interno della proprietà Cellini. In questo modo si potrà spiegare bene tutta la vicenda, ma ti preavviso che potresti rimanere ancora una volta davvero deluso.

**Piazza.** Anche in questo caso bisogna far chiarezza. I "90.000 euro dichiarati dal sindaco" come scrivi, sono le risorse che sulla base di un primo schizzo in fase di redazione del bilancio 2011, sono state presunte, destinate ed aggiunte al capitolo di bilancio. A seguire è stato redatto dall'ufficio tecnico il progetto che prevedeva un importo di 101.525,78 euro di cui 99.012,45 per lavori e 2.513,33 per oneri per la sicurezza. La regolare gara d'appalto ha visto assegnataria dei lavori la Fiemme Porfidi di Panchià con un ribasso del 10,50 % per un importo pari a 91.129,47. Come vedi non eravamo poi così lontani. Ora se i costi sono lievitati come tu dici, può essere per eventuali carenze del progetto, ma questo io alla data attuale (domenica 6 novembre 2011) non lo so. Nessuno mi ha ancora sottoposto contabilità finali o chiesto, né a me né alla Giunta comunale, la predisposizione di variazioni di bilancio in merito. Sentire da te queste cose la dice lunga sul tuo ruolo ma soprattutto sulla professionalità di chi lavora qui dentro, credo al limite della legalità.

Rimane poi tuo personale e, credo da ben pochi condiviso, il giudizio che dai della stessa piazza ed altrettanto personale ed inventato è il giudizio sulla penalizzazione che questa porta alla Famiglia Cooperativa.

**Speed check.** Per quanto riguarda il posizionamento e l'installazione degli speed check, non sapendo che eri un tecnico esperto, ci siamo affidati, magari sbagliando, alla casa madre. Certo abbiamo qualche contribuente scontento, ma ne abbiamo molti, moltissimi di felici perché siamo finalmente riusciti a rallentare il traffico in via Nazionale. La decisione di intervenire radicalmente con un sistema, che attualmente è in assoluto il migliore, per far moderare la velocità all'interno dei centri abitati, l'abbiamo presa dopo il pauroso incidente accaduto all'altezza della piazza la primavera scorsa e che solo per qualche secondo non ha avuto gravi conseguenze.

E' chiaro che il sistema è attivo quando al suo interno viene posizionato l'apparecchio di misurazione della velocità. Non lo abbiamo mai negato. E' anche vero che lo stesso deve essere accompagnato da un verbale redatto da un agente di polizia presente nelle vicinanze, allo stesso modo, però, è vero che abbiamo raggiunto un ottimo risultato in questi primi mesi

senza nessuna attivazione. Non preoccuparti, però, vedrai che prima o poi, magari anche a breve, qualche controllo verrà fatto.

**Certificazione EMAS.** Le tue sparate su EMAS vista la tua ignoranza in materia, non so quanto meritino risposta. Dico e dimostro questo perché, tra le decine e decine di richieste di documenti che hai fatto in questi ultimi mesi, in una hai chiesto anche il Regolamento EMAS del Comune, documento che non esiste nell'ente. Dovremmo inventartelo perché non fa parte della documentazione di sistema. Quanto sia servita al Comune in questi anni questa registrazione non è quantificabile ma è sotto gli occhi di tutti. A partire dalla regolarizzazione e dal rispetto di tutte le normative in materia ambientale per quanto concerne il Comune, il monitoraggio e controllo dei propri beni, delle proprie strutture e via via per quanto riguarda le varie decisioni. La certificazione ambientale di un territorio è una scelta e ne consegue la politica ambientale dell'ente e del territorio a partire dalle piccole fino alle grandi decisioni. EMAS in fondo è il confronto ovvero la certezza del tuo comportamento e miglioramento costante in relazione alle tematiche ambientali. Definire come fai tu tutto ciò "una farsa" è ripugnante. Per quanto attiene poi la scelta delle dipendenti, guarda caso, di non collaborare più su EMAS, è un loro diritto non glielo si può di certo imporre, ma il rispetto di quelle che sono le norme ambientali recepite ed aggiornate proprio grazie al sistema rimane un dovere. L'eventualità o la volontà di questa nuova amministrazione di rinnovare o meno la certificazione è una scelta non ancora presa. Ma di certo se vuoi far parte dei verificatori, prima di sparare devi formarti, abilitarti e certificarti e solo poi, eventualmente, potrai esser interpellato da qualche organismo di verifica.

**I rapporti con le dipendenti.** Lo schieramento delle stesse e della loro leader contro questa amministrazione è indubbia e non è di certo mascherato né qui dentro né al di fuori degli uffici comunali. Io però, e credo di poter parlare anche a nome dei miei collaboratori, non credo che in democrazia le cose funzionino in questo modo.

Quest'Amministrazione piaccia o non piaccia alle dipendenti è stata votata dalla gente di Ziano e non se ne va di certo per volontà del personale. (Preciso che quattro di loro, non essendo di Ziano, non hanno nemmeno qui espresso preferenze mentre ricordo che la quinta faceva propaganda elettorale dicendo alla gente di non andare a votare ma questa, anche se significativa, è un'altra storia).

Anzi direi che è a dir poco vergognoso quello che accade qui dentro indipendentemente dalle posizioni di ognuno.

Che il sindaco o che l'amministrazione piaccia o non piaccia è una questione personale, ma per quanto attiene ai servizi erogati dall'ente, invito chiunque a segnalare eventuali carenze o disservizi che da queste prese di posizione possano derivare perché posso anche capire il non essere d'accordo con chi governa ma non è accettabile invece che qualcuno arrivi per questo a non svolgere il proprio lavoro.

Quando parli poi di esame di coscienza, certo ognuno deve farsi il proprio, ma tu forse faresti bene a non ampliare troppo il raggio della tua visione. Vedi, ad esempio, questo tuo continuo fomentare le vicende da fuori: di certo non aiuta.

Permettimi poi un commento su questo tuo illusorio ruolo di paladino della giustizia che hai deciso di ricoprire, su questa tua auto acclamata onnipotenza. Che tu sia o non sia il nuovo rappresentante delle opposizioni o il futuro candidato sindaco, devi capire ed accettare che a tutt'oggi qui siamo ancora in democrazia e, ad esempio, non c'è alcun dovere od obbligo di chiedere a te autorizzazioni per convocare commissioni formali o informali che siano, così come per nessun altro atto che svolgo nel mio ruolo. Insieme agli altri membri di quest' amministrazione abbiamo sempre sostenuto l'importanza del confronto con la popolazione e ne siamo tutt'ora convinti, testimonianza ne sono i vari incontri pubblici che più volte abbiamo organizzato sui diversi argomenti che hai affrontato nella tua lettera.

Personalmente, non ho alcuna intenzione di proseguire né a mezzo stampa né in altro modo questa tua guerra personale. Non ho nessuna volontà di sottrarre alla collettività ulteriore prezioso tempo per giustificare le tue volute e maliziose interpretazioni. Penso che non sia questo nemmeno lo scopo del "El Paes". Il giornalino del paese non deve essere utilizzato in modo disfattista e trasformato in uno strumento di aggressione agli amministratori in relazione a mascherate vicende personali. Penso che il suo scopo sia ben altro e pertanto invito anche la redazione a riflettere in futuro su ciò che significa comunicare, ciò che significa voler fare sterile polemica a fini personali e ciò che significa censurare.

Concludo scusandomi con i lettori per l'eccessivo spazio usato per questa risposta. Ho cercato di sintetizzare al massimo quello che volevo scrivere pur avendo ancora tantissimi argomenti da portare per rispondere a tutte le accuse che mi sono state rivolte.

*Fabio Vanzetta*

# E' SCOMPARSA SUOR MYRIAM GIACOMUZZI

## Il ricordo delle consorelle

Bice nacque il 31 agosto 1920 a Ziano, in Val di Fiemme, dove visse serena e felice la sua fanciullezza in una deliziosa casetta con papà e mamma, una sorella e due fratelli.

Era la più piccola. Fino all'età di 14 anni frequentò le classi elementari. Nel 1935, quasi improvvisamente, perse il papà. Così le restò soltanto la mamma, "del suo cuor la fiamma". Ma restò accanto a lei per poco tempo. A distanza di un anno, nel 1936, "la mamma non si alzò dal letto e nemmeno ci

parlò", dice Bice nel suo curriculum. E aggiunge: "Io, affannata le dicevo: Parla, mamma! Ma la mamma così ci lasciò e se ne andò." Soltanto quando Bice tornò dal camposanto si rese conto che la mamma non c'era più. Venne poi una zia da Udine e se la portò via con sé. Quella zia, purtroppo, "non le voleva molto bene". La fece lavorare in un cotonificio, dove rimase però per poco tempo.

Poté quindi tornare a casa. Pensava di farsi missionaria, ma tutti la dissuasero. Allora abbandonò l'idea, anche se rimase sola in casa. Uno dei fratelli lavorava a Bolzano come portalettere e l'altro serviva la patria facendo il militare. La sorella decise di sposarsi. Allora Bice si disse: "Restare a casa? ... a fare cosa?"

In seguito lavorò ancora per cinque anni in un biscottificio e, l'11 giugno 1940, iniziò poi a lavorare all'ospedale di Merano, in chirurgia e in cucina. Accanto alle suore, che guardava con ammirazione, visse giorni sereni. Una suora, in particolare, si prese cura di lei e la indirizzò sulla via del bene. Con lei e da lei imparò a pregare. Poi la suora le parlò anche della vita religiosa.

Pian piano nacque così in lei il desiderio di farsi religiosa. Ritenne opportuno avvertire, prima di tutto, il fratello combattente in Grecia della sua decisione. Questi gli rispose con poche parole, e la sua lettera portava i segni di alcune lacrime. Bice ebbe un momento di titubanza, ma poi si fece forza e lasciò i fratelli e la sorella, le amiche e il suo paesello. Nell'aprile del 1941 passò dall'ospedale al convento. "Portò con sé la fede profonda e genuina della sua gente, una dote di cui i suoi famigliari, anche recentemente, ci hanno fatto parte", disse Mons. Giovanni Figini, tra l'altro, nel giorno delle esequie. Infatti, nei lunghi anni della sua vita religiosa, "con la sua presenza, ci ha indubbiamente arricchiti della laboriosità, della

immediatezza e della spontaneità della sua valle, valle splendida, ricca dell'incanto delle cime che ne fanno corona, ricca anche del verde dei prati verdi d'estate e del biancore illuminante delle nevi invernali".

Bice fece la Vestizione nel 1943, prendendo il nome di Sr. Myriam. Nel 1944 fece la Prima Professione ed i Voti perpetui nel 1950. Prima di approdare in Casa provinciale, nel 1991, aveva già dato prova delle sue capacità al 'Rosetum', a Germignaga, a Milano e, soprattutto, a Varese in 'Villa S. Croce', dove dal 1959 aveva insegnato disegno e arte decorativa.

In Casa provinciale, come disse il nostro cappellano, "la si vedeva assidua, anche troppo, nel suo laboratorio dove dava dimostrazione della sua finezza d'animo, di un gusto dei più squisiti e anche di una grande pietà quando modellava madonnine, immagini del Sacro Cuore". Era specializzata nella pittura su ceramica e vetro. Le piaceva dipingere fiori delicati e vivaci, e altro. "Quel forno, sempre rovente, ne era di continuo testimone: lo è stato quasi fino all'ultimo, anche quando affaticata e già minata nelle sue forze, vi ritornava caparbiamente, senza soste".

Come consorella Suor Myriam (che sentiva un forte legame con la Madonna) "riversò su di noi la ricchezza delle sue doti umane e spirituali: la laboriosità, l'immediatezza, la delicatezza e la profondità d'animo – caratteristiche della sua valle", ma anche il suo forte senso di appartenenza alla sua famiglia religiosa. I nostri Fondatori erano per lei continui punti di riferimento nella sua vita spirituale profonda, anche se silenziosa e umile.

Pregava tanto e, molto provata dalla sofferenza fisica, morale e spirituale, attendeva quasi con impazienza l'incontro con Colui che sempre aveva cercato e con Maria, che amava teneramente.

E noi ci congediamo da Suor Myriam con immensa gratitudine, e con sentimenti di ammirazione e di meraviglia per quanto il Signore ha operato in lei e per mezzo di lei in noi e in tante persone che l'hanno conosciuta e avvicinata come sorella e amica, "uniti nel dolore per questo abbandono quasi inatteso, ma sereni, perché fiduciosi nella bontà e misericordia divina".

Ringraziamo il Signore per il tempo che ce l'ha lasciata e chiediamo a lei di intercedere per tutti: consorelle, famigliari, amici e conoscenti.



# I passatempi



## CRUCIPUZZLE

parola chiave : fannullone, pigrone

|             |          |         |
|-------------|----------|---------|
| AGNEL       | DAPO     | REFA    |
| ALBORA      | ENDRESAR | RONDOLA |
| AORI        | ERTI     | ROTO    |
| APRIL       | FICE     | RUFIAN  |
| ASEN        | FODRA    | SANETO  |
| ASOTI       | GATI     | SAOR    |
| AVERTOR     | LAVAR    | SBOVO   |
| BABE        | LISPO    | SCHENA  |
| BON         | NDE      | SCROCH  |
| BUGNI       | NOSA     | SEO     |
| BUTAR       | OLTO     | SUPA    |
| CAIA        | ORACOL   | SUSTAR  |
| CANON       | ORBO     | SVELERI |
| CAORA       | OREI     | TASER   |
| CODOGNO     | PALON    | TELARA  |
| CRACHESARSE | PEVER    | TOCO    |
| CRIBIAR     | PINTER   | VEDES   |
| DANA        | RASPA    |         |

## DALL'ANAGRAFE

### UN BENVENUTO AI PICCOLI...

|                           |                           |
|---------------------------|---------------------------|
| VENTURA ANGELICA          | 09/07/2011, Cavalese (TN) |
| LAUTON EVA                | 15/07/2011, Cavalese (TN) |
| ZORZI DANIEL              | 21/07/2011, Cavalese (TN) |
| VECCHI CHRISTIAN          | 27/07/2011, Cavalese (TN) |
| DELUGAN MATTEO            | 10/10/2011, Cavalese (TN) |
| DELUGAN ALEX              | 10/10/2011, Cavalese (TN) |
| CORRADINI EMMA            | 20/10/2011, Merano (BZ)   |
| STELLITANO GIOVANNI KAROL | 07/11/2011, Cavalese (TN) |
| ZANON FEDERICA            | 11/11/2011, Cavalese (TN) |
| DELLADIO GIANNI           | 16/11/2011, Cavalese (TN) |

### UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

|                    |                                                                        |
|--------------------|------------------------------------------------------------------------|
| VANZETTA SISINIO   | 30/05/1920, ZIANO DI FIEEMME (TN)<br>19/07/2011, ZIANO DI FIEEMME (TN) |
| CORDIN MARGHERITA  | 10/08/1941, EGNA (BZ)<br>29/07/2011, CAVALESE (TN)                     |
| DEFLORIAN CORNELIA | 18/10/1949, TESERO (TN)<br>08/08/2011, CAVALESE (TN)                   |
| ZORZI BRUNO        | 11/10/1926, ZIANO DI FIEEMME (TN)<br>13/10/2011, ZIANO DI FIEEMME (TN) |
| VOLCAN CARLO       | 18/12/1932, TESERO (TN)<br>11/11/2011, CAVALESE (TN)                   |

### TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...

|                               |                                   |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| COMINI MARZIA e ALOTTO PIETRO | 15/10/2011, ZIANO DI FIEEMME (TN) |
|-------------------------------|-----------------------------------|

# MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

**ORARIO:** Dal lunedì al giovedì 8.00-12.30 e 14.00-17.30

Il venerdì 8.00-12.00

## LA GIUNTA COMUNALE

**Fabio Vanzetta** - Sindaco Tel. 329/7506098

Lavori pubblici / Urbanistica

[sindaco@comune.ziano.tn.it](mailto:sindaco@comune.ziano.tn.it)

**Elena Giacomuzzi** - Vicesindaco Tel. 329/7506096

Turismo / Comitato Manifestazioni locali

[elenagiacomuzzi@hotmail.it](mailto:elenagiacomuzzi@hotmail.it)

**Maria Chiara Deflorian** - Assessore Tel. 333/9255345

Istruzione / Sociale

[chiara.deflorian@hotmail.it](mailto:chiara.deflorian@hotmail.it)

**Giorgio Trettel** - Assessore Tel. 349/2219343

Energie rinnovabili / politiche giovanili

[giorgio.titti@tn.it](mailto:giorgio.titti@tn.it)

**Paolo Giacomuzzi** - Assessore Tel. 349/8091655

Foreste



## GLI UFFICI COMUNALI

**SEGRETERIA** Tel. 0462/571122

Resp. Fabiana Battisti [protocollo@comune.ziano.tn.it](mailto:protocollo@comune.ziano.tn.it)

**ANAGRAFE** Tel. 0462/570487

Resp. Ornella Brigadoi [anagrafe@comune.ziano.tn.it](mailto:anagrafe@comune.ziano.tn.it)

**TRIBUTI** Tel. 0462/570490

Resp. Eliana Favali [tributi@comune.ziano.tn.it](mailto:tributi@comune.ziano.tn.it)

**RAGIONERIA** Tel. 0462/570490

Resp. Marianna Vanzetta [ragioneria@comune.ziano.tn.it](mailto:ragioneria@comune.ziano.tn.it)

**TECNICO** Tel. 0462/570493

Resp. Katia Ben [ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it](mailto:ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it)

**VIGILI URBANI** Tel. 0462/570492

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

## "EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o municipio di Ziano di Fiemme

Piazza Italia n. 7

e-mail: [elpaes@comune.ziano.tn.it](mailto:elpaes@comune.ziano.tn.it)

sito web [www.comune.ziano.tn.it](http://www.comune.ziano.tn.it)

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*  
*Maria Chiara Deflorian*  
*Elisabetta Vanzetta*  
*Carlo Zorzi*  
*Alessandra Nisticò*

Direttore responsabile: *Francesco Morandini*  
email: [francescomorandini@tin.it](mailto:francescomorandini@tin.it)

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*  
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Ernesto Sieff*

Altre foto: *Francesco Morandini, Fabio Vanzetta, Archivio Comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff.*

